

RONDINE CITTADELLA DELLA PACE

YouTopic Fest

*In occasione della prima
reunion delle 160 Rondini d'Oro
e della chiusura del
Quarto Anno Liceale d'Eccellenza,
una tre giorni di incontri,
meeting e laboratori
per costruire la coscienza del
dei "cittadino del Terzo Millennio",
dialogando con i
giovani che vivono
la Cittadella della Pace.*

RASSEGNA STAMPA

2016

RONDINE
Presenta:



9-10-11 GIUGNO

ELENCO PER CATEGORIA DELLE PRINCIPALI PUBBLICAZIONI

QUOTIDIANI

SOLE24ORE

AVVENIRE – 4 ARTICOLI CARTACEO + HOME PAGE
DEL SITO

LA NAZIONE

CORRIERE AREZZO

CORRIERE FIORENTINO

UNIONE SARDA

TV

TG 2

TG3

TV2000

TRG TOSCANA

TGT- ITALIA 7 – TV 8

TSD

AREZZO TV

TELETRURIA

AGENZIE

AGENSIR

DIRE

PRESSENZA

ANSA

AGI

ASKA

AGE

T24 – SOLE 24 ORE

AGIPRESS

PERIODICI

TOSCANA OGGI

FAMIGLIA CRISTIANA

IL MIO PAPA

WEB

ITALIA CHE CAMBIA

VITA.IT

IL SISMOGRAFO

LA DISCUSSIONE

L'IMPRONTA

ATV REPORT

AREZZO NOTIZIE

AREZZOWEB

AREZZO INFORMA

AREZZOORA

RADIO

RADIO VATICANA

RADIO IN BLU

Il Sole

24 ORE

www.ilsole24ore.com

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO ♦ FONDATO NEL 1865

TESTIMONIANZE DAI CONFINI



Sharing society, antidoto alla violenza

di **Nunzio Galantino**

Violenza provocata, violenza subita. Violenza che ti sorprende mentre sei in casa o che provoca distruzione mentre si sta cercando faticosamente di guadagnare per sé e per gli altri il diritto di vivere la propria condizione. Ma... siamo inesorabilmente condannati alla contrapposizione violenta? **Continua ► pagina 26**

Prezzi di vendita all'estero: Albania €2, Austria €2, Francia €2,
* con "La Valutazione d'Azienda" €9,90 in più; con "I Codici del Sole 24 Ore" €5

L'antidoto alla violenza è la sharing society

L'economia della condivisione è la risposta all'odio che pervade l'umanità divisa

di Nunzio Galantino

• Continua da pagina 1

Nei giorni passati mi è parso che la risposta fosse purtroppo già scritta e avesse il colore del sangue sparso nelle diverse parti del mondo. Eppure sono possibili risposte diverse, perché vi sono storie diverse. Ugualmente vere. Faticosamente, ma positivamente vere. Ne scrivo perché le ho incontrate in questi giorni.

«Ci avete già rubato la terra e ora mi vuol rubare anche la forchetta?». È iniziato così il rapporto tra Kamelia, giovane palestinese, e Elad, giovane israeliano, incontratisi per la prima volta a Rondine, Cittadella della Pace nei pressi di Arezzo. Lei era scesa un'ora prima alla stazione di Arezzo dove lui, arrivato il giorno prima, l'aspettava per accoglierla e accompagnarla appunto a Rondine. Senza ancora stringergli la mano - all'età di 24 anni avrebbe toccato per la prima volta un israeliano senza divisa militare - lei era salita sull'auto da lui guidata per una decina di chilometri. Compiva così il primo atto di fiducia, conseguente a quella scelta di entrare a far parte del percorso di formazione di due anni che, a Rondine, porta al rovesciamento dell'inimicizia in amicizia. Un incontro che subito griffa: guardare negli occhi il nemico, toccarlo, parlarci è audacia. Provarci è rottura di uno schema che porta insospettabili risultati. Sono risultati che qui, a Rondine, crescono sotto gli occhi stupiti degli stessi protagonisti. «Quando ti vidi per la prima volta non ti detti la mano,

quando ci salutammo per l'ultima ho scelto di abbracciarlo», dice Elmira, ex studentessa azerbajana, a Sevak, ex studente armeno. E, avendo parlato fino a un attimo prima del sangue che ancora si versa in Nagorno Karabakh, aggiunge con un bagliore stupito: «Come è stato possibile tutto questo?».

Raccoglio con attenzione questi frammenti di dialogo, che aprono squarci nella riflessione, possibilità fino a ieri insperate e che, quindi, danno ali all'impegno e leniscono un po' la sofferenza per le vittime di questi giorni e per quelle senza numero di cristiani ancora perseguitati. Se fossero due o



quattro i giovani che attestano la disponibilità di Kamelia ed Elad, di Elmira e Sevak, si potrebbe pensare a un caso; invece, incontrando in tre giorni di Festival Internazionale (Youtopic fest) i 30 studenti presenti nello Studentato internazionale e alcune decine dei 170 ex studenti ritornati dai 25 Paesi del mondo,

susseguitisi qui per 18 anni, sorge il dubbio contrario. Si giunge, infatti, a pensare che in questa realtà toscana avvenga davvero qualcosa al fondo dell'umano, che possa interessare non solo i protagonisti di tragici conflitti internazionali, ma anche noi, protagonisti spesso distratti e annoiati, spaesati e impauriti, delle nostre società europee. Le politiche che in esse si fanno facendo rischiare sempre più di farci soffocare pigramente nel mediocre paesaggio delle piccole domande, dove il banale finisce per essere il piccolo mascherato da grande. L'unico modo per sfuggire a questo pericolo consiste nel vigilare perché la banalità non prenda il

sopravvento sull'autenticità e sul vero e perché la cultura avvelenata del nemico non l'abbia vinta. È incontrovertibile, del resto, che i sentimenti di inimicizia crescono e dilagano in alcuni luoghi del pianeta, attraversando il corpo sociale dell'intera famiglia umana, suscitati e attizzati da potenti trasformazioni. Aloro volta, diffidenza e paura generano regressioni difensive che, strutturandosi anche in processi economici e proposte politiche, rallentano il progresso morale e civile, rievocando pericolosi fantasmi.

Tra questi, uno appunto è sempre pronto a materializzarsi: il nemico. Il nemico trova sempre categorie umane da vestire con i suoi panni e genera una irresistibile e mostruosa forza attrattiva. La fabbrica del nemico è sempre produttiva: la cronaca, anche quella della settimana che si chiude, stenta per farne conto. Perché, che si può scrivere di nuovo davanti alla follia omicida che spazza via la vita di 49 persone? Da Orlando a Parigi - ripiombata nell'incubo del terrorismo con l'assassinio di due

pubblici ufficiali - a Londra, dove è stata barbaramente uccisa una giovane deputata laburista da uno squilibrato pro-Brexit; sul fronte siriano e iracheno, poi, l'orrore sembra costretto ad arretrare, ma per esplodere in un Occidente ritenuto il principale nemico da abbattere. Sono situazioni che non possono essere affrontate semplicemente con parole di circostanza; portano, piuttosto, a chiedersi cosa stia succedendo nel nostro mondo. Compreso in quello che vorremmo fosse soltanto un mondo sportivo: non basta certo la vittoria della nostra Nazionale sul Belgio, nel quadro degli Europei in Francia, a farci dimenticare le vergogne

se violenze di questi giorni tra diverse tifoserie, anche qui all'insegna della logica del nemico, quasi che il calcio funzionasse semplicemente da detonatore, valvola di sfogo di disagi sociali, economici, culturali.

A Rondine si insegna e si pratica l'opposto: ci si allena a vedere gli altri con uno sguardo nuovo, a creare linguaggi che possano rappresentare un ponte, contribuendo all'accoglienza e all'abbattimento di muri, ostacoli, sospetti e diffidenze. È partendo da esperienze come questa che si mette in piedi un sistema di smontaggio del nemico, di dissoluzione di questa categoria, svelando concretamente come esso sia frutto di una relazione malata, mentre proprio la cura della relazione - di ogni relazione - sia ciò che permette di giungere a guarigione.

A Rondine la speranza ha il volto dei 27 studenti - splendidi ragazzi che mi hanno davvero commosso - che hanno concluso l'innovativo progetto di Quarto anno liceale d'eccellenza, provenienti da altrettante scuole e città di tutte le regioni italiane: sono testimoni su scala italiana della possibilità di educare a essere contemporaneamente unici e uniti, differenti e coesi, superando tutti i precursori del "nemico": pregiudizio, isolamento, sfiducia, perdita di senso.

Abbiamo bisogno di riscoprire la forza di una inedita reciprocità tra nemici, una *Gegenseitigkeit*, come dicono i tedeschi, che letteralmente descrive come due persone acquisiscono ciascuna qualcosa dell'altro, nell'incontro. Proprio attorno alla dinamica dell'incontro - come continua a ricordarci papa Francesco - occorre puntare incessantemente l'attenzione, per riscoprire il dinamismo spirituale, cultura-

le e sociale, crescere nella verità della relazione, imparare a smantellare difese inutili e autodistruttive, generare saggezza. Ne va della stessa nostra possibilità di restare umani. Del resto, più volte su queste pagine autorevoli studiosi hanno usato la parola fiducia per denunciare la mancanza e diagnosticare che taluni processi sociali ed economici non potranno mai essere o tornare positivi senza di essa. Anche là dove i numeri e la dimensione più materiale dell'umano formano le coordinate fondamentali, senza "prodotti" immateriali come la fiducia essi non possono di fatto accadere.

Per usare un adagio ricordato da Lamberto Zanussi, segretario generale Osce, anch'egli presente a Rondine, «si può portare il cammello alla fonte, ma se non vuol bere...». Così, comprendiamo sempre meglio che la *sharing economy* deve poter diventare *sharing society*; che l'economia della condivisione deve invernarsi in una società della condivisione, ma questo non avverrà spontaneamente. Dovremo educarci ed educare a tutto questo e dovremo farlo presto, prima che sia troppo tardi.

Vi sembra troppo? Forse, ma in tempo di tempeste oceaniche ci deve pur essere qualcuno che si faccia testimone e provocazione per la politica, a ogni livello, come per quella cultura che crede di risolvere tutto affidandosi a criteri di efficienza e di snellimento burocratico o riducendo impropriamente la rappresentanza, per consegnare il governo a poche persone se non a una sola.

L'autore è Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana



Rubriche / **Tutto il bello che c'è**

TG 2 Tutto il bello che c'e' del 26/05/2016

Durata: 00:10:52 | Andato in onda: 26/05/2016 | Visualizzazioni:



Mi piace

10



0



Tweet

Share



<http://www.tg2.raì.it/dl/tg2/rubriche/PublishingBlock-40b4f06a-2b32-4d3c-9107-8db667b97a1e.html>



Regioni e ragioni del Giubileo dell' 11 giugno 2016

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/media/Regioni-e-ragioni-del-Giubileo-3b22f0c9-dffd-4fa7-83fc-ab9330acd967.html>



TG2000 dell'11 giugno 2016

<http://www.tv2000.it/tg2000/video/tg2000-dell11-giugno-2016-edizione-delle-18-30/>



TG Toscana Edizione delle 19.30 09 GIUGNO 2016 - See more at:

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/basic/PublishingBlock-0f7d1998-654b-4a4d-8455-2d2a1121bfb2-archivio.html>



ITALIA 7
CANALE 17 DIGITALE TERRESTRE



TGT - IL TELEGIORNALE DELLA TOSCANA

IN ONDA : tutti i giorni h 7.30 / 13.45 / 19.30 / 20.30 / 23.30

Il telegiornale della Toscana è il notiziario di Italia 7. Leader di ascolti sul territorio si articola ogni giorno in cinque edizioni in diretta (7.30, 13.45, 19.30, 20.30, 23.30). Notizie, reportage, interviste, la voce della gente, la rassegna stampa notturna con le prime pagine dei quotidiani, il telegiornale di Italia 7, attraverso le sue telecamere e i suoi microfoni è diventato il punto di riferimento dell'informazione del centro Italia. Il notiziario va in onda nell'edizione serale dal 3 Maggio 2006. Direttore di testata Isabella D'Antono

Servizio di Barbara Perissi - In onda sabato 11 giugno

Giovedì 9 giugno
2016

ANNO XLIX n° 136

1,50 €
Sott'altre
elettrici e stampe
della Chiesa

Opportunità
di acquisto
in edicola:
Avvenire
+ L'Unità dell'Inizio
4,20 €

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Giovedì
9 Giugno 2016



Lettera alla gente d'Avvenire da uno speciale Festival

UN INVITO ALL'INCONTRO CON LA PACE CHE GIÀ SI FA



di Franco Vaccari*

Caro direttore, vorrei, se me lo permetti, rivolgermi direttamente ai tuoi lettori, coloro che tu chiami la «gente d'Avvenire». A ognuno di loro personalmente. Perché proprio a te, amico lettore, che condividi col ritmo quotidiano di queste pagine il desiderio di comprendere il senso dello scorrere del tempo e i connotati della storia che stiamo vivendo, desidero rivolgere l'invito a una riflessione che può diventare, se credi, una partecipazione. Viviamo un tempo particolare: gli inizi del primo secolo del terzo millennio. Non sappiamo se sia un caso della cronologia, ma questo tempo ha caratteristiche mai viste nella storia dell'umanità. Mai le possibilità creative e distruttive dell'umanità sono state così tante e così potenti. Mai l'accelerazione dei processi è stata così veloce e mai questa velocità è stata così duratura. Mai in cento anni si sono concentrati tanti morti per le guerre e le diverse forme di violenza, compresa la fame. Mai è emersa una coscienza planetaria così lucida e un così forte anelito di pace dalla famiglia umana. Mai un divario così grande tra ricchi e poveri. Mai a tante persone – a tanti giovani specialmente! – viene ogni giorno rubato il futuro, intrappolate di qua e di là di confini, reticolati, muri e barriere, visibili o invisibili, che segnano appartenenze «nemiche».

Per la prima volta prendiamo coscienza piena dei nostri limiti, ma allo stesso tempo le nostre possibilità di bene ci appaiono infinite! Fenomeni agghiaccianti e splendidi si mescolano. Una sfida viene dal futuro: capire come essere cittadini del Terzo Millennio. Una sfida che parte dai conflitti

di ogni tipo, dai loro esiti tragici, per capire insieme come trasformarli creativamente, demolendo la ricorrente e dilagante costruzione del «nemico», fondando una relazione conviviale con l'altro e con l'ambiente.

È la sfida che Rondine Cittadella della Pace vive quotidianamente da 18 anni e che da oggi ti invita a condividere partecipando al suo primo festival internazionale. Protagonisti i giovani che da 25 Paesi si sono passati il testimone nel «mondo» nel piccolo borgo toscano, trasformando i sentimenti di inimicizia, che storie avvelenate hanno consegnato loro, in nuove relazioni di amicizia. Sono quasi 200 gli ex studenti ritornati nei loro Paesi e impegnati quotidianamente sui fronti della costruzione del dialogo e della pace. Li chiamiamo Rondini d'Oro. Nei giorni del festival racconteranno le loro storie differenti, intrise di nuove difficoltà e di successo, storie che aprono vie di pace che apparivano impensabili. Con loro arriveranno centinaia di giovani italiani che li hanno incontrati negli anni e che con loro hanno condiviso l'educazione alla convivenza e alla pace.

Come vedi, caro amico lettore, ci saranno ottime ragioni per far festa senza dimenticare i drammi e le tragedie da cui è traversato il mondo. Sarà la festa di persone che credevano il futuro bloccato dai veleni della guerra e che invece, mettendosi audacemente in gioco, hanno riaperto in modo luminoso e formidabile. Spero che tu voglia condividere i giorni di questo festival che si chiama *YouTopic Fest*, da oggi, 9 giugno, sino a sabato 11 giugno nella Cittadella della Pace di Arezzo: come tutto quello che avviene quotidianamente a Rondine, ai confini tra realtà e utopia, dove il *fattore umano* non cessa mai di sorprenderci.

*Fondatore e presidente di Rondine
Cittadella della Pace

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì 10 giugno
2016

ANNO XLIX n° 137
1,50 €
San Marino
abbon.

Opportunità
di acquisto
in edicola:
Avvenire
+ L'Espresso dell'Indirizzo
4,20 €

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



L'esperienza

**Il borgo toscano riunisce
giovani provenienti da
Paesi in guerra tra loro**

Rondine, da "nemici" ad artigiani della pace

GIACOMO GAMBASSI
INVIATO A RONDINE (AREZZO)

La «guerra mondiale a pezzi» denunciata da papa Francesco si tocca con mano in un minuscolo paese della Toscana affacciato sull'Arno, a dieci chilometri da Arezzo. Fra nubilfrangi e sprazzi di sole il borgo medievale di Rondine sembra racchiudere le contraddizioni e le ferite che dividono i popoli. Qui c'è un frammento del conflitto fra Israele e Palestina; qui si avverte l'eco dei combattimenti che hanno insanguinato l'ex Jugoslavia; qui si percepiscono i rancori disseminati nel Caucaso. «Ci sono parole che da bambina ho imparato troppo presto: co-
prifuoco, coloni, occupazio-

ne - racconta la 25enne palestinese Lina -. Vedo ancora i check-point che dovevo attraversare per andare a lavoro o il muro dell'apartheid». Enver è bosniaca e ha 24 anni. «Nel mio Paese la storia non è narrata dai musei ma dai cimiteri. Tanti. Avevo 14 anni quando sono andata per la prima volta in uno di questi luoghi. Era una gita scolastica. Ci hanno portato a Srebrenica, la città della strage del 1995. Era grigia e silenziosa. Parlava di morte». Il 23enne Giorgi è originario della Georgia. «Non potrò mai dimenticare la guerra nell'Ossessione del Sud del 2008. La situazione era orribile. Gli aerei russi bombardavano le città. Non sapevamo come fermar-

li». Tuttavia sarebbe un tremendo errore considerare Rondine un campo di battaglia. Anzi, è l'esatto opposto: è la prova che un altro mondo è possibile, che fedi e culture differenti non sono steccati, che la riconciliazione può essere costruita dal basso. Come? «Faccendo germogliare l'amicizia fra nemici. E quel dialogo che è temuto e appare irraggiungibile trasforma la vita dei giovani che qui vengono dalle zone di guerra e consente loro di abbandonare odi e antiche convinzioni», spiega Franco Vaccari, presidente della Cittadella della pace ospitata in questa frazione da cartolina. Conoscere l'altro: ecco lo stile "educativo" di Rondine che da diciotto anni scommette sui ragazzi per dire che la pa-

ce non è un'utopia. Non è un caso che si intitolò "YouTopic Fest" il Festival internazionale organizzato dalla Cittadella per raccontarsi. Niente tavole rotonde o simposi, ma testimonianze e laboratori che da ieri e per tre giorni hanno per protagonisti gran parte dei duecento studenti di venti Paesi "in guerra" che sono passati dall'Aretino e trenta adolescenti di tutta Italia sbarcati in Toscana per frequentare il "quarto anno liceale d'eccellenza". Si sentono le lingue di mezzo mondo fra le viuzze di Rondine. Ma la mente non va a Babele. «L'umanità è un'unica grande famiglia: tutti hanno bisogno di casa, cibo, lavoro, dignità. Per questo non ci può essere pace dove non c'è giu-

stizia. Va promossa un'autentica cultura dell'incontro. E all'Europa diciamo che non servono muri o fili spinati ma ponti», avverte il cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve. I ragazzi dello Studentato internazionale, perno della Cittadella, lo incontrano in serata, ospite dalla prima giornata del Festival. A Rondine tutto parte dal vissuto. Anche quando sale sulla ribalta la "polveriera Caucaso". Nel 2009 gli studenti presentarono "114 punti per la pace" nella regione. «Talvolta la diplomazia popolare può essere più efficace di quella ufficiale - sottolinea l'ex ambasciatore russo in Italia Felix Stanevskiy -. Ciò che conta è favorire la reciproca comprensione». E l'ex

ambasciatore Giuseppe Casini ricorda che c'è anche una «diplomazia della strada e dei social media». Si parla di legalità al mattino fra i liceali. «Basta guerre di mafia», scrive uno dei ragazzi su Facebook. In contemporanea Lusine dell'Armenia e la sua "nemica" Ulviia dell'Azerbaigian rilanciano la campagna online "No hate" per la protezione dei diritti umani. Poi nella chiesetta del borgo viene inaugurata la mostra della russa Nadia Shaulova: ha dipinto i volti dei ragazzi dello Studentato. Il ritratto della palestinese Lina è accanto a quello dell'israeliana Yahel. In mezzo rondini di carta che accompagnano i nuovi "artigiani" della pace.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

GIACOMO GAMBASSI

INVIATO A RONDINE (AREZZO)

La «guerra mondiale a pezzi» denunciata da papa Francesco si tocca con mano in un minuscolo paese della Toscana affacciato sull'Arno, a dieci chilometri da Arezzo. Fra nubifragi e sprazzi di sole il borgo medievale di Rondine sembra racchiudere le contraddizioni e le ferite che dividono i popoli. Qui c'è un frammento del conflitto fra Israele e Palestina; qui si avverte l'eco dei combattimenti che hanno insanguinato l'ex Jugoslavia; qui si percepiscono i rancori disseminati nel Caucaso. «Ci sono parole che da bambina ho imparato troppo presto: coprifuoco, coloni, occupazio-

ne – racconta la 25enne palestinese Lina –. Vedo ancora i check-point che dovevo attraversare per andare a lavoro o il muro dell'apartheid». Envera è bosniaca e ha 24 anni. «Nel mio Paese la storia non è narrata dai musei ma dai cimiteri. Tanti. Avevo 14 anni quando sono andata per la prima volta in uno di questi luoghi. Era una gita scolastica. Ci hanno portato a Srebrenica, la città della strage del 1995. Era grigia e silenziosa. Parlava di morte». Il 23enne Giorgi è originario della Georgia. «Non potrò mai dimenticare la guerra nell'Ossezia del Sud del 2008. La situazione era orribile. Gli aerei russi bombardavano le città. Non sapevamo come fermarli».

Tuttavia sarebbe un tremendo errore considerare Rondine un campo di battaglia. Anzi, è l'esatto opposto: è la prova che un altro mondo è possibile, che fedi e culture differenti non sono steccati, che la riconciliazione può essere costruita dal basso. Come? «Facendo germogliare l'amicizia fra nemici. E quel dialogo che è temuto e appare irraggiungibile trasforma la vita dei giovani che qui vengono dalle zone di guerra e consente loro di abbandonare odi e antiche convinzioni», spiega Franco Vaccari, presidente della Cittadella della pace ospitata in questa frazione da cartolina. Conoscere l'altro: ecco lo stile «educativo» di Rondine che da diciotto anni scommette sui ragazzi per dire che la pa-

ce non è un'utopia. Non è un caso che si intitoli «YouTopic Fest» il Festival internazionale organizzato dalla Cittadella per raccontarsi. Niente tavole rotonde o simposi, ma testimonianze e laboratori che da ieri e per tre giorni hanno per protagonisti gran parte dei duecento studenti di venti Paesi «in guerra» che sono passati dall'Aretino e trenta adolescenti di tutta Italia sbarcati in Toscana per frequentare il «quarto anno liceale d'ecceellenza».

Si sentono le lingue di mezzo mondo fra le viuzze di Rondine. Ma la mente non va a Babele. «L'umanità è un'unica grande famiglia: tutti hanno bisogno di casa, cibo, lavoro, dignità. Per questo non ci può essere pace dove non c'è giu-

stizia. Va promossa un'autentica cultura dell'incontro. E all'Europa diciamo che non servono muri o fili spinati ma ponti», avverte il cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve. I ragazzi dello Studentato internazionale, perno della Cittadella, lo incontrano in serata, ospite dalla prima giornata del Festival. A Rondine tutto parte dal vissuto. Anche quando sale sulla ribalta la «polveriera Caucaso». Nel 2009 gli studenti presentarono «I 14 punti per la pace» nella regione. «Talvolta la diplomazia popolare può essere più efficace di quella ufficiale – sottolinea l'ex ambasciatore russo in Italia Felix Stanevskiy –. Ciò che conta è favorire la reciproca comprensione». E l'ex

ambasciatore Giuseppe Casini ricorda che c'è anche una «diplomazia della strada e dei social media».

Si parla di legalità al mattino fra i liceali. «Basta guerre di mafie», scrive uno dei ragazzi su Facebook. In contemporanea Lusine dell'Armenia e la sua «nemica» Ulwiiia dell'Azerbaigian rilanciano la campagna online «No hate» per la protezione dei diritti umani. Poi nella chiesetta del borgo viene inaugurata la mostra della russa Nadia Shaulova: ha dipinto i volti dei ragazzi dello Studentato. Il ritratto della palestinese Lina è accanto a quello dell'israeliana Yahel. In mezzo rondini di carta che accompagnano i nuovi «artigiani» della pace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avvenire



La preghiera interreligiosa di ieri a Rondine

Rondine. L'incontro, la preghiera e l'abbraccio Un solo tetto per cristiani, ebrei e musulmani

GIACOMO GAMBASSI
INVIATO A RONDINE (AREZZO)

Cinque minuti di preghiera. Chi con la Bibbia aperta, chi con la Torah, chi con il Corano. Cinque minuti sussurrati in tre tende, una accanto all'altra, diventate chiesa, sinagoga e moschea. Nelle mani un ramoscello di olivo: lo stesso per cristiani, ebrei, musulmani, non credenti. L'Arno è oltre la collina su cui sorge Rondine, il borgo medievale che ospita la Cittadella della pace. Non c'è bisogno di raggiungere il cuore del paese

no a dieci chilometri da Arezzo per toccare con mano quella "cultura dell'incontro" cara a papa Francesco. Basta fermarsi alle porte dell'abitato e assistere all'"abbraccio interreligioso" che prende il nome dall'installazione in grado di ospitare i luoghi di culto delle grandi fedi monoteiste ma che si trasforma in gesto concreto fra i rappresentanti delle tre religioni e fra studenti ed ex studenti di venti Paesi in guerra che in diciotto anni si sono formati alla "scuola" di Rondine. È il momento centrale della seconda giornata del Festival internazionale "YouTo-

pic Fest" organizzato dalla Cittadella per raccontarsi e riunire chi è passato da qui. Mentre si prega per una "nuova civiltà", viene in mente che in questo ex castello il nome di Dio è pace. «Operare insieme è la strada maestra per dare al dialogo una vera consistenza», spiega il segretario generale della Cei, il vescovo Nunzio Galantino, ospite dell'appuntamento. Poi sottolinea lo specifico cristiano. «Gesù crocifisso e risorto ci dà una lettura bella, chiara e coinvolgente della seconda giornata dell'umanità. E chiede di metterci in gioco, come ha fatto Lui stesso, condividendo gioie e dolori di tutti».

Quindi un riferimento alle tragedie delle migrazioni. «Non possiamo dimenticare le sofferenze dei nostri fratelli e delle nostre sorelle che perdono la vita nei viaggi attraverso il Mediterraneo».

Al suo fianco c'è l'imam di Firenze e presidente dell'Unione delle comunità islamiche d'Italia, Izzeddin Elzir. «Auguro che il mese di Ramadan che stiamo celebrando i musulmani li aiuti a vivere in modo coerente i testi sacri», dice Galantino. L'imam ringrazia: «Abbiamo un unico Creatore e apparteniamo alla stessa famiglia umana. La diversità non può essere motivo di scontro, ma è una ricchezza. Se i credenti entrano in conflitto, è per ignoranza». Concorda il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galati, che chiede «abbracci e non muri» e indica nella salvaguardia del pianeta uno dei temi di incontro «fra gli uomini di

buona volontà». Il fondatore della Cittadella della pace, Franco Vaccari, provoca: «Le fedi sono un ostacolo alla riconciliazione?». Il rabbino capo di Firenze, Joseph Levi, traduce la Parola "Non uccidere" nell'invito a «guardare gli occhi dell'altro in cui brilla la presenza divina». E allora, precisa, «se ciascuno di noi ha in sé una dimensione sacra, la vita non può essere violata». «Chi si affida alla prepotenza», aggiunge Aisha Valeria Lazzarini, membro della Comunità religiosa islamica italiana - tradisce il riflesso dell'unità divina che si esprime

nella molteplicità della creazione». L'archimandrita Nikolaos Papadopoulos dell'arcidiocesi ortodossa d'Italia e Malta cita Bergoglio e poi il patriarcato ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo I, per esortare a «portare la speranza a tutti». Il frate minore conventuale Egidio Kan, delegato per lo "spirito di Assisi", ricorda che «la pace viene da Dio: perché serve che l'uomo

si apra alla voce del Signore». E il vescovo emerito di Makini, in Sierra Leone, Giorgio Biguzzi, ricorda: «La guerra comincia nel cuore. Ecco perché occorre sgombrarlo dal rancore». E quanto accade a Rondine dove i giovani che la storia considera "nemici" vivono fianco a fianco. «Qui si superano i preconcetti - chiarisce Vaccari - E vorremmo che la nostra Cittadella diventi modello di concordia per tante città mortuarie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La struttura. «Uno spazio creato per confrontarsi»

INVIATO A RONDINE (AREZZO)

Lhanno soprannominata «ricciolona» per i suoi capelli. Sorride Yahel Halfon mentre sistema corde, stoffe e tappeti che formano la sua installazione. Ha 26 anni, viene da Israele e alle porte del borgo medievale di Rondine ha creato "L'abbraccio interreligioso", uno spazio capace di ospitare una chiesa, una sinagoga e una moschea. «Ho scelto materiali poveri perché l'incontro fra le grandi fedi monoteiste ha bisogno di semplicità», spiega. Si entra dentro questa struttura in legno. «Al centro c'è una piazza che non va scambiata per un corridoio - avverte Yahel -. È un'area che intende accogliere tutti, credenti e non credenti». Intorno si aprono i luoghi di culti: tre tende che fanno venire in mente quelle narrate dalla Bibbia. «So-

Parla l'ideatrice dell'installazione che offre spazi per le tre religioni monoteiste. Yahel Halfon: «Qui i "nemici" imparano a diventare amici»

no ambienti distinti. Ogni credo ha le sue specificità e la preghiera richiede raccoglimento. È vero che la fede è una delle dimensioni più intime dell'uomo, ma va condivisa: non può essere tenuta per sé e tantomeno deve diventare un pretesto di scontro». Religioni "in uscita", insomma, come le ha rappresentate Yahel. «Considero l'arte un linguaggio privilegiato per il dialogo fra culture», chiarisce. E non potrebbe essere altrimenti per una ragazza che ha studiato design e ha concluso il suo percorso formativo nel campus universitario di Calenzano, alle porte di Firenze. Perché dal 2013 al 2015 lei è stata uno degli "alumni" dello Studentato internazionale della Cittadella della pace. «Un'esperienza che mi ha trasformato - confida -. Quelli che prima dell'arrivo qui erano "nemici", oggi hanno un nome: Suha, Rabee e I-

brahim. E con fatica sono diventati amici». Amici palestinesi e studenti, come lei, nel minuscolo paese alle porte di Arezzo. Poi Yahel racconta: «L'estate scorsa c'è stata la guerra a Gaza. Sono rientrata in Israele. Nella prima notte a casa mi sono svegliata per l'allarme. E mentre sentivo il rumore del bombardamento potevo solo pensare: ma Rabee? E Suha? E Ibra? Avranno un posto sicuro dove nascondersi? E le loro famiglie?». Cambiare si può. «E sono convinta che il mondo sia pronto per una svolta nel segno della fraternità e della riconciliazione», sostiene. Magari partendo dal basso. Così durante l'inaugurazione della sua opera più di 50 ex studenti di Rondine si sono impegnati a consegnare ai sindaci delle loro città una lettera in cui si chiede di creare un analogo "Abbraccio" in varie località del pianeta. «Questo è un prototipo ma soprattutto un simbolo di accettazione dell'altro che può trovare casa ovunque», sogna Yahel.

Giacomo Gambassi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La struttura. «Uno spazio creato per confrontarsi»

INVIATO A RONDINE (AREZZO)

Lhanno soprannominata «ricciolona» per i suoi capelli. Sorride Yahel Halfon mentre sistema corde, stoffe e tappeti che formano la sua installazione. Ha 26 anni, viene da Israele e alle porte del borgo medievale di Rondine ha creato "L'abbraccio interreligioso", uno spazio capace di ospitare una chiesa, una sinagoga e una moschea. «Ho scelto materiali poveri perché l'incontro fra le grandi fedi monoteiste ha bisogno di semplicità», spiega. Si entra dentro questa struttura in legno. «Al centro c'è una piazza che non va scambiata per un corridoio - avverte Yahel -. È un'area che intende accogliere tutti, credenti e non credenti». Intorno si aprono i luoghi di culti: tre tende che fanno venire in mente quelle narrate dalla Bibbia. «So-

Parla l'ideatrice dell'installazione che offre spazi per le tre religioni monoteiste. Yahel Halfon: «Qui i "nemici" imparano a diventare amici»

no ambienti distinti. Ogni credo ha le sue specificità e la preghiera richiede raccoglimento. È vero che la fede è una delle dimensioni più intime dell'uomo, ma va condivisa: non può essere tenuta per sé e tantomeno deve diventare un pretesto di scontro». Religioni "in uscita", insomma, come le ha rappresentate Yahel. «Considero l'arte un linguaggio privilegiato per il dialogo fra culture», chiarisce. E non potrebbe essere altrimenti per una ragazza che ha studiato design e ha concluso il suo percorso formativo nel campus universitario di Calenzano, alle porte di Firenze. Perché dal 2013 al 2015 lei è stata uno degli "alumni" dello Studentato internazionale della Cittadella della pace. «Un'esperienza che mi ha trasformato - confida -. Quelli che prima dell'arrivo qui erano "nemici", oggi hanno un nome: Suha, Rabee e I-

brahim. E con fatica sono diventati amici». Amici palestinesi e studenti, come lei, nel minuscolo paese alle porte di Arezzo. Poi Yahel racconta: «L'estate scorsa c'è stata la guerra a Gaza. Sono rientrata in Israele. Nella prima notte a casa mi sono svegliata per l'allarme. E mentre sentivo il rumore del bombardamento potevo solo pensare: ma Rabee? E Suha? E Ibra? Avranno un posto sicuro dove nascondersi? E le loro famiglie?». Cambiare si può. «E sono convinta che il mondo sia pronto per una svolta nel segno della fraternità e della riconciliazione», sostiene. Magari partendo dal basso. Così durante l'inaugurazione della sua opera più di 50 ex studenti di Rondine si sono impegnati a consegnare ai sindaci delle loro città una lettera in cui si chiede di creare un analogo "Abbraccio" in varie località del pianeta. «Questo è un prototipo ma soprattutto un simbolo di accettazione dell'altro che può trovare casa ovunque», sogna Yahel.

Giacomo Gambassi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rondine. L'incontro, la preghiera e l'abbraccio Un solo tetto per cristiani, ebrei e musulmani

GIACOMO GAMBASSI

INVIATO A RONDINE (AREZZO)

Cinque minuti di preghiera. Chi con la Bibbia aperta, chi con la Torah, chi con il Corano. Cinque minuti sussurrati in tre tende, una accanto all'altra, diventate chiesa, sinagoga e moschea. Nelle mani un ramoscello di olivo: lo stesso per cristiani, ebrei, musulmani, non credenti. L'Arno è oltre la collina su cui sorge Rondine, il borgo medievale che ospita la Cittadella della pace. Non c'è bisogno di raggiungere il cuore del paese-

no a dieci chilometri da Arezzo per toccare con mano quella "cultura dell'incontro" cara a papa Francesco. Basta fermarsi alle porte dell'abitato e assistere all'«abbraccio interreligioso» che prende il nome dall'istallazione in grado di ospitare i luoghi di culto delle grandi fedi monoteiste ma che si trasforma in gesto concreto fra i rappresentanti delle tre religioni e fra studenti ed ex studenti di venti Paesi in guerra che in diciotto anni si sono formati alla "scuola" di Rondine. È il momento centrale della seconda giornata del Festival internazionale "YouTo-

pic Fest" organizzato dalla Cittadella per raccontarsi e riunire chi è passato da qui. Mentre si prega per una "nuova civiltà", viene in mente che in questo ex castello il nome di Dio è pace. «Operare insieme è la strada maestra per dare al dialogo una vera consistenza», spiega il segretario generale della Cei, il vescovo Nunzio Galantino, ospite dell'appuntamento. Poi sottolinea lo specifico cristiano. «Gesù crocifisso e risorto ci dà una lettura bella, chiara e coinvolgente della storia dell'umanità. E chiede di metterci in gioco, come ha fatto Lui stesso, condividendo gioie e dolori di tutti». Quindi un riferimento alle tragedie delle migrazioni. «Non possiamo dimenticare le sofferenze dei nostri fratelli e delle nostre sorelle che perdono la vita nei viaggi attraverso il Mediterraneo».

Al suo fianco c'è l'imam di Firenze e presidente dell'Unione delle comunità islamiche d'Italia, Izzeddin Elzir. «Auguro che il mese di Ramadan che stanno celebrando i musulmani li aiuti a vivere in modo coerente i testi sacri», dice Galantino. L'imam ringrazia: «Abbiamo un unico Creatore e apparteniamo alla stessa famiglia umana. La diversità non può essere motivo di scontro, ma è una ricchezza. Se i credenti entrano in conflitto, è per ignoranza». Concorde il ministero dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, che chiede «abbracci e non muri» e indica nella salvaguardia del pianeta uno dei temi di incontro «fra gli uomini di

buona volontà».

Il fondatore della Cittadella della pace, Franco Vaccari, provoca: «Le fedi sono un ostacolo alla riconciliazione?». Il rabbino capo di Firenze, Joseph Levi, traduce la Parola "Non uccidere" nell'invito a «guardare gli occhi dell'altro in cui brilla la presenza divina». E allora, precisa, «se ciascuno di noi ha in sé una dimensione sacra, la vita non può essere violata». «Chi si affida alla prepotenza - aggiunge Aisha Valeria Lazzerini, membro della Comunità religiosa islamica italiana - tradisce il riflesso dell'unità divina che si esprime

nella molteplicità della creazione». L'archimandrita Nikolaos Papadopoulos dell'arcidiocesi ortodossa d'Italia e Malta cita Bergoglio e poi il patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo I, per esortare a «portare la speranza a tutti». Il frate minore conventuale Egidio Canil, delegato per lo "spirito di Assisi", ricorda che «la pace viene da Dio: perciò serve che l'uomo

**Alla Cittadella della pace
dialogo a più voci tra
il vescovo Galantino,
il rabbino Levi, l'imam
Elzir e l'ortodosso
Papadopoulos. Con
l'intervento di Vaccari**

si apra alla voce del Signore». E il vescovo emerito di Makeni, in Sierra Leone, Giorgio Biguzzi, ricorda: «La guerra comincia nel cuore. Ecco perché occorre sgombrarlo dai rancori». È quanto accade a Rondine dove i giovani che la storia considera "nemici" vivono fianco a fianco. «Qui si superano i preconcetti - chiarisce Vaccari - E vorremmo che la nostra Cittadella diventi modello di concordia per tante città martoriate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pregliere
a sant'Antonio
di Padova**

In questo libro
troverai molte preghiere
per esprimere la
fiducia nella potente
intercessione
di sant'Antonio.

800 03 04 05 Cod. 8168
www.editricehalom.it

**Domenica 12 giugno
2016**

ANNO XLIX n° 138
2,00 €
con La Porta Aperta
San Gaspare Bertoni
redattore

Opportunità
di acquisto
in edicola:
Avvenire
+ Luoghi dell'Infinito
4,70 €



Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

ATTUALITÀ | 13

L'esperienza Ambasciatori di pace diplomati a Rondine

GIACOMO GAMBASSI
INVIATO A RONDINE (AREZZO)

C'è un pizzico di Barbiana nel borgo medievale di Rondine alle porte di Arezzo che ospita la Cittadella della pace. Un po' come accadeva nella parrocchia di don Lorenzo Milani, qui c'è una classe particolare: è formata da 27 liceali di tutta Italia che hanno frequentato il quarto anno delle superiori non negli istituti delle loro città ma alla "scuola" di Rondine. Un "anno d'eccellenza" dove le lezioni ordinarie si sono affiancate a quelle su fraternità, dialogo, convivenza. E ieri per i giovani "ambasciatori di pace" è arrivato il "diploma" della Cittadella. Consegnato anche dal segretario generale della Cei, il vescovo Nunzio Galantino, ospite del Festival internazionale "YouTopic Fest" organizzato da Rondine.

E il presule ha scelto questo laboratorio della riconciliazione per rispondere alle polemiche che, come ritornelli ossessivi, si ripresentano tirando in ballo i fondi ripartiti con le firme sulle dichiarazioni dei redditi. L'8xmille che gli italiani destinano alla Chiesa cattolica non serve per «incenso e candele», ha affermato Galantino. E «fra le attività su cui la Cei punta c'è la formazione», come testimonia il sostegno all'esperienza di Rondine finanziata con le risorse tratte dal capitolo «Culto e pastorale». La Chiesa italiana - ha aggiunto il segretario generale - utilizza l'8xmille anche per realizzare «723 progetti di sviluppo nel Sud del mondo» e, sempre grazie all'8xmille, ha «926 cantieri di e-

dilizia di culto aperti in Italia che consentono di dare lavoro a tante famiglie e aiutano le parrocchie a essere in molte zone l'unico presidio sul territorio».

Nella Cittadella la Cei ha finanziato anche cinque borse di studio per i liceali che in questi mesi hanno messo a punto una serie di progetti di ricaduta sociale da declinare nelle loro terre. Come la palermitana Jenny Galati che ha ideato un itinerario fra legalità e bene comune nel quartiere di Brancaccio, «culla della mafia», come lo definisce,

sui passi di don Pino Puglisi. O Costantino Landi di Avellino che sogna di combattere la paura di «non sapere che cosa mangio» nella Terra dei fuochi con campagne di sensibilizzazione sui danni ambientali. O ancora Roberto Jiang e Benedetta Scrima di Prato cercheranno di abbattere i pregiudizi in una città come la loro «piena di etnie ma non integrate» con l'iniziativa «Un passo verso di te».

Da Galantino è arrivato anche un «no» agli «atteggiamenti di chiusura» verso l'altro «di certe nazioni e di alcuni movimenti politici italiani». Del resto, ha evidenziato, Rondine insegna proprio a scommettere sulla «reciprocità» e a non arroccarsi nell'«arroganza». Lo hanno sperimentato i nove ragazzi dello Studentato internazionale che ieri hanno concluso i loro studi nella Cittadella. Come altri 160 coetanei di venti Paesi in guerra che in diciotto anni sono passati da Rondine di vent'anni, ha detto il presidente Franco Vaccari, «fermento di una nuova civiltà».

**Scuola sostenuta
con i fondi dell'8
per mille. «Non
serve per incenso
e candele»,
ricorda Galantino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco riceve in Consiglio gli ex studenti della Cittadella della Pace. Presente monsignor Galantino **Ghinelli alle Rondini d'Oro: "Grande risorsa per Arezzo"**

► AREZZO

Si è tenuto nella sala del consiglio comunale il ricevimento della delegazione delle Rondini d'Oro, gli studenti di Rondine Cittadella della pace, da parte dell'amministrazione. Oltre al sindaco Alessandro Ghinelli, presenti il presidente del consiglio comunale Alessio Mattesini, insieme alla giunta e ai consiglieri. Ospite d'eccezione il segretario generale della Cei, monsignor, Nunzio Galantino. Presenti l'onorevole Marco Donati, l'onorevole Marco Baldassarre, il questore Enrico Moja, il Cda di Rondine e la presidente della Fondazione Rondine, Ivana Ciabatti. L'iniziativa

si colloca all'interno di YouTopic Fest, il primo festival internazionale di Rondine in occasione della prima reunion dei giovani che hanno studiato a Rondine e che per la prima volta tornano tutti insieme ad Arezzo per testimoniare il loro impegno nel mondo nel diffondere una nuova cultura di pace attraverso la loro vita privata e professionale. Centosessantasei amici pronti a sviluppare progetti che continueranno a portare in alto il nome di Arezzo e a farne il centro di un network internazionale di sviluppo, di dialogo e cooperazione. "Per Arezzo, gli ex studenti di Rondine sono una grande risorsa - ha affermato il sindaco Ghinelli - Portano l'immagine e la memoria

della nostra città dagli Stati Uniti al Medio Oriente, dall'Africa all'Asia e Arezzo intende stringere relazioni più forti con i vostri Paesi, perché su questi ponti morali possano svilupparsi rapporti culturali ed economici con benefici reciproci". E il presidente di Rondine, Franco Vaccari: "Questa è una vicenda di speranza che oggi ci trova qui a dire grazie al sindaco e a tutta l'amministrazione che ha sempre sostenuto Rondine. Ma siamo pronti a lanciare una nuova sfida, quella di essere la prima città ad accettare la sfida di costruire l'Abbraccio Interreligioso perché la costruzione della pace deve partire dalla dimensione civile delle comunità locali". ◀

L'UNIONE SARDA

10 giugno 2016

MICHELANGELO. Tredici ragazzi del liceo scientifico ad Arezzo per un progetto sulla pace

» La pace è al centro del progetto "Migrazione di conoscenza" di Aels, Promesa e liceo scientifico Michelangelo, finanziato grazie ai fondi messa disposizione dalla Fondazione per il Sud. Una delegazione di tredici persone, tra cui cinque studenti dell'istituto superiore cagliaritano e tre beneficiari del progetto Sprar San Fulgenzio gestito dalla Fondazione Caritas San Saturnino, è impegnata nella "YouTopic fest", il festival internazionale organizzato dall'associazione Rondine cittadella della pace di Arezzo.

Il progetto ha, tra gli obiettivi, creare momenti di informazione e formazione che coinvolgano gli studenti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla tre giorni alla Cittadella della Pace il ministro dell'Agricoltura Galletti, il vescovo Fontana e il sindaco Ghinelli

Arriva a Rondine il YouTopic Fest tra arte, riflessione e divertimento per creare i futuri cittadini del Terzo Millennio

► AREZZO

Ai nastri di partenza il YouTopic Fest, il nuovo festival culturale targato Rondine Cittadella della Pace. Una tre giorni di arte, incontri e progetti che animerà l'antico borgo di Rondine. In calendario da giovedì 9 a sabato 11 giugno, il YouTopic Fest, interamente ideato dai ragazzi dello studentato internazionale di Rondine, si configura come un momento di scambio, divertimento e riflessione a cui prenderanno parte tutti gli amici che hanno gravitato intorno all'orbita della Cittadella della Pace dalla sua nascita ai giorni nostri, accomunati da un solo obiettivo: mettersi in ascolto dei giovani per riuscire a diventare insieme veri cittadini del terzo millennio. "Abbiamo deciso di creare un festival ad alto contenuto di caos - spiega Franco Vaccari, presidente dell'Associazione Rondine Cittadella della Pace - Sarà un festival molto importante perché coincide con la conclusione della prima edizione del Quarto Anno Liceale a Rondine, a cui hanno preso parte ventisette giovani studenti provenienti da tutta Italia, e



con il saluto di dieci nuove Rondine d'Oro, ragazzi dello studentato internazionale che hanno completato il proprio ciclo di studi e sono pronti a rientrare nel proprio paese d'origine. Desideriamo che questa tre giorni abbia il sapore del futuro e sono certo che tra workshop, conferenze, mostre e momenti di festa gli spunti di riflessione non mancheranno affatto". Per tre giorni dunque, dalle 9.30 del mattino fino a mezzanotte, Rondine si accenderà e si vestirà a festa proponendo degli interessanti laboratori a cui sarà possibile partecipare insieme ai giovani dello studentato interna-

zionale. Le tematiche affrontate saranno tra le più disparate: dall'importanza del dialogo alla risoluzione del conflitto, passando attraverso l'arte e l'ecologia. Tra gli ospiti che arriveranno a Rondine per offrire il proprio contributo al YouTopic Fest, venerdì pomeriggio il Ministro all'ambiente Gian Luca Galletti incontrerà il pubblico di Rondine; saranno presenti anche l'arcivescovo Riccardo Fontana e i principali esponenti di tutte le religioni europee, giornalisti, funzionari del Parlamento Europeo e i rappresentanti delle istituzioni del nostro territorio. Sabato 11 giugno alle ore 9.30 sa-

rà proprio il sindaco Alessandro Ghinelli a celebrare il rientro a Rondine di oltre sessanta Rondine d'Oro, ex studenti della Cittadella della Pace che, da anni, sono tornate a casa andando spesso a ricoprire importanti incarichi nelle organizzazioni internazionali per la soluzione dei conflitti mondiali. Tra le iniziative da non perdere YouTopic Family Run, una corsa non competitiva organizzata in collaborazione con Universo Sport, che si terrà giovedì alle 16.45 nella Riserva Naturale di Ponte Buriano, la mostra "Sollevando un cuore di carta" della quasi Rondine d'Oro Nadia Shaulova, stilista e artista russa, e venerdì alle 22.30 lo spettacolo-testimonia "Dissonanze in Accordo". "Desideriamo che il registro di questa tre giorni resti squisitamente giovane - conclude Vaccari - Vogliamo condividere con tutti la gioia della festa e per questo chiunque metterà a Rondine dovrà respirare una bella atmosfera d'umanità. Il dresscode? Maglietta, jeans e scarpe da ginnastica per tutti".

Elettra Fiorini

Arezzo

LA NAZIONE VENERDÌ 3 GIUGNO 2016

CITTADINANZA TRA GLI EVENTI «A CENA COL NEMICO»

«Youtopic Fest» alla Cittadella della Pace di Rondine

YOUTOPIC Fest, è il titolo della tre giorni che si terrà alla Cittadella della Pace di Rondine ad Arezzo i prossimi 9, 10 e 11 giugno che intende raccogliere la vera sfida che viene dal futuro: costruire una nuova coscienza del «cittadino del Terzo Millennio». L'associazione Rondine Cittadella della Pace lancia il suo primo festival internazionale per cercare di trasformare un'utopia reale in un modello globale. Dalla convivenza di giovani nemici si può trovare un metodo per la convivenza pacifica nel mondo, abbattendo

RONDINI D'ORO

**Faranno ritorno nel borgo
160 ex studenti
provenienti da Paesi in guerra**

muri e frontiere, coltivando il dialogo con tutto il mondo e in tutto il mondo. YouTopic Fest propone un ricco programma che vede alternarsi testimonianze, laboratori, buone pratiche e progetti innovativi e tanto spazio dedicato all'arte in tutte le sue forme. Diplomazia popolare, dialogo interculturale e interreligioso, diritti umani, terzo settore, comunicazione, legalità, ambiente ed ecologia, alimentazione e sport. Questi sono solo alcuni dei temi essenziali della nostra società che saranno affrontati per costruire una nuova coscienza collettiva. «Ancora una volta vogliamo rovesciare le dinamiche che inchiodano le relazioni - dice il Presidente di Rondine,

Franco Vaccari - e rendere i giovani i veri protagonisti del cambiamento». Tanti coloro che saranno a Rondine per YouTopic Fest, tra questi il ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti, la vicepresidente della Camera dei Deputati, Marina Sereni, il cardinale l'arcivescovo Perugia, Gualtiero Bassetti, il segretario generale della cei, Nunzio Galantino, il rabbino capo di Firenze, dott. Josef Levi, il presidente Comunità Islamiche d'Italia, Elsir Izidin, il senatore Gian Giacomo Migone, già Presidente Commissione Affari Esteri del Senato, il Segretario Generale dell'Osce, Lamberto Zanier, il Vice Presidente Acri e Presidente Fondazione Carispezia, Matteo Melley e gli ambasciatori dei Paesi rappresentati nello Studentato Internazionale. Le Rondini d'Oro, i 160 ex studenti di Rondine tutti insieme torneranno dai loro 25 paesi (Medio Oriente, Africa, Balcani, Caucaso, America) per promuovere un modo nuovo di vivere insieme sulla Terra a partire dalle loro esperienze personali nella costruzione della pace nei loro Paesi. Tra le iniziative «YouTopic Family Run» giovedì 9 giugno alle 16.45, la corsa solidale e non competitiva di circa 5 km nella Riserva Naturale di Ponte Buriano e Penna e sabato 11 giugno, dalle 19.30, «A Tavola con il nemico» realizzata in collaborazione con Coldiretti e con l'Istituto Alberghiero «Michelangelo Buonarroti» di Caprese Michelangelo. Un aperitivo che avrà come tema il «conflitto» tra due storici vini.

11 giugno

11 giugno 2016 San Barnaba, apostolo

Meteo

Area Abbonati

Google Ricerca personalizzata Cerca

Comments | Lettere al direttore | Chiesa | Vita | Famiglia | Rubriche | Dossier | Mondo | Popolus
Cronaca | Politica | Cultura | Economia | Spettacoli | Sport | Scienza e Tecnologia | Video | Foto

Chi Siamo | Abbonamenti | Contatti
BOLOGNA | MILANO | ROMA

NEL 2015 ABBIAMO OFFERTO A POVERI E BISOGNOSI

794.458 Pasti

33.413 Visite mediche

Codice Fiscale: 97051510150

Il Papa ai disabili: se il prete non accoglie tutti chiuda la porta della Chiesa



«Una cosa che si deve fare» soprattutto nei confronti di chi ha delle «diversità», è «ascoltare», praticare «l'apostolato dell'orecchio». Lo ha detto il Papa rispondendo a domande di malati e disabili al termine del convegno. **Il Papa: «Accesso all'acqua problema di giustizia»**

Renzi: stop alle ecoballe in 3 anni

Il premier in visita al sito di stoccaggio di Giugliano insieme al presidente della Campania De Luca. Su twitter assicura: via la camorra dalla gestione dei rifiuti.



Galantino: 8xmille per formazione e sviluppo

L'8xmille che gli italiani destinano alla Chiesa cattolica non serve per «incenso e candele». Il segretario generale della Cei ha risposto così alle polemiche sui fondi ripartiti con le "firme" sulle dichiarazioni dei redditi.



Dati demografici e ritardi politici

In Italia meno residenti (e più vecchi). Per la prima volta nascite sotto quota 500mila, morti in aumento. (Gian Carlo Bianchi)

ISTAT Per la prima volta calano gli italiani



Libia, il Daesh è in fuga da Sirte

Le forze libiche hanno riconquistato il porto. Ecco come i jihadisti stanno perdendo terreno anche in Siria e in Iraq. A Falluja assediata una «fascia» per uscire. Voci non



Il direttore risponde Marco Tarquinio

Messa, Padre Nostro e ciò che fa unità

Editoriale Laura Zanfè

Europa imbarbarita se si difende soltanto

La rubrica Rosanna Virgili

Aurora

ANGELI A TAVOLA

L'omelia

Santa Marta

Dio si incontra in piedi, in silenzio e in uscita

Papa Francesco @PONTIFEX

EURO2016 FRANCE

SPECIALE EUROPEI DI CALCIO

Europei 2016, l'attesa è finita: è il giorno della p...

Eccoci qui, anno pari, prima estate, un nuovo Europeo, un nuovo grande torneo internazionale. È il giorno della prima, i cartelloni sono fuori e lì...

Italo Cucci su Avvenire: "agli Europei scende in cam...

Il Batavian, la Senna e lo Scelopero introducono a un Europeo francese – inventato dai francesi nel 1960 – a dir poco inquieto. La Francia sta da gli...



osf

GRAZIE ANCHE AL 5x1000 NEL 2015 ABBIAMO OFFERTO A POVERI E BISOGNOSI

794.458 Pasti

33.413 Visite mediche

C.F. 97051510150

8xmille

WWW.CHIEDILOALORO.IT

SCOPRI DI PIU'

Cittadella della pace di Rondine

Galantino: 8xmille per formazione e sviluppo



dall'inviato Giacomo Gambassi

11/06/2016

L'**8xmille** che gli italiani destinano alla **Chiesa cattolica** non serve per «incenso e candele». Il segretario generale della Cei, il vescovo Nunzio **Galantino**, sceglie la **Cittadella della pace di Rondine**, alle porte di Arezzo, per rispondere alle polemiche che, come ritornelli ossessivi, si ripresentano di tanto in tanto tirando in ballo i fondi ripartiti con le “firme” sulle dichiarazioni dei redditi.

Prima nel municipio di Arezzo, di fronte a studenti ed ex studenti di venti Paesi in guerra che sono passati dalla “scuola” di Rondine, e poi nel teatro-tenda del borgo medievale con i liceali di tutta Italia che hanno trascorso un anno nella **Cittadella della pace**, **Galantino** spiega che «fra le attività su cui investe la Chiesa italiana c'è la formazione», come testimonia il sostegno anche economico all'esperienza di Rondine che viene finanziata con le risorse tratte dal capitolo “Culto e pastorale”.

Non solo. La Cei – aggiunge il segretario generale – utilizza l'**8xmille** per realizzare «723 progetti di sviluppo nel Sud del mondo promuovendo in loco le popolazioni» e, sempre grazie all'8xmille, ha «926 cantieri di edilizia di culto aperti in Italia che consentono di dare lavoro a tante famiglie e che aiutano le parrocchie a essere in molte zone della Penisola l'unico presidio aperto sul territorio». Perché, aggiunge Galantino, apprezzare un'iniziativa significa «metterci del proprio sopra».

Nella **Cittadella della pace** arriva da **Galantino** anche un “no” agli «atteggiamenti di chiusura» verso l'altro di «certe nazioni e di alcuni movimenti politici italiani». Del resto, prosegue il presule, **Rondine** insegna proprio che occorre scommettere sulla «reciprocità» e non arroccarsi nell'«arroganza». Qui la Cei finanzia anche cinque borse di studio per altrettanti studenti italiani che con 24 altri compagni giunti da ogni regione della Paese hanno frequentato il quarto anno delle superiori

nella Cittadella toscana.

E a **Rondine**, oltre a seguire le lezioni, hanno messo a punto una serie di progetti di ricaduta sociale che porteranno nelle loro città d'origine. Ad esempio la palermitana Jenny Galati ha ideato *Prendere il volo*, un itinerario fra legalità, bene comune e cultura digitale che declinerà nel quartiere di Brancaccio, «culla della mafia», come lo definisce, sui passi di don Pino Puglisi. Elisa Belfiore di Cuneo si propone di valorizzare le peculiarità culturali di immigrati ed emigranti con *Rotte comuni*, mentre Costantino Landi di Avellino sogna di combattere la paura di «non sapere che cosa mangio» nella Terra dei fuochi con campagne di sensibilizzazione su inquinamento selvaggio e danni ambientali. O ancora Roberto Jiang e Benedetta Scrima di Prato vogliono con *Un passo verso di te* abbattere i pregiudizi in una città come la loro «piena di etnie ma non integrate».

Il saluto ai liceali e la consegna delle “Rondini d'oro” ai ragazzi dello Studentato internazionale che hanno terminato il loro percorso universitario qui hanno chiuso sabato le tre giornate del Festival “YouTopic Fest” organizzato dalla Cittadella della pace per raccontarsi e riunire chi è passato da questo angolo di Toscana. Venerdì il momento centrale è stato l'incontro fra le tre grandi fedi monoteiste. Cinque minuti di preghiera. Chi con la Bibbia aperta, chi con la Torah, chi con il Corano. Cinque minuti sussurrati in tre tende, una accanto all'altra, diventate chiesa, sinagoga e moschea. Nelle mani un ramoscello di olivo: lo stesso per cristiani, ebrei, musulmani, non credenti. Ecco l'“abbraccio interreligioso” che prende il nome dall'istallazione in grado di ospitare i luoghi di culto delle grandi fedi monoteiste ma che si trasforma in gesto concreto fra i rappresentanti delle tre religioni e fra studenti ed ex studenti di di Rondine.



Mentre si prega per una “nuova civiltà”, viene in mente che in questo ex castello il nome di Dio è pace. «Operare insieme è la strada maestra per dare al dialogo una vera consistenza», spiega Galantino, ospite dell'appuntamento. Poi sottolinea lo specifico cristiano. «Gesù crocifisso e risorto ci dà una lettura bella, chiara e coinvolgente della storia dell'umanità. E chiede di metterci in gioco, come ha fatto Lui stesso, condividendo gioie e dolori di tutti». Quindi un riferimento alle tragedie delle migrazioni. «Non possiamo dimenticare le sofferenze dei nostri fratelli e delle nostre sorelle che perdono la vita nei viaggi attraverso il Mediterraneo».

Al suo fianco c'è l'imam di Firenze e presidente dell'Unione delle comunità islamiche d'Italia, Izzeddin Elzir. «Abbiamo un unico Creatore e apparteniamo alla stessa famiglia umana. La diversità non può essere motivo di scontro, ma è una ricchezza. Se i credenti entrano in conflitto, è per ignoranza». Concorde il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, che chiede «abbracci e non muri» e indica nella salvaguardia del pianeta uno dei temi di incontro fra gli uomini di buona volontà». Il rabbino capo di Firenze, Joseph Levi, traduce la Parola “Non uccidere” nell'invito a «guardare gli occhi dell'altro in cui brilla la presenza divina». E allora, precisa, «se ciascuno di noi ha in sé una dimensione sacra, la vita non può essere violata».

La «guerra mondiale a pezzi» denunciata da Papa Francesco si tocca con mano in questo minuscolo paese della Toscana affacciato sull'Arno, a dieci chilometri da Arezzo, che sembra racchiudere le contraddizioni e le ferite che dividono i popoli. Qui c'è un frammento del conflitto fra Israele e Palestina; qui si avverte l'eco dei combattimenti che hanno insanguinato l'ex Jugoslavia; qui si percepiscono i rancori disseminati nel Caucaso. «Ci sono parole che da bambina ho imparato troppo presto: coprifuoco, coloni, occupazione – racconta la 25enne palestinese Lina –. Vedo ancora i check-point che dovevo attraversare per andare a lavoro o il muro dell'apartheid». Envera è bosniaca e ha 24 anni. «Nel mio Paese la storia non è narrata dai musei ma dai cimiteri. Tanti. Avevo 14 anni quando sono andata per la prima volta in uno di questi luoghi. Era una gita scolastica. Ci hanno portato a Srebrenica, la città della strage del 1995. Era grigia e silenziosa. Parlava di morte». Il 23enne Giorgi è originario della Georgia. «Non potrò mai dimenticare la guerra nell'Ossezia del Sud del 2008. La situazione era orribile. Gli aerei russi bombardavano le città. Non sapevamo come fermarli».

Tuttavia sarebbe un tremendo errore considerare Rondine un campo di battaglia. Anzi, è l'esatto opposto: è la prova che un altro mondo è possibile, che fedi e culture differenti non sono steccati, che la riconciliazione può essere costruita dal basso. Come? «Facendo germogliare l'amicizia fra nemici. E quel dialogo che è temuto e appare irraggiungibile trasforma la vita dei giovani che qui vengono dalle zone di guerra e consente loro di abbandonare odi e antiche convinzioni», spiega Franco Vaccari, presidente della Cittadella della pace ospitata in questa frazione da cartolina. Conoscere l'altro: ecco lo stile "educativo" di Rondine che da diciotto anni scommette sui ragazzi per dire che la pace non è un'utopia. Non è un caso che si intitoli "YouTopic Fest" il Festival internazionale.

Si sentono le lingue di mezzo mondo fra le viuzze di Rondine. Ma la mente non va a Babele. «L'umanità è un'unica grande famiglia: tutti hanno bisogno di casa, cibo, lavoro, dignità. Per questo non ci può essere pace dove non c'è giustizia. Va promossa un'autentica cultura dell'incontro. E all'Europa diciamo che non servono muri o fili spinati ma ponti», avverte il cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve. I ragazzi dello Studentato internazionale, perno della Cittadella, lo incontrano giovedì sera, ospite dalla prima giornata del Festival.

Si parla di legalità al mattino fra i liceali. «Basta guerre di mafie», scrive uno dei ragazzi su Facebook. In contemporanea Lusine dell'Armenia e la sua "nemica" Ulwiia dell'Azerbaijan rilanciano la campagna online "No hate" per la protezione dei diritti umani. Poi nella chiesetta del borgo viene inaugurata la mostra della russa Nadia Shaulova: ha dipinto i volti dei ragazzi dello Studentato. Il ritratto della palestinese Lina è accanto a quello dell'israeliana Yahel. In mezzo rondini di carta che accompagnano i nuovi "artigiani" della pace.

<http://mobile.avvenire.it/Cronaca/Pagine/Galantino-lxmille-non-per-incenso-e-candele-ma-per-formazione-e-sviluppo.aspx?path=Pagine%2F>

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE FIORENTINO

L'«Abbraccio» tra le religioni: una piazza per incontrarsi

Inaugurato un nuovo spazio nella Cittadella della Pace ad Arezzo

di **Aldo Tani**

shadow



AREZZO Tre padiglioni che si guardano reciprocamente e una piazza centrale come punto d'unione. L'«Abbraccio» è racchiuso in pochi metri quadri, ma il significato della struttura inaugurata ieri nella Cittadella della Pace a Rondine (Arezzo), va al di là dello spazio occupato. È un invito a promuovere il dialogo interreligioso tra le varie culture nel rispetto delle diversità. «No alla politica degli steccati»

Un'occasione per celebrare la prima edizione dello «YouTopicFest» e il raduno di chi nei 18 anni dell'associazione Rondine ha partecipato allo studentato internazionale. Il progetto ideato per dare una speranza a chi fugge dai territori martoriati dalle guerre e vuole impegnarsi a porre le basi per la

pace. «Loro hanno imparato ad abbracciarsi — ha spiegato il presidente Franco Vaccari — e lo hanno tramandato nei Paesi d'origine. D'altronde, nel terzo millennio o ci entriamo abbracciandoci o non lo facciamo». La strada per il dialogo passa anche dall'ambiente e il ministro Gianluca Galletti lo ha sottolineato: «Non potremo prescindere dal rispetto dell'ambiente. Che è anche un driver economico. Il dialogo e vivere insieme sono due cose fondamentali. È il contrario esatto di una politica che anche in Italia si diffonde. La politica degli steccati».

Galatino: «Non fermarsi alle apparenze»

Barriere che prima che fisiche spesso sono ideologiche e Nunzio Galantino, segretario generale della Cei, lo ha ricordato: «Non bisogna fermarsi alle apparenze, perché sono il primo limite della convivenza. Per questo il progetto di Rondine va sostenuto». Un'opinione condivisa anche dal presidente dell'Ucooi, Elzir Izzedin, e dal rabbino di Firenze, Jusef Levi. «È una giornata importante per trasmettere la realtà del dialogo interreligioso e insegnare che si può vivere in pace nel rispetto della diversità. Tocca a noi dimostrare che si può andare oltre i pregiudizi. D'altronde, nessuna religione può essere il male, ma lo sono i nostri comportamenti», ha spiegato Izzedin, mentre Levi ha aggiunto: «È un altro messaggio sullo sforzo continuo di andare avanti. È necessario cercare di vedere ogni persona dal suo lato buono, perché esiste. Anche se noi spesso non riusciamo a vederlo».

10 giugno 2016 | 19:57

© RIPRODUZIONE RISERVATA

http://corrierefiorentino.corriere.it/firenze/notizie/cronaca/16_giugno_10/abbraccio-le-religioni-piazza-incontrarsi-2f3e9cec-2f33-11e6-b64e-83762dbdc33c.shtml

«Youtopic Fest» alla Cittadella della Pace di Rondine

La tre giorni che si terrà alla Cittadella della Pace di Rondine ad Arezzo i prossimi 9, 10 e 11 giugno

Ultimo aggiornamento: 4 giugno 2016



rondine

3 min

Arezzo, 4 giugno 2016 - Si chiama Youtopic Fest, è il titolo della tre giorni che si terrà alla Cittadella della Pace di Rondine ad Arezzo i prossimi 9, 10 e 11 giugno che intende raccogliere la vera sfida che viene dal futuro: **costruire una nuova coscienza del «cittadino del Terzo Millennio»**. L'associazione Rondine Cittadella della Pace lancia il suo primo festival internazionale per cercare di trasformare un'utopia reale in un modello globale. Dalla convivenza di giovani nemici si può trovare un metodo per la convivenza pacifica nel mondo, abbattendo muri e frontiere, coltivando il dialogo con tutto il mondo e in tutto il mondo. YouTopic Fest propone un ricco programma che vede alternarsi testimonianze, laboratori, buone pratiche e progetti innovativi e tanto spazio dedicato all'arte in tutte le sue forme. Diplomazia popolare, dialogo interculturale e interreligioso, diritti umani, terzo settore, comunicazione, legalità, ambiente ed ecologia, alimentazione e sport. Questi sono solo alcuni dei temi essenziali della nostra società che saranno affrontati per costruire una nuova coscienza collettiva. «Ancora una volta vogliamo rovesciare le dinamiche che

inchiodano le relazioni – dice il Presidente di Rondine, Franco Vaccari - e rendere i giovani i veri protagonisti del cambiamento».

Tanti coloro che saranno a Rondine per YouTopic Fest, tra questi il ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti, la vicepresidente della Camera dei Deputati, Marina Sereni, il cardinale l'arcivescovo Perugia, Gualtiero Bassetti, il segretario generale della cei, Nunzio Galantino, il rabbino capo di Firenze, dott. Josef Levi, il presidente Comunità Islamiche d'Italia, Elsir Izzidin, il senatore Gian Giacomo Migone, già Presidente Commissione Affari Esteri del Senato, il Segretario Generale dell'Osce, Lamberto Zanier, il Vice Presidente Acri e Presidente Fondazione Carispezia, Matteo Melley e gli ambasciatori dei Paesi rappresentati nello Studentato Internazionale. Le Rondini d'Oro, i 160 ex studenti di Rondine tutti insieme torneranno dai loro 25 paesi (Medio Oriente, Africa, Balcani, Caucaso, America) per promuovere un modo nuovo di vivere insieme sulla Terra a partire dalle loro esperienze personali nella costruzione della pace nei loro Paesi. Tra le iniziative «YouTopic Family Run» giovedì 9 giugno alle 16.45, la corsa solidale e non competitiva di circa 5 km nella Riserva Naturale di Ponte Buriano e Penna e sabato 11 giugno, dalle 19.30, «A Tavola con il nemico», realizzata in collaborazione con Coldiretti e con l'Istituto Alberghiero «Michelangelo Buonarroti» di Caprese Michelangelo. Un aperitivo che avrà come tema il «conflitto» tra due storici vini.

<http://www.lanazione.it/arezzo/arezzo-rondine-youtopic-1.2223352>

Rondine: grande successo per YouTopic Fest

Si conclude con la consegna delle Rondini d'Oro agli studenti che hanno terminato il percorso nello Studentato Internazionale, l'ultima giornata del festival della Cittadella della Pace

Ultimo aggiornamento: 13 giugno 2016



Arezzo, 13 giugno 2016 - **YouTopic Fest non poteva che chiudersi con la consegna delle Rondini d'Oro alla generazione uscente dello studentato Internazionale, un nuovo inizio per altri nove giovani pronti a tornare nei propri Paesi per cambiare il mondo. I loro nomi sono Bruna dal Medio Oriente, Gabriella statunitense, Nadia, russa, Ibrahim e Nosiba, sudanesi, Gala, bosniaca, Orkan, azerbaijano, Patimat, daghestana, Rana, palestinese. Loro hanno ricevuto il meritato riconoscimento sabato 11 giugno, in chiusura della tre giorni promossa da Rondine Cittadella della Pace.**

“La formazione, le testimonianze, le attività con le scuole, i viaggi, il lavoro con il Quarto Anno. Avete trascorso due anni impegnativi – afferma la direttrice dello Studentato Internazionale **Lucia Colonna** – e ora siete di fronte ad una nuova responsabilità quella di diventare gli ambasciatori di pace per portare nei vostri Paesi il messaggio Rondine”. Dopo il saluto di benvenuto da parte della Lega delle Rondini d'Oro e quello dei ragazzi del Quarto Anno che hanno condiviso con loro un anno alla Cittadella della Pace, ognuno di loro ha voluto lanciare il proprio messaggio al mondo ma non poteva mancare un saluto ai compagni che rimangono a Rondine ai quali è affidato il testimone di questa storia viva.

“Stando sul palco e guardando voi cari *Junior* vi dico: non abbiate paura di cambiare, ma paura di non cambiare – con queste parole la studentessa **Nosiba** a nome delle nuove Rondini d’Oro saluta i propri amici – I miei primi sei mesi sono stati i più difficili. Ma poi ho capito che era la mia paura di cambiare, di accettare l'altro che mi tratteneva. E’ un processo difficile e deve esserlo, perché solo dopo aver sofferto si riesce a capire fino in fondo il mondo, dentro e intorno a noi”.

“Ogni generazione di Rondini porta il segno che scaturisce da questa esperienza. Abbiamo anche condiviso momenti difficili perché così, con fatica, si costruisce la Cittadella della Pace e ogni giorno è una sfida. Rondine vi è grata”. Così anche il presidente di Rondine, **Franco Vaccari**, saluta le nuove Rondini d’Oro prima di chiudere un evento che rimarrà nella storia di Rondine.

Un vero successo per You Topic Fest, il primo festival internazionale delle Cittadella della Pace. Una tre giorni che ha saputo coinvolgere migliaia di persone in Italia e nel mondo, mettendo insieme tutte le anime di Rondine e trovando uniti tutti coloro che ne hanno fatto la storia, pronti a dare un nuovo contributo alla costruzione della pace.

“Ci siamo incontrati e ascoltati per arrivare a dare oggi un messaggio, tutti insieme, ma non ci siamo riusciti – conclude il presidente Vaccari – Abbiamo raccolto i pensieri e le parole in questi giorni ma abbiamo capito che il vero messaggio siamo noi. Con la nostra vita, con il nostro impegno e la voglia di cambiare il mondo. Quando si tocca la vita è sempre qualcosa di straordinario. Il nostro è un lungo cammino, a noi la responsabilità di non farci rubare questo nuovo inizio”.

<http://www.lanazione.it/arezzo/rondine-grande-successo-per-youtopic-fest-1.2250906>

Radio Vaticana

la voce del Papa e della Chiesa in dialogo con il mondo

Festival Rondine ad Arezzo: senza legalità non c'è pace nel mondo



La sede della Cittadella della pace ad Arezzo - ANSA

10/06/2016 17:09

SHARE:

'You Topic Fest' ad Arezzo

Nella sede di Rondine - Cittadella della Pace, il primo festival internazionale dell'associazione che vede la presenza di 160 giovani provenienti da luoghi di guerra e conflitto che si sono formati a Rondine e che tornano in Italia per condividere le esperienze nella costruzione della pace nei loro Paesi.

Con noi, **Franco Vaccari**, fondatore e presidente dell'Associazione Rondine-Cittadella della Pace, il diplomatico italiano **Giuseppe Cassini** e mons. **Giorgio Biguzzi**, vescovo emerito della diocesi di Makeni in Sierra Leone.

E' il 'Festival Internazionale dei Cittadini del Terzo Millennio'

“You Topic Fest' è un'iniziativa "ricca di occasioni per riflettere insieme sui nuovi fattori della politica internazionale, che oggi si incarnano nel dialogo tra le culture e le religioni, nell'impegno delle ONG nazionali ed internazionali, nell'impegno disinteressato di tante associazioni, come la Rondine, che fanno della trasparenza e della legalità, della salvaguardia del pianeta, della promozione dei diritti umani nel mondo, il terreno privilegiato per vivere la loro passione civile”.

Come costruire la pace

Tantissimi i laboratori promossi dai giovani di Rondine incentrati sui temi della comunicazione, dei diritti umani, fino all'ambiente, allo sport e alla legalità: “Pensiamo che la legalità sia un atteggiamento che deve essere proprio di ogni cittadino del Terzo Millennio, raccontano gli studenti di Rondine Andrea Cutrera e Mirta Simone. La legalità parte dalle piccole cose ed è importante per la nostra società. In questo momento è importante riscoprire il valore dei legami tra le persone: per ogni individuo e per la collettività. Se qualcuno fa qualcosa, allora si può fare molto”.

(Luca Collodi)

http://it.radiovaticana.va/news/2016/06/10/festival_rondine_ad_arezzo_senza_legalit%C3%A0_non_c%C3%A8_pace/1236349



Ore 9.30, Rondine (AR), Cittadella della Pace, YouTopic Fest.

Alle **16** inaugurazione del **"Abbraccio"**, tra i presenti il ministro dell'Ambiente Gian Luca **Galletti**, il segretario generale della Cei Nunzio **Galantino**. Anche l'11 giugno.

<http://www.toscana24.ilsole24ore.com/art/oggi/2016-06-09/agenda-giorno-231549.php?uuid=gSLAiGnZgB>

I muri dividono, l'abbraccio unisce: a Rondine abbraccio interreligioso

11.06.2016 - Cittadella della Pace - [Redazione Italia](#)



(Foto di

Rondine)

YouTopic Fest. “I muri dividono, l'abbraccio unisce”. Rondine modello delle città future di tutto il mondo

Inaugurata alla Cittadella della Pace la struttura simbolo dell'unità tra le religioni alla presenza del Ministro Galletti e Monsignor Nunzio Galantino e di tutti i rappresentanti delle tre grandi religioni monoteiste

“Le religioni aiutano o no a fare la pace? Sono una risorsa o no?” Con queste parole di **Franco Vaccari**, presidente di Rondine ha aperto l'inaugurazione della struttura dell' “Abbraccio interreligioso” che si è tenuta oggi nella Cittadella della Pace di Arezzo, nella seconda giornata di YouTopic Fest, alla presenza dei capi religiosi delle tre grandi religioni monoteiste, **Joseph Levi**, rabbino capo di Firenze, **Izzedin Elzir**, presidente nazionale dell'Ucoii e **Nunzio Galantino**, segretario generale della Cei, oltre che del ministro all'Ambiente **Gianluca Galletti** in rappresentanza della società civile.

“Vogliamo costruire una civiltà dell'abbraccio, questa è l'idea e quello che inauguriamo è un simbolo attraverso il quale le religioni si abbracciano rimanendo diverse – continua Vaccari – Questo è quello che per quasi vent'anni i giovani che sono venuti a Rondine hanno fatto. Hanno condiviso le loro culture, le tradizioni e religioni senza rinunciare alla propria identità, ma arricchendosi attraverso l'incontro, accogliendo l'altro”.

L' “Abbraccio interreligioso” infatti rappresenta una struttura che unisce una moschea, una sinagoga e una chiesa. Spazi di culto distinti ma intrecciati tra loro e affacciati in un'unica piazza che diventa il luogo dell'incontro e della parola, dove il valore prodotto dalla spiritualità si mette a disposizione per la costruzione della società civile.

“E' un simbolo, un prototipo che speriamo possa cambiare i profili di tutte le città del mondo. Una cittadella piccola, bella e sostenibile che possa essere modello delle città del futuro”. Spiega il presidente **Franco Vaccari** introducendo il ministro Galletti.

“Sono orgoglioso di essere un amico di Rondine – afferma **Galletti** – Qui si respira un'aria diversa, si recuperano valori che si rischia di dimenticare, come il silenzio. Quando si urla non ci si ascolta più e si innalzano quei muri che nascondono gli egoismi. Ma l'abbraccio è più forte dei muri: questo è il messaggio che oggi viene dalla Cittadella di Rondine e se ce lo ricordassimo non ci sarebbero più guerre. Oggi abbiamo bisogno di abbracci, non di muri”.

“Io ho sposato Rondine e ho un sogno anche io: la salvaguardia dell'ambiente. E vogliamo partire da Rondine per lanciare il modello della cittadella ecosostenibile. Con il Ministero dell'Ambiente, insieme al presidente Vaccari, lavoreremo su questo progetto. A Parigi nel 2015, 193 paesi hanno deciso di attuare politiche contro i cambiamenti climatici perché sono uno dei principali pericoli per la sopravvivenza del pianeta. Serve un grande segnale è vorrei partisse da qui”.

A introdurre i rappresentanti religiosi, gli studenti di Rondine che hanno scelto gli arredi simbolici dei rispettivi spazi di culto. Astanda, Artsrun e Bruna, gli studenti cristiani hanno portato la croce come “simbolo della nostra salvezza, misura dell'amore”. Per la religione ebraica la studentessa Tzliil, ha donato un pagina del Sidur, libro di preghiera. Dalla parola “sciviti” la forza della frase “Dio in fronte a me per sempre”. Infine Ibrahim, studente musulmano, ha portato la pagina della terza sura del Corano: “base della nostra fede che ci ricorda che il nome di Dio significa pace”.

Bellissime le parole di **Joseph Levi**, capo rabbino della Comunità ebraica di Firenze e della Toscana Centro orientale che ha sottolineato come “questo abbraccio è il simbolo dello sforzo giornaliero dell'andare verso l'altro, dell'amarsi reciprocamente, di superare gli ostacoli. Citando un proverbio talmudico antico “dobbiamo ricevere ogni persona e provare a giudicarla dal suo lato buono”. Così riusciamo a far trasparire la parte divina che ognuno porta in sé, far splendere la divinità”.

Di grande forza anche l'intervento di **Izzedin Elzir**, presidente nazionale dell'Ucoii, in rappresentanza della religione musulmana: “Oggi siamo qui per vedere questa realtà bellissima, che dimostra che con la semplicità possiamo dialogare e supportarci mettendo le nostre differenze insieme come una ricchezza. Oggi Rondine dimostra questa capacità di accogliere queste diversità”.

Infine **Nunzio Galantino**, segretario generale della Cei ha portato la vicinanza dei vescovi italiani e di Papa Francesco a tutto il mondo di Rondine. Invitando a far proprio il suo messaggio: “Il Cristo crocifisso è risorto, è colui che ci dà la lettura più chiara e coinvolgente della storia dell'umanità. Mettiamoci in gioco come lui si è messo in gioco fino in fondo. Condividiamo gioie e dolori. Non dimentichiamo i fratelli che perdono la vita, come i migranti. Operare insieme è la prima strada per dare al dialogo vera consistenza. Non fermiamoci al livello ideologico. Facciamo crescere il progetto di Rondine il più possibile. Quando il bene cresce contagia e trasforma”.

L'inaugurazione introdotta da **Fra Matteo Brena**, commissario di Terra Santa dei Frati Minori Francescani, ha visto tra gli intervenuti anche **Aisha Lazzerini**, in rappresentanza del COREIS, Comunità Religiosa Islamica Italiana che ha ricordato come nell'Islam Dio è unità nella molteplicità e diversità, contro il caos della guerra e del conflitto”. L'archimandrita **Nikolaos Papadopoulos**, in rappresentanza della Santa Ortodossia di Italia e Malta, ha voluto portare il saluto del Patriarca di Costantinopoli Bartolomeo I, che con la sua visita dello scorso novembre ha reso omaggio alla Cittadella. Quindi **Giorgio Biguzzi**, vescovo emerito di Makeni, con la sua esperienza di 35 anni in una nazione a maggioranza musulmana. Il suo ricordo va a Papa Giovanni Paolo II “La guerra non comincia nei campi di battaglia ma nel cuore del uomo”. **Padre Egidio Canil**, in rappresentanza del Sacro Convento di Assisi. Con lui il saluto di San Francesco: “Il Signore vi dia pace”, perché solo Dio può generare la pace se l'uomo sa accogliere il dono di Dio.

Numerosa anche la partecipazione delle autorità civili, tra cui il sindaco **Alessandro Ghinelli** che l'indomani riceverà la rappresentanza delle Rondini d'Oro nella Sala del Consiglio comunale di Arezzo.

Al termine dell'inaugurazione il presidente Vaccari ha consegnato alle Rondini d'Oro la lettera destinata ai sindaci delle loro città. Come ambasciatori di pace si faranno messaggeri della sfida di Rondine, perché l'“Abbraccio Interreligioso” sorga in tutto il mondo come simbolo di una nuova comunità pronta ad accogliere la diversità e l'incontro delle religioni. In chiusura i partecipanti sono stati invitati ad entrare nella struttura e dopo un momento di preghiera privata, la piazza dell' “Abbraccio Interreligioso” ha visto il reale abbraccio tra tutti coloro che a Rondine hanno già accettato la sfida dell'incontro.

YouTopic Fest rientra ne “**Le Piazze di Maggio**” progetto nato nel 2009 grazie al sostegno del **Progetto Culturale della Cei** per portare nelle piazze un messaggio di pace e di condivisione.

Fonte: Comunicato Stampa di Rondine, Cittadella della Pace

<http://www.pressenza.com/it/2016/06/328396/>

A Rondine abbraccio interreligioso



77 voti

Vota

Commenta

13/06/2016 - 00:38

“Le religioni aiutano o no a fare la pace? Sono una risorsa o no?” Con queste parole di Franco Vaccari, presidente di Rondine ha aperto l’inaugurazione della struttura dell’ “Abbraccio interreligioso” che si è tenuta ieri, 11 giugno, nella Cittadella della Pace di Arezzo, nella seconda giornata di YouTopic Fest, alla presenza dei capi religiosi delle...

([Altre informazioni](#))

<http://fai.informazione.it/971DC718-3A61-4C51-A8E8-7386AC0B994F/A-Rondine-abbraccio-interreligioso>

DIALOGO

Giovani: al via oggi “#YouTopic Fest”, primo festival internazionale di Rondine

9 giugno 2016 @ 17:20

Ha preso il via questa mattina alla Cittadella delle Pace di Rondine, ad Arezzo, “YouTopicFest”, il primo festival internazionale di Rondine “per raccogliere la vera sfida della contemporaneità. Una sfida che viene dal futuro: costruire una nuova coscienza del ‘cittadino del terzo millennio’”.

Diverse le realtà coinvolte nei tre giorni di manifestazione: studentato internazionale di Rondine, quarto anno liceale d’eccellenza, Rondini d’oro, istituzioni pubbliche e private, terzo settore, mondo del volontariato, culturale e religioso. Stasera alle 18 #YouTopicFest si fermerà per un mezz’ora di silenzio assoluto, dove si potrà pregare, meditare o semplicemente raccogliersi. Alle 19, nel Teatro Tenda, le Rondini d’oro incontreranno il cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, per condividere i propri racconti di costruzione della pace ne “La Nostra Storia – Telling”. Domani la seconda giornata di #YouTopicFest, che si apre alle 9.30 nel segno del dialogo e della legalità. Tra gli avvenimenti in programma, alle 16 viene inaugurato l’“Abbraccio”: moschea, sinagoga e chiesa si abbracciano in una nuova struttura architettonica. Uno spazio di rispetto e fratellanza che verrà inaugurato da Ugo Rossi (presidente Provincia autonoma di Trento), Elzir Izzedin (presidente Ucoii), Josef Levi (rabbino capo di Firenze), monsignor Nunzio Galantino (segretario generale Cei), Riccardo Fontana (arcivescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro). Infine, sabato 11 giugno l’ultima giornata si inaugura con l’accoglienza del sindaco di Arezzo Alessandro Ghinelli, che apre le porte del Consiglio comunale alle 60 Rondini d’Oro ambasciatrici del progetto di pace di Rondine provenienti dal tutto il mondo. Alle 11.40 studenti, docenti, famiglie ed esperti dialogano con Matteo Melley (vicepresidente Acri), Nunzio Galantino (segretario generale Cei) e Cristina Grieco (assessore all’Istruzione della Regione Toscana). [Qui](#) il programma integrale dell’evento.

<http://agensir.it/quotidiano/2016/6/9/giovani-al-via-oggi-youtopic-fest-primo-festival-internazionale-di-rondine/>

DIALOGO

Rondine Cittadella della Pace: ieri l'inaugurazione dell'“Abbraccio interreligioso”. Presente mons. Galantino

11 giugno 2016 @ 10:39



“Operare insieme è la prima strada per dare al dialogo vera consistenza. Non fermiamoci al livello ideologico. Facciamo crescere il progetto di Rondine il più possibile. Quando il bene cresce contagia e trasforma”. Lo ha affermato ieri monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Conferenza episcopale italiana, intervenendo all'inaugurazione della struttura dell'“Abbraccio interreligioso” nella Cittadella della pace di Arezzo. Con Galantino erano presenti anche Joseph Levi, rabbino capo di Firenze, e Izzedin Elzir, presidente nazionale dell'Ucoii, oltre al ministro all'ambiente, Gianluca Galletti. “Vogliamo costruire una civiltà dell'abbraccio, questa è l'idea e quello che inauguriamo è un simbolo attraverso il quale le religioni si abbracciano rimanendo diverse”, ha affermato Franco Vaccari, presidente di Rondine, per il quale “questo è quello che per quasi vent'anni i giovani che sono venuti a Rondine hanno fatto. Hanno condiviso le loro culture, le tradizioni e religioni senza rinunciare alla propria identità, ma arricchendosi attraverso l'incontro, accogliendo l'altro”. “Qui si respira un'aria diversa – ha riconosciuto Galletti – si recuperano valori che si rischia di dimenticare, come il silenzio. Quando si urla non ci si ascolta più e si innalzano quei muri che nascondono gli egoismi”. “Ma l'abbraccio – ha proseguito – è più forte dei muri: questo è il messaggio che oggi viene dalla Cittadella di Rondine. Oggi abbiamo bisogno di abbracci, non di muri”. Per Levi, “questo abbraccio è il simbolo dello sforzo giornaliero dell'andare verso l'altro, dell'amarsi reciprocamente, di superare gli ostacoli”. “Con la semplicità possiamo dialogare e supportarci mettendo le nostre differenze insieme come una ricchezza”, ha sostenuto Elzir, per il quale “Rondine dimostra questa capacità di accogliere queste diversità”.

<http://agensir.it/quotidiano/2016/6/11/rondine-cittadella-della-pace-ieri-linaugurazione-dellabbraccio-interreligioso-presente-mons-galantino/>

DIALOGO

Cardinale Bassetti: a Rondine, “il nemico è un’utopia, il rivale non esiste”

10 giugno 2016 @ 10:48

“Le rondini tornano non solo allo stesso posto, ma allo stesso tetto. Il nido è rimasto, e voi Rondini d’oro siete tornate al vostro nido, dopo aver percorso migliaia di chilometri. La destinazione Rondine è per voi sicura”. Così il cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, incontrando ieri i giovani di “Rondine Cittadella della pace” al “YouTopic Fest”, in corso ad Arezzo. Bassetti, che ha sostenuto Rondine fin dalla sua nascita, quando era arcivescovo della diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, ha rincontrato con emozione quei giovani di allora di nuovo a Cittadella della Pace. “Le rondini – ha aggiunto – vanno dove c’è la primavera, le rondini portano la primavera. Voi avete portato la primavera. Il nemico è un’utopia, il rivale non esiste. Solo l’amore è realtà”. E ha concluso: “Non sparate sulle rondini. Non spuntate le ali delle rondini perché le rondini devono continuare a volare verso la primavera del nuovo mondo, la primavera dove regna la pace e la giustizia. Continuate a volare verso Rondine, continuate a volare verso la primavera!”.

<http://agensir.it/quotidiano/2016/6/10/cardinale-bassetti-a-rondine-il-nemico-e-unutopia-il-rivale-non-esiste/>



Galantino: “La Sharing society è l’alternativa alla violenza”



ROMA – “Violenza provocata, violenza subìta. Violenza che ti sorprende mentre sei in casa o che provoca distruzione mentre si sta cercando faticosamente di guadagnare per sé e per gli altri il diritto di vivere la propria condizione. Ma... siamo inesorabilmente condannati alla contrapposizione violenta?”, così monsignor **Nunzio Galantino**, segretario generale della Cei, nella sua riflessione settimanale su ‘Il Sole 24 ore’ pubblicato oggi.

“Nei giorni passati mi è parso che la risposta fosse purtroppo già scritta e avesse **il colore del sangue** sparso nelle diverse parti del mondo- prosegue mons. Galantino-. Eppure sono possibili risposte diverse, perché vi sono storie diverse. Ugualmente vere. Faticosamente, ma positivamente vere”.

Il vescovo racconta di **Rondine**, cittadella della pace presso Arezzo, luogo dove si incontrano giovani da Paesi in guerra tra loro. Come “Kamelia, giovane palestinese, e Elad, giovane israeliano, incontratisi per la prima volta a Rondine”.

“Un incontro che subito graffia- scrive mons. Galantino-: guardare negli occhi il nemico, toccarlo, parlarci è audacia. **Provarci è rottura di uno schema che porta insospettabili risultati**”.

“Diffidenza e paura generano regressioni difensive” che rievocano **“pericolosi fantasmi**. Tra questi, uno appunto è sempre pronto a materializzarsi: il nemico. Il nemico trova sempre categorie umane da

vestire con i suoi panni e genera una irresistibile e mostruosa forza attrattiva”.

Le stragi di questi giorni, scrive mons. Galantino, “sono situazioni che non possono essere affrontate semplicemente con parole di circostanza; portano, piuttosto, a chiedersi cosa stia succedendo nel nostro mondo. Compreso in quello che vorremmo fosse soltanto un mondo sportivo: non basta certo la vittoria della nostra Nazionale sul Belgio, nel quadro degli Europei in Francia, a farci dimenticare **le vergognose violenze** di questi giorni tra diverse tifoserie, anche qui all’insegna della logica del nemico, quasi che il calcio funzionasse semplicemente da detonatore, valvola di sfogo di disagi sociali, economici, culturali”. “Abbiamo bisogno di riscoprire la forza di una inedita reciprocità tra nemici, una Gegenseitigkeit, come dicono i tedeschi- sottolinea-, che letteralmente descrive come due persone acquisiscono ciascuna qualcosa dell’altro, nell’incontro”.

“Comprendiamo sempre meglio che la **sharing economy** deve poter diventare sharing society- conclude-; che l’economia della condivisione deve inverarsi in una società della condivisione, ma questo non avverrà spontaneamente. Dovremo educarci ed educare a tutto questo e dovremo farlo presto, prima che sia troppo tardi”. (Vedi www.agensir.it)

LEGGI ANCHE

[Sharing Economy, l’Italia è tra i Paesi leader per condivisione](http://www.dire.it/18-06-2016/60034-galantino-la-sharing-society-lalternativa-alla-violenza/)

<http://www.dire.it/18-06-2016/60034-galantino-la-sharing-society-lalternativa-alla-violenza/>

A Swallow interfaith embrace

on June 12, 2016 in [News](#)

“religions help or not to make peace? Are an asset or not? “With these words of **Franco Vaccari** , president of Rondine opened the inauguration of the structure of ” inter-Hug” which was held yesterday, June 11, in the Citadel of Peace of Arezzo, in the second day of YouTopic Fest, the presence of religious leaders of the three great monotheistic religions, **Joseph Levi**, chief Rabbi of Florence , **Izzedin Elzir** , national president Ucoii and **Nunzio Galantino** , Secretary general of the CEI, as well as the Minister for the Environment **Gianluca Galletti** representing civil society.

“We want to build a civilization of the embrace, this is the idea and what we inaugurate is a symbol by which religions embrace remaining different – continues Vaccari – This is the one for nearly two decades young people who came to Rondine they did. They shared their cultures, traditions and religions without giving up their identity, but enriched through meeting, accepting the other. “

L ” inter-Hug “represents a structure that combines a mosque, a synagogue and a church. of worship spaces separate but intertwined with each other and facing in a single square that becomes the meeting place and the word, where the value produced by the spirituality provides for the construction of civil society.

“It ‘a symbol, a prototype that will hopefully change the profiles of all the cities in the world. A small citadel, beautiful and sustainable that can be a model for future cities “. Says the president **Franco Vaccari** introducing the minister Galletti.

“I am proud to be a friend of Rondine – says **Galletti** – Here the atmosphere is different, you retrieve values that you are likely to forget, as the silence. When you shout no one listens more and rise those walls that hide selfishness. But the embrace is stronger than walls: this is the message that today is from the Rondine Cittadella and if we should remember him there would be no more wars. Today we need to embrace, not walls. “

” I married Swallow and have a dream too I: environmental protection. And we want from Rondine to launch the citadel sustainable model. With the Ministry, together with the president Vaccari, we will work on this project. In Paris in 2015, 193 countries agreed to implement policies against climate change because they are one of the main threats to the survival of the planet. I would need a great signal is departed from here. “

To introduce the religious representatives, the Rondine students who chose the furnishings symbolic of their respective places of worship. Astanda, Artsrun and Bruna, the Christian students have carried the cross as “a symbol of our salvation, measure of love”. For the Jewish religion Tzlil student, she donated a Sidur page prayer book. From the word “sciviti” the strength of the phrase “God in front of me forever.” Finally Ibrahim, a Muslim student, took the page of the third sura of the Koran: “according to our faith which reminds us that God’s name means peace.”

Beautiful words **Joseph Levi** , chief Rabbi of the Jewish Community of Florence and Tuscany Eastern Center who stressed that” this embrace is the symbol of the effort daily of going towards the other, dell’amarsi each other, to overcome the obstacles. Citing an ancient “Talmudic proverb we have to receive every person and try to judge it by his good side.” So we can bring to light the divine part that everyone carries within itself, to shine the gods. “

Of great strength also the intervention of **Izzedin Elzir** , national president Ucoii, representing the Muslim religion: “we are here today to see this beautiful reality, which shows that with the simplicity we can talk and support us by putting together with our differences as richness. Today Rondine demonstrates this ability to accommodate these differences. “

Finally, **Nunzio Galantino** , Secretary general of the CEI has led the proximity of the Italian bishops and Pope Francis to the world of Rondine. Inviting them to make their own his message: “The crucified Christ is risen, he is the one who gives us the clearest reading and engaging in human history. Let’s get into the game as he is brought into play to the end. We share joys and sorrows. Let us not forget our brothers who lose their lives, such as migrants. Working together is the first way to give real consistency dialogue. Let us not stop at the ideological level. We grow the project of Rondine as possible. When good grows and becomes contagious. “The opening introduced by **In Matthew Brena** , Commissioner of the Holy Land of the Franciscan Friars Minor, has seen among those present also **Aisha Lazzerini** , representing the COREIS, Italian Islamic Religious Community who recalled how in ‘Islam God is unity in diversity and diversity, against the chaos of war and conflict. ” Archimandrite **Nikolaos Papadopoulos**, , representing the Holy Orthodoxy in Italy and Malta, wanted to bring the greetings of the Patriarch of Constantinople Bartholomew I, who by his visit last November paid tribute to the Citadel. Then **Giorgio Biguzzi** , retired Bishop of Makeni, with his 35 years experience in a country with a Muslim majority. His memory goes to Pope John Paul II “The war does not begin on the battlefield but in the hearts of men.” **Father Egidio Canil** , representing the Sacred Convent of Assisi. With him the greeting of St. Francis: “May the Lord give you peace”, because only God can create peace if the man knows how to accept the gift of God.

Numerous also the participation of the civil authorities, including the Mayor **Alessandro Ghinelli** that the next day will receive the representation of Rondini d’Oro in the Council Chamber city of Arezzo.

After the inauguration the president Vaccari delivered to Swallows Golden letter destined to the mayors of their cities. As ambassadors of peace you will messengers of Rondine challenge because the ” Hug Interreligious “arise around the world as a symbol of a new community ready to welcome the diversity and the meeting of religions. In closing, participants were invited to enter the structure and after a moment of private prayer, the Piazza dell ‘ “Hug Inter” has seen the real embrace of all those who in Rondine have already accepted the challenge of the meeting.

YouTopic Fest is part of it “**the May squares**” project started in 2009 with the support of the **Cultural project of the CEI** to bring a message of peace in the streets and sharing.

<http://archyworldys.com/a-swallow-interfaith-embrace/>



YouTopic Fest: un'utopia reale per un modello di convivenza pacifica

Scritto il 7 giugno 2016 da [Redazione](#) in [Articoli](#), [Integrazione sociale](#)

Tags: [conflitti](#), [convivenza pacifica](#), [integrazione](#), [pace](#)

Dal 9 all'11 giugno si terrà YouTopic Fest, il primo festival internazionale dell'associazione Rondine che vedrà giovani di tutto il mondo provenienti da luoghi di conflitto alla Cittadella di Arezzo per scrivere insieme un futuro di pace.

148 6 0

0 156

[YouTopic Fest](#), la tre giorni che si terrà alla **Cittadella delle Pace di Rondine**, ad Arezzo, i prossimi 9, 10 e 11 giugno intende raccogliere la vera sfida che viene dal futuro: costruire una nuova coscienza del “cittadino del Terzo Millennio”. L'[associazione Rondine](#), candidata ufficiale al Nobel per la Pace 2015, lancia il suo primo festival internazionale per cercare di trasformare un'utopia reale in un modello globale.



Dalla convivenza di giovani nemici si può trovare un metodo per la convivenza pacifica nel mondo, abbattendo muri e frontiere, coltivando il dialogo con tutto il mondo e in tutto il mondo. YouTopic Fest propone un ricco [programma](#),

interamente costruito dagli studenti e dagli alunni di Rondine, che vede alternarsi testimonianze, laboratori, buone pratiche e progetti innovativi e tanto spazio dedicato all'arte in tutte le sue forme. Diplomazia popolare, **dialogo interculturale e interreligioso**, diritti umani, terzo settore, comunicazione, legalità, ambiente ed ecologia, alimentazione e sport. Questi sono solo alcuni dei temi essenziali della nostra società che saranno affrontati per costruire una nuova coscienza collettiva.

“Ancora una volta vogliamo rovesciare le dinamiche che inchiodano le relazioni – afferma il Presidente di Rondine, Franco Vaccari - e vogliamo mettere al centro i giovani in quanto attori del cambiamento, a partire da coloro che hanno vissuto a Rondine con il proprio nemico dimostrando che i **conflitti** si possono superare. Saranno loro, a Rondine, a condurre il dialogo con i rappresentanti istituzionali, diplomatici, autorità del mondo religioso e della cultura disposti ad accettare la sfida per fondare un nuovo modello di cittadinanza”.

LEGGI LA STORIA DI RONDINE, IL PICCOLO BORGO DOVE SI COSTRUISCE LA PACE

Tanti in realtà coloro che hanno già accettato l'invito e che saranno a Rondine per YouTopic Fest, tra questi il ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti, la vicepresidente della Camera dei Deputati, Marina Sereni, il cardinale l'arcivescovo Perugia, Gualtiero Bassetti, il segretario generale della CEI, Nunzio Galantino, il rabbino capo di Firenze, dott. Josef Levi, il presidente Comunità Islamiche d'Italia, Elsir Izzidin, il senatore Gian Giacomo Migone, già Presidente Commissione Affari Esteri del Senato, il Segretario Generale dell'OSCE, Lamberto Zanier, il Vice Presidente ACRI e Presidente Fondazione Carispezia, Matteo Melley e gli ambasciatori dei Paesi rappresentati nello Studentato Internazionale.

Una sfida che guarda anche alle **religioni** “perché devono aiutare la società civile a crescere nella coesione ed essere sempre più elemento di unione – sottolinea il presidente Franco Vaccari – Per questo inaugureremo l'“Abbraccio interreligioso” una struttura che affianca una moschea, una chiesa e una sinagoga racchiuse in un abbraccio. Un luogo dove poter pregare nelle diverse religioni in spazi distinti ma che si affacciano in unica piazza che sarà lo spazio pubblico dell'incontro e della parola”. L'inaugurazione si terrà sabato 10 alle ore 16 alla presenza dei rappresentanti delle tre religioni monoteiste.



Rondine – Cittadella della Pace’, un piccolo borgo in provincia di Arezzo ospita studenti provenienti da paesi in conflitto tra loro che qui sperimentano una vita di convivenza, di formazione e di studio

Ma saranno i **giovani** i protagonisti assoluti di YouTopic Fest cominciando dalle Rondini d’Oro, i 160 ex studenti di Rondine tutti insieme torneranno dai loro 25 paesi (Medio Oriente, Africa, Balcani, Caucaso, America) per promuovere un modo nuovo di vivere insieme sulla Terra a partire dalle loro esperienze personali nella costruzione della pace nei loro Paesi fino allo sviluppo di nuovi progetti di cooperazione internazionale.

Insieme a loro, gli studenti del Quarto Anno Liceale di Eccellenza Rondine, diciassettenni di tutta Italia che concluderanno ufficialmente il loro anno scolastico trascorso a Rondine. Durante YouTopic Fest saranno presentati i **progetti di ricaduta sociale** che la classe del Quarto Anno Rondine ha preparato per condividere con propria città e la propria scuola l’esperienza vissuta a Rondine, grazie al supporto delle associazioni dei loro territori per rispondere ai problemi e bisogni della nostra quotidianità di tutta l’Italia.

Per info e iscrizioni a YouTopic Fest inviare una mail a accreditamento@rondine.org oppure iscriversi attraverso il sito youtopicfest.rondine.org dove sarà possibile controllare tutti gli aggiornamenti sul festival.

YouTopic Fest rientra ne “Le Piazze di Maggio” progetto nato nel 2009 grazie al sostegno del Progetto Culturale della Cei per portare nelle piazze un messaggio di pace e di condivisione.

Articolo riproducibile citando la fonte con link al testo originale pubblicato su Italia che Cambia
<http://www.italiachecambia.org/2016/06/youtopic-fest-utopia-reale-convivenza-pacifica/>



Festival

A Rondine si costruiscono i cittadini del Terzo Millennio

di Anna Spina | 09 giugno 2016

Parte oggi a Rondine, Arezzo, il YouTopic Fest, la tre giorni organizzata dall'associazione Rondine cittadella della Pace per accogliere la vera sfida che viene dal futuro: costruire una nuova coscienza del "cittadino del Terzo Millennio". Saranno oltre 160 gli studenti che arriveranno dall'Italia e dal mondo per raccontare i progetti di coesione sociale che stanno realizzando dopo aver frequentato la scuola dell'associazione...

Costantino, 17 anni, un anno fa è partito da **Avellino** per andare a **Rondine**, piccola frazione del comune di **Arezzo**. Costantino è uno dei 27 ragazzi, tutti di 17 anni, che ha mandato la candidatura all'**associazione Rondine cittadella della Pace** per trascorrere un anno scolastico lì con l'associazione. «Quando sono arrivato di hanno chiesto di pensare a qualcosa che potesse aiutare il mio territorio, la Campania. "Ah! È 'na parola!" ho pensato. Non avevo nessuna esperienza ma a Rondine ho trovato un supporto. Ho pensato a quello che più mi faceva rabbia della mia terra e veramente non sopportavo; ogni volta che ascoltavo il Tg regionale sulla "**Terra dei fuochi**" era come se mi avessero dato un pugno allo stomaco. C'è stato un periodo in cui facevo fatica a mangiare quello che mamma mi preparava perché timoroso dell'origine del cibo. "Da dove viene questo, e quest'altro...? Dove hai comprato questo?" le chiedevo sempre».

Così dopo l'anno a Rondine (che si è appena concluso) Costantino ha scritto un progetto sociale sulla Terra dei Fuochi: «Il mio progetto si divide in tre fasi: formazione sul tema dell'ecologia, in particolare trattare il problema ambientale della Terra dei Fuochi, realizzazione di un progetto da parte delle classi coinvolte, viaggio d'istruzione e confronto tra le varie classi delle conoscenze acquisite».

Veronica, invece, che per un anno è stata compagna di classe di Costantino ha scritto un progetto per e sulla scuola: «**La Sardegna è la regione italiana con il più alto numero di abbandoni scolastici**», racconta. «Il progetto si basa sul dialogo e sul confronto». I progetti di Veronica e Costantino, insieme a quelli degli altri ragazzi, saranno presentati durante la tre giorni che parte oggi a Rondine «**YouTopic Fest. Un utopia reale per un modello globale di convivenza pacifica**». intende raccogliere la vera sfida che viene dal futuro: costruire una nuova coscienza del «**cittadino del Terzo Millennio**».



Quello dell'associazione Rondine Cittadella della Pace è il primo festival internazionale per cercare di trasformare un'utopia reale in un modello globale.«Ancora una volta vogliamo rovesciare le dinamiche che inchiodano le relazioni», afferma il presidente di Rondine, **Franco Vaccari**, «e vogliamo mettere al centro i giovani in quanto attori del cambiamento, a partire da coloro che hanno vissuto a Rondine con il proprio nemico dimostrando che i conflitti si possono superare. Saranno loro, a Rondine, a condurre il dialogo con i rappresentanti istituzionali, diplomatici, autorità del mondo religioso e della cultura disposti ad accettare la sfida per fondare un nuovo modello di cittadinanza».

“Quarto anno liceale di eccellenze Rondine” è alla sua prima edizione. L'obiettivo è quello di lasciare ai ragazzi, dopo un anno di scuola, le capacità e le conoscenze per sviluppare un

progetto di coesione sociale che crei comunità. Dopo gli orari classici di lezione (ci sono tre indirizzi: liceo classico, scientifico e scienze umane); il pomeriggio si tengono incontri con esperti che supportano i ragazzi nella stesura dei progetti. **Nei tre giorni di festival ad Arezzo saranno presenti anche le “160 rondini d'oro” come le chiama l'associazione.**



Le “160 rondini” **sono gli ex studenti internazionali di Rondine provenienti da 25 Paesi diversi (Medio Oriente, Africa, Balcani, Caucaso, America)** che dal 1997, anno di fondazione dell'associazione, si sono susseguiti tra i banchi delle scuole. **L'obiettivo di questi anni è stato quello di mettere in relazione giovani ragazzi provenienti da Paesi spesso in conflitto tra loro, come ad esempio Israele-Palestina; Serbia – Kosovo.**

Ogni anno vengono accolti 30 ragazzi, a volte arrivano carichi di odio e poi scoprono che ognuno di loro ha una versione diversa della storia rispetto all'altro che alimenta l'idea del nemico. poi si conoscono e le idee, le prospettive e i punti di vista cambiano. I ragazzi che sono arrivati in questi anni studiano, per i primi tre mesi, intensamente l'italiano perché, parallelamente alla partecipazione alla scuola di Rondine, l'associazione paga loro un master nelle università italiane con l'obiettivo, una volta tornati nel loro Paese, di sviluppare progetti di cooperazione internazionali per creare comunità.

<http://www.vita.it/it/article/2016/06/09/a-rondine-si-costruiscono-i-cittadini-del-terzo-millennio/139729/>

Terminato il “Quarto Anno liceale d’Eccellenza a Rondine”

In evidenza

Pubblicato in [Cultura](#)

15 Giugno 2016 di Carmine Alboretti [Commenta per primo!](#)

- [Stampa](#)
- [Email](#)

Vota questo articolo



Si è chiuso, alla presenza di monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei, Rosa De Pasquale, responsabile del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Miur e Roberto Curtolo, dirigente dell’ufficio scolastico provinciale di Arezzo il “Quarto Anno Liceale d’Eccellenza a Rondine”, arrivato al termine del primo anno di sperimentazione. Gli studenti ammessi frequentano il quarto anno presso la Cittadella della Pace di Rondine, svolgendo il consueto corso di studi con una particolare attenzione ai temi del rapporto tra corpo e anima, reale e virtuale, lavoro e progettualità. L’ultimo atto del progetto è stata una grande festa a cui hanno preso parte tutte le famiglie, gli insegnanti, i docenti del percorso di approfondimento pomeridiano denominato “Ulisse”, le associazioni e i partner del progetto. “La conferenza episcopale italiana ha scommesso a scatola chiusa in questo progetto - ha dichiarato monsignor Nunzio Galantino -

abbiamo infatti sostenuto la partecipazione di cinque studenti al percorso del Quarto Anno perché è essenziale investire nei giovani e fra le attività su cui investe la Chiesa italiana c'è anche la formazione". In rappresentanza dell'ufficio scolastico della Toscana Roberto Curtolo ha confermato il sostegno al progetto, ricordando l'istituzione da parte dell'Usl di un comitato di monitoraggio della sperimentazione per il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca che ha riconosciuto il Quarto Anno Rondine come percorso di sperimentazione per l'innovazione didattica. Adesso per le "rondinelle" è giunto il tempo di tornare al proprio nido come ambasciatori di pace. Sono i diciassettenni di tutta Italia che hanno frequentato la loro quarta liceo alla Cittadella della Pace di Arezzo. Un'esperienza non solo scolastica ma di comunità, di incontro e di intercultura, grazie all'interazione con i giovani dello Studentato internazionale. "Tra noi è nato un rapporto bellissimo, uno scambio continuo – ha ricordato Envera, studentessa bosniaca di Rondine – grazie a loro abbiamo imparato a conoscere la cultura italiana e la loro voglia di conoscere i nostri Paesi, ci ha fatto sentire amati".

<http://www.ladiscussione.com/cultura/item/127270-terminato-il-%E2%80%9Cquarto-anno-liceale-%E2%80%99eccellenza-a-rondine%E2%80%9D.html>

Onlus “Rondine di Arezzo”, insegna amicizia e rispetto contro la guerra

5 GIUGNO 2016 [GENTE DI FRANCESCO. NEWS](#)



Mentre nel mondo continuano a sorgere muri e la diversità causa

sempre più paure, la onlus Rondine Cittadella della Pace lavora perché i conflitti si trasformino in occasioni d'incontro fra le persone. È un lavoro che si fonda sull'esperienza di giovani che provengono da aree di conflitto o di culture diverse, che per due anni vivono con altri giovani provenienti da “popoli nemici”. Tutto questo accade nello “Studentato internazionale” situato nel borgo di Rondine, sulle rive dell'Arno, vicino ad Arezzo.

L'associazione è nata dall'intuizione di Franco Vaccari, che di Rondine è il presidente: «Quello che facciamo a Rondine è dimostrare che l'idea stessa di “nemico” è un inganno. Solo ritrovandosi nell'umano ci si riscopre simili e vicini, e si può scegliere di spezzare quella catena di odio che la storia ha consegnato a queste giovani generazioni.

Così a Rondine giovani con diverse culture e religioni, che sono parte di **popoli generalmente identificati dalla storia come “nemici”, imparano ad abbattere quelle barriere culturali e quei pregiudizi che li separano**».

Dopo il periodo a Rondine, i giovani tornano nei loro Paesi portandosi dietro una nuova visione del mondo e la motivazione per cambiarlo. Oggi lo studentato accoglie trenta ragazzi di 25 nazionalità differenti: provengono da Medio Oriente, Balcani, Africa, Caucaso, America e Subcontinente Indiano.

Dopo quasi vent'anni di formazione di giovani provenienti da luoghi di conflitto di tutto il mondo, Rondine ha messo a disposizione le proprie competenze anche per l'educazione dei giovani italiani. Con il progetto “Quarto Anno Liceale d'Eccellenza”, un gruppo di

diciassetenni meritevoli di tutta Italia (che frequenteranno la classe quarta dei licei classico, scientifico e delle scienze umane) potrà frequentare un anno di scuola da vivere alla Cittadella della Pace.

«Sarà un percorso interculturale a 360 gradi», dice il presidente Vaccari, **«Un momento di crescita e di maturazione di una profonda consapevolezza di sé, per diventare giovani cittadini del mondo, pronti ad abitare autenticamente l'ambiente in cui vivono, capaci di trasformare e gestire i conflitti, navigando con consapevolezza tra le nuove sfide che pone la società».**

Associazione Rondine Cittadella della Pace Onlus

Località Rondine 1,

52100 Arezzo.

E-mail: info@rondine.org

Sito web: www.rondine.org

Per sostenere devolvendo

il 5×1000:

codice fiscale 92006970518

Iban: IT 45 G 05018 02800 000000148351

di Adriano Alimonti

<http://www.miopapa.it/onlus-rondine-di-arezzo-insegna-amicizia-e-rispetto-contro-la-guerra/>

IL SISMOGRAFO



Italia

Sharing society, antidoto alla violenza

Sole 24 Ore



(Nunzio Galantino) Violenza provocata, violenza subita. Violenza che ti sorprende mentre sei in casa o che provoca distruzione mentre si sta cercando faticosamente di guadagnare per sé e per gli altri il diritto di vivere la propria condizione. Ma... siamo inesorabilmente condannati alla contrapposizione violenta? Continuapagina 26 Nei giorni passati mi è parso che la risposta fosse purtroppo già scritta e avesse il colore del sangue sparso nelle diverse parti del mondo. Eppure sono possibili risposte diverse, perché vi sono storie diverse. Ugualmente vere. Faticosamente, ma positivamente vere.

Ne scrivo perché le ho incontrate in questi giorni. «Ci avete già rubato la terra e ora mi vuoi rubare anche la forchetta?!». È iniziato così il rapporto tra Kamelia, giovane palestinese, e Elad, giovane israeliano, incontratisi per la prima volta a Rondine, Cittadella della Pace nei pressi di Arezzo. Lei era scesa un'ora prima alla stazione di Arezzo dove lui, arrivato il giorno prima, l'aspettava per accoglierla e accompagnarla appunto a Rondine. Senza ancora stringergli la mano - all'età di 24 anni avrebbe toccato per la prima volta un israeliano senza divisa militare - lei era salita sull'auto da lui guidata per una decina di chilometri. Compiva così il primo atto di fiducia, conseguente a quella scelta di entrare a far parte del percorso di formazione di due anni che, a Rondine, porta al rovesciamento dell'inimicizia in amicizia. Un incontro che subito graffia: guardare negli occhi il nemico, toccarlo, parlarci è audacia. Provarci è rottura di uno schema che porta insospettabili risultati. Sono risultati che qui, a Rondine, crescono sotto gli occhi stupiti degli stessi protagonisti. «Quando ti vidi per la prima volta non ti detti la mano, quando ci salutammo per l'ultima ho scelto di abbracciarti», dice Elmira, ex studentessa azerbajana, a Sevak, ex studente armeno. E, avendo parlato fino a un attimo prima del sangue che ancora si versa in Nagorno Karabakh, aggiunge con un bagliore stupito: «Come è stato possibile tutto questo?». Raccolgo con attenzione questi frammenti di dialogo, che aprono squarci nella riflessione, possibilità fino a ieri insperate e che, quindi, danno ali all'impegno e leniscono un po' la sofferenza per le vittime di questi giorni e per quelle senza numero di cristiani ancora perseguitati. Se fossero due o quattro i giovani che attestano la disponibilità di Kamelia ed Elad,

di Elmira e Sevak, si potrebbe pensare a un caso; invece, incontrando in tre giorni di Festival Internazionale (Youtopic fest) i 30 studenti presenti nello Studentato internazionale e alcune decine dei 170 ex studenti ritornati dai 25 Paesi del mondo, susseguendosi qui per 18 anni, sorge il dubbio contrario. Si giunge, infatti, a pensare che in questa realtà toscana avvenga davvero qualcosa al fondo dell' umano, che possa interessare non solo i protagonisti di tragici conflitti internazionali, ma anche noi, protagonisti spesso distratti e annoiati, spaesati e impauriti, delle nostre società europee. Le politiche che in esse si fanno facendo rischiano sempre più di farci soffocare pigramente nel mediocre paesaggio delle piccole domande, dove il banale finisce per essere il piccolo mascherato da grande. L' unico modo per sfuggire a questo pericolo consiste nel vigilare perché la banalità non prenda il sopravvento sull' autenticità e sul vero e perché la cultura avvelenata del nemico non l' abbia vinta. È incontrovertibile, del resto, che i sentimenti di inimicizia crescono e dilagano in alcuni luoghi del pianeta, attraversando il corpo sociale dell' intera famiglia umana, suscitati e attizzati da potenti trasformazioni. A loro volta, diffidenza e paura generano regressioni difensive che, strutturandosi anche in processi economici e proposte politiche, rallentano il progresso morale e civile, rievocando pericolosi fantasmi. Tra questi, uno appunto è sempre pronto a materializzarsi: il nemico. Il nemico trova sempre categorie umane da vestire con i suoi panni e genera una irresistibile e mostruosa forza attrattiva. La fabbrica del nemico è sempre produttiva: la cronaca, anche quella della settimana che si chiude, stenta perfino a darne conto. Perché... che si può scrivere di nuovo davanti alla follia omicida che spazza via la vita di 49 persone? Da Orlando a Parigi - ripiombata nell' incubo del terrorismo con l' assassinio di due pubblici ufficiali - a Londra, dove è stata barbaramente uccisa una giovane deputata laburista da uno squilibrato pro-Brexit; sul fronte siriano e iracheno, poi, l' orrore sembra costretto ad arretrare, ma per esplodere in un Occidente ritenuto il principale nemico da abbattere. Sono situazioni che non possono essere affrontate semplicemente con parole di circostanza; portano, piuttosto, a chiedersi cosa stia succedendo nel nostro mondo. Compreso in quello che vorremmo fosse soltanto un mondo sportivo: non basta certo la vittoria della nostra Nazionale sul Belgio, nel quadro degli Europei in Francia, a farci dimenticare le vergognose violenze di questi giorni tra diverse tifoserie, anche qui all' insegna della logica del nemico, quasi che il calcio funzionasse semplicemente da detonatore, valvola di sfogo di disagi sociali, economici, culturali. A Rondine si insegna e si pratica l' opposto; ci si allena a vedere gli altri con uno sguardo nuovo, a creare linguaggi che possano rappresentare un ponte, contribuendo all' accoglienza e all' abbattimento di muri, ostacoli, sospetti e diffidenze. È partendo da esperienze come questa che si mette in piedi un sistema di smontaggio del nemico, di dissoluzione di questa categoria, svelando concretamente come esso sia frutto di una relazione malata, mentre proprio la cura della relazione - di ogni relazione - sia ciò che permette di giungere a guarigione. A Rondine la speranza ha il volto dei 27 studenti - splendidi ragazzi che mi hanno davvero commosso - che hanno concluso l' innovativo progetto di Quarto anno liceale d' eccellenza, provenienti da altrettante scuole e città di tutte le regioni italiane: sono testimoni su scala italiana della possibilità di educare a essere contemporaneamente unici e uniti, differenti e coesi, superando tutti i precursori del "nemico": pregiudizio, isolamento, sfiducia, perdita di senso. Abbiamo bisogno di riscoprire la forza di una inedita reciprocità tra nemici, una *Gegenseitigkeit*, come dicono i tedeschi, che letteralmente descrive come due persone acquisiscono ciascuna qualcosa dell' altro, nell' incontro. Proprio attorno alla dinamica dell' incontro - come continua a ricordarci papa Francesco - occorre puntare incessantemente l' attenzione, per riscoprirne il dinamismo spirituale, culturale e sociale, crescere nella verità della relazione, imparare a smantellare difese inutili e autodistruttive, generare saggezza. Ne va della stessa nostra possibilità di restare umani. Del resto, più volte su queste pagine autorevoli studiosi hanno usato la parola fiducia per denunciarne la mancanza e diagnosticare che taluni processi sociali ed economici non potranno mai essere o tornare positivi senza di essa. Anche

laddove i numeri e la dimensione più materiale dell' umano formano le coordinate fondamentali, senza "prodotti" immateriali come la fiducia essi non possono di fatto accadere. Per usare un adagio ricordato da Lamberto Zannier, segretario generale Osce, anch'egli presente a Rondine, «si può portare il cammello alla fonte, ma se non vuol bere...». Così, comprendiamo sempre meglio che la sharing economy deve poter diventare sharing society; che l' economia della condivisione deve inverarsi in una società della condivisione, ma questo non avverrà spontaneamente. Dovremo educarci ed educare a tutto questo e dovremo farlo presto, prima che sia troppo tardi. Vi sembra troppo? Forse, ma in tempo di tempeste oceaniche ci deve pur essere qualcuno che si fa carico di indicare la rotta; qualcuno che si faccia testimonianza e provocazione per la politica, a ogni livello, come per quella cultura che crede di risolvere tutto affidandosi a criteri di efficienza e di snellimento burocratico o riducendo impropriamente la rappresentanza, per consegnare il governo a poche persone se non a una sola.

<http://ilsismografo.blogspot.it/2016/06/italia-sharing-society-antidoto-alla.html?m=1>

Lo spirito di Assisi

IL SINDACO GHINELLI ACCOGLIE LE RONDINI D'ORO E ACCETTA LA SFIDA DI COSTRUIRE L'ABBRACCIO INTERRELIGIOSO: “AREZZO SARÀ SEMPRE LA VOSTRA CASA”

11 GIUGNO 2016

Anche il segretario generale della Cei, monsignor Nunzio Galantino, presente alla cerimonia con gli ex studenti di Rondine Cittadella della Pace Si è tenuto nella sala del consiglio comunale di Arezzo il ricevimento della delegazione delle Rondini d'Oro, gli studenti di Rondine Cittadella della pace, da parte dell'Amministrazione. Oltre al sindaco Alessandro Ghinelli, presenti il presidente del consiglio comunale Alessio Mattesini, insieme alla giunta e ai consiglieri. Ospite d'eccezione infine il segretario generale della Cei, monsignor, Nunzio Galantino.

[LEGGI LA NOTIZIA COMPLETA SU: rondine.org](http://rondine.org)

<http://spiritoassisi.it/2016/il-sindaco-ghinelli-accoglie-le-rondini-doro-e-accetta-la-sfida-di-costruire-labbraccio-interreligioso-arezzo-sara-sempre-la-vostra-casa/>

A Rondine abbraccio interreligioso

“Le religioni aiutano o no a fare la pace? Sono una risorsa o no?” Con queste parole di Franco Vaccari, presidente di Rondine ha aperto l'inaugurazione della struttura dell' “Abbraccio interreligioso” che si è tenuta ieri, 11 giugno, nella Cittadella della Pace di Arezzo, nella seconda giornata di YouTopic Fest, alla presenza dei capi religiosi delle tre grandi religioni monoteiste, **Joseph Levi**, rabbino capo di Firenze, **Izzedin Elzir**, presidente nazionale dell'Ucoi e **Nunzio Galantino**, segretario generale della Cei, oltre che del ministro all'Ambiente **Gianluca Galletti** in rappresentanza della società civile.

12 giugno 2016

0 Commenti | 4837



“Le religioni aiutano o no a fare la pace? Sono una risorsa o no?” Con queste parole di **Franco Vaccari**, presidente di Rondine ha aperto l'inaugurazione della struttura dell' “Abbraccio interreligioso” che si è tenuta ieri, 11 giugno, nella Cittadella della Pace di Arezzo, nella seconda giornata di YouTopic Fest, alla presenza dei capi religiosi delle tre grandi religioni monoteiste, **Joseph Levi**, rabbino capo di Firenze, **Izzedin Elzir**, presidente nazionale dell'Ucoi e **Nunzio Galantino**, segretario generale della Cei, oltre che del ministro all'Ambiente **Gianluca Galletti** in rappresentanza della società civile.

“Vogliamo costruire una civiltà dell'abbraccio, questa è l'idea e quello che inauguriamo è un simbolo attraverso il quale le religioni si abbracciano rimanendo diverse – continua Vaccari – Questo è quello che per quasi vent'anni i giovani che sono venuti a Rondine hanno fatto. Hanno condiviso le loro culture, le tradizioni e religioni senza rinunciare alla propria identità, ma arricchendosi attraverso l'incontro, accogliendo l'altro”.

L' “Abbraccio interreligioso” infatti rappresenta una struttura che unisce una moschea, una sinagoga e una chiesa. Spazi di culto distinti ma intrecciati tra loro e affacciati in un'unica piazza che diventa il luogo dell'incontro e della parola, dove il valore prodotto dalla spiritualità si mette a disposizione per la costruzione della società civile.

“E' un simbolo, un prototipo che speriamo possa cambiare i profili di tutte le città del mondo. Una cittadella piccola, bella e sostenibile che possa essere modello delle città del futuro”. Spiega il presidente **Franco Vaccari** introducendo il ministro Galletti.

“Sono orgoglioso di essere un amico di Rondine – afferma **Galletti** – Qui si respira un'aria diversa, si recuperano valori che si rischia di dimenticare, come il silenzio. Quando si urla non ci si ascolta più e si innalzano quei muri che nascondono gli egoismi. Ma l'abbraccio è più forte dei muri: questo è il messaggio che oggi viene dalla Cittadella di Rondine e se ce lo ricordassimo non ci sarebbero più guerre. Oggi abbiamo bisogno di abbracci, non di muri”.

“Io ho sposato Rondine e ho un sogno anche io: la salvaguardia dell'ambiente. E vogliamo partire da Rondine per lanciare il modello della cittadella ecosostenibile. Con il Ministero dell'Ambiente, insieme al presidente Vaccari, lavoreremo su questo progetto. A Parigi nel 2015, 193 paesi hanno deciso di attuare politiche contro i cambiamenti climatici perché sono uno dei principali pericoli per la sopravvivenza del pianeta. Serve un grande segnale e vorrei partisse da qui”.

A introdurre i rappresentanti religiosi, gli studenti di Rondine che hanno scelto gli arredi simbolici dei rispettivi spazi di culto. Astanda, Artsrun e Bruna, gli studenti cristiani hanno portato la croce come “simbolo della nostra salvezza, misura dell'amore”. Per la religione ebraica la studentessa Tzili, ha donato una pagina del Sidur, libro di preghiera. Dalla parola “sciviti” la forza della frase “Dio in fronte a me per sempre”. Infine Ibrahim, studente musulmano, ha portato la pagina della terza sura del Corano: “base della nostra fede che ci ricorda che il nome di Dio significa pace”.

Bellissime le parole di **Joseph Levi**, capo rabbino della Comunità ebraica di Firenze e della Toscana Centro orientale che ha sottolineato come “questo abbraccio è il simbolo dello sforzo giornaliero dell'andare verso l'altro, dell'amarsi reciprocamente, di superare gli ostacoli. Citando un proverbio talmudico antico “dobbiamo ricevere ogni persona e provare a giudicarla dal suo lato buono”. Così riusciamo a far trasparire la parte divina che ognuno porta in sé, far splendere la divinità”.

Di grande forza anche l'intervento di **Izzedin Elzir**, presidente nazionale dell'Ucoi, in rappresentanza della religione musulmana: “Oggi siamo qui per vedere questa realtà bellissima, che dimostra che con la semplicità possiamo dialogare e supportarci mettendo le nostre differenze insieme come una ricchezza. Oggi Rondine dimostra questa capacità di accogliere queste diversità”.

Infine **Nunzio Galantino**, segretario generale della Cei ha portato la vicinanza dei vescovi italiani e di Papa Francesco a tutto il mondo di Rondine. Invitando a far proprio il suo messaggio: “Il Cristo crocifisso è risorto, è colui che ci dà la lettura più chiara e coinvolgente della storia dell'umanità. Mettiamoci in gioco come lui si è messo in gioco fino in fondo. Condividiamo gioie e dolori. Non dimentichiamo i fratelli che perdono la vita, come i migranti. Operare insieme è la prima strada per dare al dialogo vera consistenza. Non fermiamoci al livello ideologico. Facciamo crescere il progetto di Rondine il più possibile. Quando il bene cresce contagia e trasforma”.

L'inaugurazione introdotta da **Fra Matteo Brena**, commissario di Terra Santa dei Frati Minori Francescani, ha visto tra gli intervenuti anche **Aisha Lazzerini**, in rappresentanza del COREIS, Comunità Religiosa Islamica Italiana che ha ricordato come nell'Islam Dio è unità nella molteplicità e diversità, contro il caos della guerra e del conflitto”. L'archimandrita **Nikolaos Papadopoulos**, in rappresentanza della Santa Ortodossia di Italia e Malta, ha voluto portare il saluto del Patriarca di Costantinopoli Bartolomeo I, che con la sua visita dello scorso novembre ha reso omaggio alla Cittadella. Quindi **Giorgio Biguzzi**, vescovo emerito di Makeni, con la sua esperienza di 35 anni in una nazione a maggioranza musulmana. Il suo ricordo va a Papa Giovanni Paolo II “La guerra non comincia nei campi di battaglia ma nel cuore dell'uomo”. **Padre Egidio Canil**, in rappresentanza del Sacro Convento di Assisi. Con lui il saluto di San Francesco: “Il Signore vi dia pace”, perché solo Dio può generare la pace se l'uomo sa accogliere il dono di Dio.

Numerosa anche la partecipazione delle autorità civili, tra cui il sindaco **Alessandro Ghinelli** che l'indomani riceverà la rappresentanza delle Rondine d'Oro nella Sala del Consiglio comunale di Arezzo.

Al termine dell'inaugurazione il presidente Vaccari ha consegnato alle Rondine d'Oro la lettera destinata ai sindaci delle loro città. Come ambasciatori di pace si faranno messaggeri della sfida di Rondine, perché l' “Abbraccio Interreligioso” sorga in tutto il mondo come simbolo di una nuova comunità pronta ad accogliere la diversità e l'incontro delle religioni. In chiusura i partecipanti sono stati invitati ad entrare nella struttura e dopo un momento di preghiera privata, la piazza dell' “Abbraccio Interreligioso” ha visto il reale abbraccio tra tutti coloro che a Rondine hanno già accettato la sfida dell'incontro.

YouTopic Fest rientra ne “**Le Piazze di Maggio**” progetto nato nel 2009 grazie al sostegno del **Progetto Culturale della Cei** per portare nelle piazze un messaggio di pace e di condivisione.
http://www.improntalaquila.org/2016/04002-04002.html?utm_source=tweetsfirenze&utm_medium=twitter



YouTopic Fest. Il mondo torna a Rondine per rilanciare un nuovo modello di convivenza pacifica che parte dai giovani

Arezzo giugno 10, 2016 Cultura Redazione

AREZZO – Nonostante la pioggia battente Rondine non si ferma e You Topic Fest il primo festival internazionale di Rondine si è aperto con grande entusiasmo travolgendo centinaia di persone che non hanno voluto mancare questo appuntamento con il futuro. Una sfida presa in mano da tutti i giovani che hanno vissuto a Rondine per trasformare l'utopia concreta di Rondine in un modello di convivenza pacifica da portare in ogni angolo del mondo.

“YouTopic Fest rappresenta la vera anima di Rondine – afferma il presidente Franco Vaccari – la nostra amicizia e la gioia di ritrovarsi e stare insieme. E’ prima volta che le Rondini d’Oro, i 160 ex studenti di Rondine si incontrano. Tra loro anche Sergey e Ilya i primi studenti di Rondine che hanno dato il via a questa storia bellissima. Ognuno di loro – continua il presidente – si è messo in gioco nella vita e negli affetti. Tutti insieme per dare nuova forza alla mission di Rondine e contribuire a costruire la pace. Una sfida che tutti loro si porteranno a casa con rinnovato entusiasmo che si aggiunge a quello del quarto anno, i 27 diciassettenni di tutta Italia che al termine del loro anno scolastico a Rondine sono pronti a volare verso i loro nidi per condividere questa esperienza di crescita”.

Alle parole del presidente Vaccari che ha dato il benvenuto a tutti i partecipanti si sono unite quelle dei padroni di casa, i giovani dello Studentato Internazionale: “È stata un’emozione bellissima incontrarsi di nuovo e conoscere chi ha fatto questa storia prima di noi”. Afferma Orkhan, giovane azerbaigiano che sta per terminare il suo percorso. “E’ stato un vero abbraccio. Volgiamo che questa sia l’inizio di una nuova tradizione e spero che tra 5, 10, 20 anni anche io potrò tornare e essere accolto con lo stesso calore e affetto”.

Con lui Veronica Pinna, dalla Sardegna in rappresentanza del Quarto Anno Rondine: “Questo per noi è il primo giorno di una nuova vita. Anche noi siamo stati accolti in questa grande famiglia che è il mondo e siamo pronti a tornare a casa come cittadini attivi e partecipi, come cittadini del terzo millennio, pronti a costruire un mondo nuovo e portare un cambiamento.

Una giornata ricca di incontri, laboratori e occasioni di approfondimento promosse proprio dai giovani protagonisti assoluti di YouTopic Fest. Tra i momenti più intensi del festival l'incontro su "Diplomazia Popolare: Venti di Pace sul Caucaso", un confronto tra lo Studentato Internazionale di Rondine e le Rondini d'Oro e gli ambasciatori Felix Stanevsky, e Giuseppe Cassini insieme a Luca Pighini il docente dell'Università di Firenze.

"You Topic Fest è una splendida iniziativa ricca di occasioni per riflettere insieme sui nuovi fattori della politica internazionale, che oggiAggiungi un appuntamento per oggi si incarnano nel dialogo tra le culture e le religioni, nell'impegno delle ONG nazionali ed internazionali, nell'impegno disinteressato di tante associazioni, come la Rondine, che fanno della trasparenza e della legalità, della salvaguardia del pianeta, della promozione dei diritti umani nel mondo, il terreno privilegiato per vivere la loro passione civile". Questo il messaggio che Marina Sereni, vicepresidente della Camera, impossibilitata a partecipare ha voluto comunque inviare a Rondine.

Molto ampio il dibattito su questo tema partito proprio dal progetto "Venti di Pace sul Caucaso" che nel 2009 ha visto la nascita del "Documento in 14 punti per la pace nel Caucaso", redatto dagli studenti di Rondine dopo la guerra esplosa nuovamente nel Caucaso nel 2008 e che ha visto realizzarsi la prima "Conferenza internazionale dei popoli del Caucaso", alla quale presero parte oltre 150 persone appartenenti a popoli caucasici e provenienti da varie parti del mondo.

"Così come non si può spegnere il fuoco con il fuoco e asciugare l'acqua con l'acqua, non si può eliminare la violenza con la violenza – afferma Kancitando Tolstoj. OggiAggiungi un appuntamento per oggi lavora per il ministero degli esteri dell'Abcasia ma nel 2010 ha partecipato attivamente al progetto "Venti di pace". "Rondine è l'unica al mondo che è riuscita a mettere insieme i popoli del Caucaso. La prima a passare la frontiera tra Abcasia e Georgia. In quel momento capisci la forza della diplomazia di secondo livello. Questo viaggio, questo progetto ha aperto per noi abcasia la frontiera per la prima volta. Rondine ha fatto la storia: la prima conferenza dei popoli del Caucaso. Ha dato frutti per tutti noi, frutti diversi ma non per questo meno preziosi"

In chiusura di giornata l'incontro con il cardinale Gualtiero Bassetti, che ha sostenuto Rondine fin dalla sua nascita quando era arcivescovo della diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro. Grandissima l'emozione di rincontrare quei giovani di allora di nuovo a Cittadella della Pace: "Le rondini tornano non solo allo stesso posto, ma allo stesso tetto – afferma il cardinale citando Pascoli – Il nido è rimasto, e voi Rondini d'oro siete tornate al vostro nido, dopo aver percorso migliaia di chilometri. La destinazione Rondine è per voi sicura. Le rondini vanno dove c'è la primavera, le rondini portano la primavera. Voi avete portato la primavera. Il nemico è un'utopia, il rivale non esiste. Solo l'amore è realtà. Non sparate sulle rondini. – Conclude Bassetti – Non spuntate le ali delle rondini perché le rondini devono continuare a volare verso la primavera del nuovo mondo, la primavera dove regna la pace e la giustizia. Continuate a volare verso Rondine, continuate a volare verso la primavera!"

Tantissimi i laboratori promossi dai giovani di Rondine incentrati su vari temi dalla comunicazione ai diritti umani, fino all'ambiente e allo sport fino alla legalità: "Pensiamo che la legalità sia un atteggiamento che deve essere proprio di ogni cittadino del Terzo Millennio – raccontano Andrea Cutrera e Mirta Simone del Quarto Anno – La legalità parte dalle piccole cose ed è importante per la nostra società. In questo momento è importante riscoprire il valore dei legami tra le persone: per ogni individuo e per la collettività. Come diceva Pino Puglisi, se qualcuno fa qualcosa, allora si può fare molto".

Spazio infine all'arte in tutte le sue forme dal teatro alla musica fino all'arte, con l'inaugurazione della mostra della studentessa Nadia accompagnata quartetto d'archi di Rondine con gli studenti del progetto Musica di Pace provenienti dai Balcani e dal Caucaso e la mostra fotografica di Andrea Carboni che in due anni ha raccontato la vita quotidiana di Rondine e le sue storie. Infine il chiusura di serata la musica popolare che finalmente torna a Rondine con i Musicanti del Piccolo Borgo Trio.

YouTopic Fest rientra ne "Le Piazze di Maggio" progetto nato nel 2009 grazie al sostegno del Progetto Culturale della Cei per portare nelle piazze un messaggio di pace e di condivisione.

<http://atvreport.it/cultura/youtopic-fest-mondo-torna-rondine-rilanciare-un-modello-convivenza-pacifica-parte-dai-giovani/>

Toscana



Rondine, YouTopic Fest: chiusura con la festa del liceo d'eccellenza

Nell'ultima giornata di YouTopic Fest la cerimonia ufficiale della chiusura dell'anno scolastico alla presenza di monsignor Nunzio Galantino. Ora le «rondinelle» volano verso i loro Paesi, come messaggere di pace.

Percorsi: [GIOVANI](#) - [NUNZIO GALANTINO](#) - [RONDINE](#)



12/06/2016 di [Redazione Toscana Oggi](#)

Nell'ultima giornata di YouTopic Fest grande spazio al progetto «Quarto Anno Liceale d'Eccellenza a Rondine» arrivato al termine del primo anno di sperimentazione. Ieri mattina si è tenuta la cerimonia ufficiale della chiusura dell'anno scolastico alla presenza di monsignor **Nunzio Galantino**, segretario generale della Cei, di **Rosa De Pasquale**, responsabile del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Miur, **Roberto Curtolo**, dirigente dell'ufficio scolastico provinciale di Arezzo.

Una grande festa a cui hanno preso parte tutte le famiglie, gli insegnanti, i docenti del percorso di approfondimento pomeridiano denominato «Ulisse», le associazioni e i partner del progetto che conclude così la prima edizione con risultati sorprendenti: «Abbiamo visto crescere giorno dopo giorno questi ragazzi sotto il segno della generosità e dell'altruismo». Afferma il presidente di Rondine, **Franco Vaccari**. «La loro fame di conoscere e di essere attori del cambiamento ha dato un nuovo entusiasmo alla *mission* di Rondine. Siamo certi che questi semi germoglieranno in tutti gli angoli della nostra Italia portandosi dietro tutti i mondi, i Paesi e le culture incontrate alla Cittadella della Pace di Arezzo».

«La conferenza episcopale italiana ha scommesso a scatola chiusa in questo progetto». Ha dichiarato monsignor **Nunzio Galantino**. «Abbiamo infatti sostenuto la partecipazione di cinque studenti al percorso del Quarto Anno perché è essenziale investire nei giovani e fra le attività su cui investe la Chiesa italiana c'è anche la formazione».

In apertura l'augurio dell'assessore regionale **Cristina Grieco** che non potendo essere presente ha voluto comunque portare i propri saluti ai ragazzi ricordando «il valore ed il vanto che la realtà della Cittadella della Pace costituisce non solo per il territorio toscano, ma per l'Italia stessa».

In rappresentanza dell'ufficio scolastico della Toscana **Roberto Curtolo** ha confermato il sostegno al progetto, ricordando l'istituzione da parte dell'USR di un comitato di monitoraggio della sperimentazione per il **Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** che ha riconosciuto il Quarto Anno Rondine come percorso di sperimentazione per l'innovazione didattica.

Anche per le rondinelle è giunto il tempo di tornare al proprio nido come ambasciatori di pace. Sono i diciassettenni di tutta Italia che hanno frequentato la loro quarta liceo alla Cittadella della Pace di Arezzo. Un'esperienza non solo scolastica ma di comunità, di incontro e di intercultura, grazie all'interazione con i giovani dello Studentato internazionale. «Tra noi è nato un rapporto bellissimo, uno scambio continuo - ha ricordato **Envera**, studentessa bosniaca di Rondine - grazie a loro abbiamo imparato a conoscere la cultura italiana e la loro voglia di conoscere i nostri Paesi, ci ha fatto sentire amati».

Anche loro, i ragazzi del Quarto Anno Rondine sono pronti ad essere cittadini del Terzo Millennio. Il primo passo sarà la condivisione di questa esperienza con la propria scuola e il proprio territorio. Lo faranno con i progetti di ricaduta sociale elaborati durante l'anno a Rondine, grazie al supporto delle associazioni delle rispettive città.

Tutti i progetti sono stati presentati questa mattina con la formula dell'*elevator speech*: un rapido excursus che ha mostrato tutti i volti dell'Italia. «Word, Work, World» il progetto di quattro studenti che hanno scelto di lavorare per rafforzare la rete e la condivisione. Sofia porterà la Calabria «A scuola di volontariato» per costruire i cittadini del domani. Benedetta mostrerà alla Lombardia «Uguali e diversi sempre persone» con laboratori dedicati ai bambini delle elementari. Con «We can work it out» Nina cercherà di abbattere i muri del pregiudizio in Trentino. «Legalità coast to coast»: un progetto contro la mafia che vede insieme gli studenti di Sicilia e Calabria. Giovanni parlerà alla Toscana di «Vera integrazione» per sbloccare dinamiche tra associazioni di volontariato e giovani studenti. «Ambientiamoci» parla alla Campania: Costantino propone campagne di sensibilizzazione e visite guidate per abbattere lo stereotipo della «Terra dei fuochi». Lidia in Sicilia farà volare «L'Aquila maestra» parlando di pace ai giovani sulle orme di padre Pino Puglisi e Veronica porterà in Sardegna le sue «Migrazione di conoscenza».

Grande spazio nel progetto alla rete scolastica del territorio aretino a partire dal Liceo delle Scienze Umane Vittorio Colonna di Arezzo che ha formalizzato la sperimentazione al MIUR. Inoltre un accordo di rete stipulato tra le scuole della provincia di Arezzo (Liceo delle Scienze Umane V. Colonna scuola capofila, Liceo Classico F. Petrarca, Liceo Scientifico F. Redi, ITIS Galilei, Liceo d'arte Petrarca) e l'Associazione Rondine, ha garantito i piani ministeriali a tutti gli indirizzi liceali presenti nel progetto (Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane).

Infine è stata l'occasione per presentare il lavoro svolto dagli studenti del Liceo Scientifico **Francesco Redi** di Arezzo che hanno partecipato al progetto «**Diamo Ali alla Cittadinanza**», un percorso sulla legalità e la partecipazione attiva sviluppato nelle scuole aretine nell'ambito del «Percorso Ulisse: Il Viaggio per Scoprire Chi Sono». Il progetto è stato realizzato con il contributo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca».

- See more at: <http://www.toscanaoggi.it/Toscana/Rondine-YouTopic-Fest-chiusura-con-la-festa-del-liceo-d-eccellenza#sthash.cmAbng0F.dpuf>



YouTopic Fest. «I muri dividono, l'abbraccio unisce».

Rondine modello delle città future di tutto il mondo

Inaugurata alla Cittadella della Pace la struttura simbolo dell'unità tra le religioni alla presenza del Ministro Galletti e Monsignor Nunzio Galantino e di tutti i rappresentanti delle tre grandi religioni monoteiste.

Percorsi: [DIALOGO INTERRELIGIOSO](#) - [GIOVANI](#) - [NUNZIO GALANTINO](#) - [PACE](#) - [RONDINE](#)

11/06/2016 di **Redazione Toscana Oggi**

«Le religioni aiutano o no a fare la pace? Sono una risorsa o no?» Con queste parole di **Franco Vaccari**, presidente di Rondine ha aperto l'inaugurazione della struttura dell'«Abbraccio interreligioso» che si è tenuta oggi nella Cittadella della Pace di Arezzo, nella seconda giornata di YouTopic Fest, alla presenza dei capi religiosi delle tre grandi religioni monoteiste, **Joseph Levi**, rabbino capo di Firenze, **Izzedin Elzir**, presidente nazionale dell'Ucoi e **Nunzio Galantino**, segretario generale della Cei, oltre che del ministro all'Ambiente **Gianluca Galletti** in rappresentanza della società civile.

«Vogliamo costruire una civiltà dell'abbraccio, questa è l'idea e quello che inauguriamo è un simbolo attraverso il quale le religioni si abbracciano rimanendo diverse - continua Vaccari - Questo è quello che per quasi vent'anni i giovani che sono venuti a Rondine hanno fatto. Hanno condiviso le loro culture, le tradizioni e religioni senza rinunciare alla propria identità, ma arricchendosi attraverso l'incontro, accogliendo l'altro».

L'«Abbraccio interreligioso» infatti rappresenta una struttura che unisce una moschea, una sinagoga e una chiesa. Spazi di culto distinti ma intrecciati tra loro e affacciati in un'unica piazza che diventa il luogo dell'incontro e della parola, dove il valore prodotto dalla spiritualità si mette a disposizione per la costruzione della società civile.

«È un simbolo, un prototipo che speriamo possa cambiare i profili di tutte le città del mondo. Una cittadella piccola, bella e sostenibile che possa essere modello delle città del futuro». Spiega il presidente **Franco Vaccari** introducendo il ministro Galletti.

«Sono orgoglioso di essere un amico di Rondine - afferma **Galletti** - Qui si respira un'aria diversa, si recuperano valori che si rischia di dimenticare, come il silenzio. Quando si urla non ci si ascolta più e si innalzano quei muri che nascondono gli egoismi. Ma l'abbraccio è più forte dei muri: questo è il messaggio che oggi viene dalla Cittadella di Rondine e se ce lo ricordassimo non ci sarebbero più guerre. Oggi abbiamo bisogno di abbracci, non di muri».

«Io ho sposato Rondine e ho un sogno anche io: la salvaguardia dell'ambiente. E vogliamo partire da Rondine per lanciare il modello della cittadella ecosostenibile. Con il Ministero dell'Ambiente, insieme al presidente Vaccari, lavoreremo su questo progetto. A Parigi nel 2015, 193 paesi hanno deciso di attuare politiche contro i cambiamenti climatici perché sono uno dei principali pericoli per la sopravvivenza del pianeta. Serve un grande segnale e vorrei partisse da qui».

A introdurre i rappresentanti religiosi, gli studenti di Rondine che hanno scelto gli arredi simbolici dei rispettivi spazi di culto. **Astanda**, **Artsrun** e **Bruna**, gli studenti cristiani hanno portato la croce come «simbolo della nostra salvezza, misura dell'amore». Per la religione ebraica la studentessa **Tzliil**, ha donato un pagina del

Sidur, libro di preghiera. Dalla parola «sciviti» la forza della frase «Dio in fronte a me per sempre». Infine **Ibrahim**, studente musulmano, ha portato la pagina della terza sura del Corano: «base della nostra fede che ci ricorda che il nome di Dio significa pace».

Bellissime le parole di **Joseph Levi**, capo rabbino della Comunità ebraica di Firenze e della Toscana Centro orientale che ha sottolineato come «questo abbraccio è il simbolo dello sforzo giornaliero dell'andare verso l'altro, dell'amarsi reciprocamente, di superare gli ostacoli. Citando un proverbio talmudico antico "dobbiamo ricevere ogni persona e provare a giudicarla dal suo lato buono". Così riusciamo a far trasparire la parte divina che ognuno porta in sé, far splendere la divinità».

Di grande forza anche l'intervento di **Izzedin Elzir**, presidente nazionale dell'Ucoii, in rappresentanza della religione musulmana: «Oggi siamo qui per vedere questa realtà bellissima, che dimostra che con la semplicità possiamo dialogare e supportarci mettendo le nostre differenze insieme come una ricchezza. Oggi Rondine dimostra questa capacità di accogliere queste diversità».

Infine **Nunzio Galantino**, segretario generale della Cei ha portato la vicinanza dei vescovi italiani e di Papa Francesco a tutto il mondo di Rondine. Invitando a far proprio il suo messaggio: «Il Cristo crocifisso è risorto, è colui che ci dà la lettura più chiara e coinvolgente della storia dell'umanità. Mettiamoci in gioco come lui si è messo in gioco fino in fondo. Condividiamo gioie e dolori. Non dimentichiamo i fratelli che perdono la vita, come i migranti. Operare insieme è la prima strada per dare al dialogo vera consistenza. Non fermiamoci al livello ideologico. Facciamo crescere il progetto di Rondine il più possibile. Quando il bene cresce contagia e trasforma».

L'inaugurazione introdotta da Fra **Matteo Brena**, commissario di Terra Santa dei Frati Minori Francescani, ha visto tra gli intervenuti anche **Aisha Lazzerini**, in rappresentanza del COREIS, Comunità Religiosa Islamica Italiana che ha ricordato come nell'Islam Dio è unità nella molteplicità e diversità, contro il caos della guerra e del conflitto». L'archimandrita **Nikolaos Papadopoulos**, in rappresentanza della Santa Ortodossia di Italia e Malta, ha voluto portare il saluto del Patriarca di Costantinopoli Bartolomeo I, che con la sua visita dello scorso novembre ha reso omaggio alla Cittadella. Quindi **Giorgio Biguzzi**, vescovo emerito di Makeni, con la sua esperienza di 35 anni in una nazione a maggioranza musulmana. Il suo ricordo va a Papa Giovanni Paolo II «La guerra non comincia nei campi di battaglia ma nel cuore del uomo». Padre **Egidio Canil**, in rappresentanza del Sacro Convento di Assisi. Con lui il saluto di San Francesco: «Il Signore vi dia pace», perché solo Dio può generare la pace se l'uomo sa accogliere il dono di Dio.

Numerosa anche la partecipazione delle autorità civili, tra cui il sindaco **Alessandro Ghinelli** che l'indomani riceverà la rappresentanza delle Rondini d'Oro nella Sala del Consiglio comunale di Arezzo.

Al termine dell'inaugurazione il presidente Vaccari ha consegnato alle Rondini d'Oro la lettera destinata ai sindaci delle loro città. Come ambasciatori di pace si faranno messaggeri della sfida di Rondine, perché l'«Abbraccio Interreligioso» sorga in tutto il mondo come simbolo di una nuova comunità pronta ad accogliere la diversità e l'incontro delle religioni. In chiusura i partecipanti sono stati invitati ad entrare nella struttura e dopo un momento di preghiera privata, la piazza dell'«Abbraccio Interreligioso» ha visto il reale abbraccio tra tutti coloro che a Rondine hanno già accettato la sfida dell'incontro.

YouTopic Fest rientra ne «Le Piazze di Maggio» progetto nato nel 2009 grazie al sostegno del **Progetto Culturale della Cei** per portare nelle piazze un messaggio di pace e di condivisione.

Fonte: Comunicato stampa

- See more at: <http://www.toscanaoggi.it/Toscana/YouTopic-Fest.-I-muri-dividono-l-abbraccio-unisce.-Rondine-modello-delle-citta-future-di-tutto-il-mondo#sthash.8jBo1qmC.dpuf>

Giovani: al via oggi «#YouTopic Fest», primo festival internazionale di Rondine

Ha preso il via questa mattina alla Cittadella delle Pace di Rondine, ad Arezzo, «YouTopicFest», il primo festival internazionale di Rondine «per raccogliere la vera sfida della contemporaneità. Una sfida che viene dal futuro: costruire una nuova coscienza del ‘cittadino del terzo millennio’».

Percorsi: [RONDINE](#)



09/06/2016 di [Redazione Toscana Oggi](#)

Diverse le realtà coinvolte nei tre giorni di manifestazione: studentato internazionale di Rondine, quarto anno liceale d'eccellenza, Rondini d'oro, istituzioni pubbliche e private, terzo settore, mondo del volontariato, culturale e religioso. Stasera alle 18 #YouTopicFest si fermerà per un mezz'ora di silenzio assoluto, dove si potrà pregare, meditare o semplicemente raccogliersi. Alle 19, nel Teatro Tenda, le Rondini d'oro incontreranno il cardinale **Gualtiero Bassetti**, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, per condividere i propri racconti di costruzione della pace ne «La Nostra Storia - Telling».

Domani la seconda giornata di #YouTopicFest, che si apre alle 9.30 nel segno del dialogo e della legalità. Tra gli avvenimenti in programma, alle 16 viene inaugurato l'«Abbraccio»: moschea, sinagoga e chiesa si abbracciano in una nuova struttura architettonica. Uno spazio di rispetto e fratellanza che verrà inaugurato da **Ugo Rossi** (presidente Provincia autonoma di Trento), **Elzir Izzedin** (presidente Ucoii), **Josef Levi** (rabbino capo di Firenze), monsignor **Nunzio Galantino** (segretario generale Cei), **Riccardo Fontana** (arcivescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro).

Infine, sabato 11 giugno l'ultima giornata si inaugura con l'accoglienza del sindaco di Arezzo **Alessandro Ghinelli**, che apre le porte del Consiglio comunale alle 60 Rondini d'Oro ambasciatrici del progetto di pace di Rondine provenienti dal tutto il mondo. Alle 11.40 studenti, docenti, famiglie ed esperti dialogano con **Matteo Melley** (vicepresidente Acri), **Nunzio Galantino** (segretario generale Cei) e **Cristina Grieco** (assessore all'Istruzione della Regione Toscana).

Fonte: Sir

- See more at: <http://www.toscanaoggi.it/Toscana/Giovani-al-via-oggi-YouTopic-Fest-primo-festival-internazionale-di-Rondine#sthash.eMXoHPi5.dpuf>

Rondine, giovani a confronto con «YouTopicFest»

E' in programma dal 9 all'11 giugno a Rondine Cittadella della Pace (AR) la «YouTopic Fest»: 3 giorni di incontri, workshop, testimonianze, laboratori, buone pratiche, progetti innovativi, festa, dialogo tra culture e religioni diverse, con i giovani da tutto il mondo e dai Paesi in conflitto.

Percorsi: [GIOVANI](#) - [RONDINE](#)



20/05/2016 di **Redazione Toscana Oggi**

«YouTopic Fest» - un'utopia reale per un modello globale - spiegano a Rondine, «è la festa dei giovani cittadini del terzo millennio, persone che vanno oltre i propri muri e confini, e che vogliono offrire a tutti gli attori e utenti dell'evento la possibilità di affrontare temi fondamentali per la vita sul nostro pianeta, partecipando con la massima libertà e semplicità e vestendo gli abiti semplici del cittadino». Da qui l'invito ai giovani a portare un contributo di idee a Rondine, «perché tutto questo, insieme, non sia più un'utopia».

La prenotazione è obbligatoria (. E' possibile prenotarsi per uno, due o tre giorni (scegliere tra i diversi YouTopic Pass) ed alloggiare presso l'area campeggio di Rondine (portandosi la tenda) o in alternativa ad Arezzo o nei dintorni della Cittadella di Rondine. Ad esempio è possibile alloggiare ad un prezzo convenzionato, fino a esaurimento posti, presso «Toscana Verde»: www.toscanaverde.com/ita/index.php

Per maggiori info: <https://goo.gl/bkSge4> accreditamento@rondine.org - 0575\299666 (Andrea)

Fonte: Comunicato stampa

Forse ti può interessare anche:

- [Giovani: al via oggi «#YouTopic Fest», primo festival internazionale di Rondine](#)
- [YouTopic Fest. «I muri dividono, l'abbraccio unisce». Rondine modello delle città future di tutto il mondo](#)
- [Rondine, YouTopic Fest: chiusura con la festa del liceo d'eccellenza](#)

- See more at: [http://www.toscanaoggi.it/Toscana/Rondine-giovani-a-confronto-con-YouTopicFest/\(language\)/ita-IT#sthash.gYvu9nj9.dpuf](http://www.toscanaoggi.it/Toscana/Rondine-giovani-a-confronto-con-YouTopicFest/(language)/ita-IT#sthash.gYvu9nj9.dpuf)



ultimo aggiornamento alle 11:50 di Lun 13 Giugno 2016

TELETRURIA.IT

Bassetti inaugura Youtopic a Rondine

Venerdì 10 Giugno 2016



<http://www.telettruria.it/video/index.php?id=26373>



ultimo aggiornamento alle 11:50 di Lun 13 Giugno 2016

TELETRURIA.IT

Rondini d' oro in Comune

Sabato 11 Giugno 2016



<http://www.telettruria.it/video/index.php?id=26389>



canale 85
digitale terrestre



canale formativo 217
digitale terrestre



canale 631
digitale terrestre

A Rondine, l'abbraccio tra cristiani, ebrei e musulmani

📅 10/06/2016 / 👤 Lorenzo Canali / ☰ Servizi, Telegiornale, Video



<http://www.tsdtv.it/2016/06/10/rondine-labbraccio-cristiani-ebrei-musulmani/>



Rondine, Galletti: “La pace passa anche dalla difesa del creato”

📅 10/06/2016 / 👤 Lorenzo Canali / ☰ Servizi, Telegiornale, Video



<http://www.tsdtv.it/2016/06/10/rondine-galletti-la-pace-passa-anche-dalla-difesa-del-creato/>

Bel successo a Rondine (Arezzo) per YouTopic Fest

ATTUALITÀ

Lun, 13 Giugno 2016, 16:34

- **YouTopic Fest** non poteva che chiudersi con la consegna delle **Rondini d'Oro alla generazione uscente dello Studentato Internazionale**, un nuovo inizio per altri nove giovani pronti a tornare nei propri Paesi per cambiare il mondo. I loro nomi sono Bruna dal Medio Oriente, Gabriella statunitense, Nadia, russa, Ibrahim e Nosiba, sudanesi, Gala, bosniaca, Orkan, azerbaigiano, Patimat, daghestana, Rana, palestinese. Loro hanno ricevuto il meritato riconoscimento sabato 11 giugno, in chiusura della tre giorni promossa da Rondine Cittadella della Pace.



“La formazione, le testimonianze, le attività con le scuole, i viaggi, il lavoro con il Quarto Anno. Avete trascorso due anni impegnativi – **afferma la direttrice dello Studentato Internazionale Lucia Colonna** - e ora siete di fronte ad una nuova responsabilità quella di diventare gli ambasciatori di pace per portare nei vostri Paesi il messaggio Rondine”.

Dopo il saluto di benvenuto da parte della Lega delle Rondini d'Oro e quello dei ragazzi del Quarto Anno che hanno condiviso con loro un anno alla Cittadella della Pace, ognuno di loro ha voluto lanciare il proprio messaggio al mondo ma non poteva mancare un saluto ai compagni che rimangono a Rondine ai quali è affidato il testimone di questa storia viva.

“Stando sul palco e guardando voi cari Junior vi dico: non abbiate paura di cambiare, ma paura di non cambiare – con queste parole **la studentessa Nosiba** a nome delle nuove Rondini d'Oro saluta i propri amici – I miei primi sei mesi sono stati i più difficili. Ma poi ho capito che era la mia paura di cambiare, di accettare l'altro che mi tratteneva. E' un processo difficile e deve esserlo, perché solo dopo aver sofferto si riesce a capire fino in fondo il mondo, dentro e intorno a noi”.

“Ogni generazione di Rondini porta il segno che scaturisce da questa esperienza. Abbiamo anche condiviso momenti difficili perché così, con fatica, si costruisce la Cittadella della Pace e ogni giorno è una sfida. Rondine vi è grata”. Così anche il presidente di Rondine, Franco Vaccari, saluta le nuove Rondini d'Oro prima di chiudere un evento che rimarrà nella storia di Rondine.

Un vero successo per You Topic Fest, il primo festival internazionale delle Cittadella della Pace. Una tre giorni che ha saputo coinvolgere migliaia di persone in Italia e nel mondo, mettendo insieme tutte le anime di Rondine e trovando uniti tutti coloro che ne hanno fatto la storia, pronti a dare un nuovo contributo alla costruzione della pace.

“Ci siamo incontrati e ascoltati per arrivare a dare oggi un messaggio, tutti insieme, ma non ci siamo riusciti – conclude il presidente Vaccari – Abbiamo raccolto i pensieri e le parole in questi giorni ma abbiamo capito che il vero messaggio siamo noi. Con la nostra vita, con il nostro impegno e la voglia di cambiare il mondo. Quando si tocca la vita è sempre qualcosa di straordinario. Il nostro è un lungo cammino, a noi la responsabilità di non farci rubare questo nuovo inizio”.

<http://www.arez Zotv.net/index.php/attualita/6715-bel-successo-a-rondine-arezzo-per-youtopic-fest.html>

Anche le “rondinelle” volano: si chiude la prima edizione del progetto “Quarto Anno liceale d’Eccellenza a Rondine”

ATTUALITA'

Lun, 13 Giugno 2016, 10:25

-
- [Email](#)



Nell’ultima giornata di **YouTopic Fest** grande spazio al progetto “**Quarto Anno Liceale d’Eccellenza a Rondine**” arrivato al termine del primo anno di sperimentazione. Questa mattina si è tenuta la cerimonia ufficiale della chiusura dell’anno scolastico alla presenza di monsignor **Nunzio Galantino**, segretario generale della Cei, di **Rosa De Pasquale**, responsabile del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Miur, **Roberto Curtolo**, dirigente dell’ufficio scolastico provinciale di Arezzo. Una grande festa a cui hanno preso parte tutte le famiglie, gli insegnanti, i docenti del percorso di approfondimento pomeridiano denominato “**Ulisse**”, le associazioni e i partner del progetto che conclude così la prima edizione con risultati sorprendenti: “*Abbiamo visto crescere giorno dopo giorno questi ragazzi sotto il segno della generosità e dell’altruismo*”. Afferma il presidente di Rondine, **Franco Vaccari**. “*La loro fame di conoscere e di essere attori del cambiamento ha dato un nuovo entusiasmo alla mission di Rondine. Siamo certi che questi semi germoglieranno in tutti gli angoli della nostra Italia portandosi dietro tutti i mondi, i Paesi e le culture incontrate alla Cittadella della Pace di Arezzo*”.

“*La conferenza episcopale italiana ha scommesso a scatola chiusa in questo progetto*”. Ha dichiarato monsignor **Nunzio Galantino**. “*Abbiamo infatti sostenuto la partecipazione di cinque studenti al percorso del Quarto Anno perché è essenziale investire nei giovani e fra le attività su cui investe la Chiesa italiana c’è anche la formazione*”.



In apertura l'augurio dell'assessore regionale Cristina Grieco

che non potendo essere presente ha voluto comunque portare i propri saluti ai ragazzi ricordando "il valore ed il vanto che la realtà della Cittadella della Pace costituisce non solo per il territorio toscano, ma per l'Italia stessa"

In rappresentanza dell'ufficio scolastico della Toscana Roberto Curtolo ha confermato il sostegno al progetto, ricordando l'istituzione da parte dell'USR di un comitato di monitoraggio della sperimentazione per il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca che ha riconosciuto il Quarto Anno Rondine come percorso di sperimentazione per l'innovazione didattica.

Anche per le **rondinelle è giunto il tempo di tornare al proprio nido come ambasciatori di pace**. Sono i **diciassettenni di tutta Italia** che hanno frequentato la loro quarta liceo alla Cittadella della Pace di Arezzo. Un'esperienza non solo scolastica ma di comunità, di incontro e di intercultura, grazie all'interazione con i giovani dello Studentato internazionale. *"Tra noi è nato un rapporto bellissimo, uno scambio continuo – ha ricordato Envera, studentessa bosniaca di Rondine – grazie a loro abbiamo imparato a conoscere la cultura italiana e la loro voglia di conoscere i nostri Paesi, ci ha fatto sentire amati"*.

Anche loro, i ragazzi del Quarto Anno Rondine sono pronti ad essere cittadini del Terzo Millennio. Il primo passo sarà la condivisione di questa esperienza con la propria scuola e il proprio territorio. Lo faranno con i progetti di ricaduta sociale elaborati durante l'anno a Rondine, grazie al supporto delle associazioni delle rispettive città.

Tutti i progetti sono stati presentati questa mattina con la formula dell'elevator speech: un rapido excursus che ha mostrato tutti i volti dell'Italia. **"Word, Work, World"** il progetto di quattro studenti che hanno scelto di lavorare per rafforzare la rete e la condivisione. Sofia porterà la Calabria **"A scuola di volontariato"** per costruire i cittadini del domani. Benedetta mostrerà alla Lombardia **"Uguali e diversi sempre persone"** con laboratori dedicati ai bambini delle elementari. Con **"We can work it out"** Nina cercherà di abbattere i muri del pregiudizio in Trentino. **"Legalità coast to coast"**: un progetto contro la mafia che vede insieme gli studenti di Sicilia e Calabria. Giovanni parlerà alla Toscana di **"Vera integrazione"** per sbloccare dinamiche tra associazioni di volontariato e giovani studenti. **"Ambientiamoci"** parla alla Campania: Costantino propone campagne di sensibilizzazione e visite guidate per abbattere lo stereotipo della **"Terra dei fuochi"**. Lidia in Sicilia farà volare **"L'Aquila maestra"** parlando di pace ai giovani sulle orme di padre Pino Puglisi e Veronica porterà in Sardegna le sue **"Migrazione di conoscenza"**.

Grande spazio nel progetto alla rete scolastica del territorio aretino a partire dal Liceo delle Scienze Umane Vittorio Colonna di Arezzo che ha formalizzato la sperimentazione al MIUR. Inoltre un accordo di rete stipulato tra le scuole della provincia di Arezzo (Liceo delle Scienze Umane V. Colonna scuola capofila, Liceo Classico F. Petrarca, Liceo Scientifico F. Redi, ITIS Galilei, Liceo d'arte Petrarca) e l'Associazione Rondine, ha garantito i piani ministeriali a tutti gli indirizzi liceali presenti nel progetto (Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane).

Infine è stata l'occasione per presentare il lavoro svolto dagli studenti del Liceo Scientifico Francesco Redi di Arezzo che hanno partecipato al progetto **"Diamo Ali alla Cittadinanza"**, un percorso sulla legalità e la partecipazione attiva sviluppato nelle scuole aretine nell'ambito del **"Percorso Ulisse: Il Viaggio per Scoprire Chi Sono"**. Il progetto è stato realizzato con il contributo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il progetto Quarto Anno Rondine è stato realizzato grazie al sostegno di Fondazione Vodafone Italia che ha sostenuto il percorso di digitalizzazione a servizio dell'innovazione didattica. Numerosi inoltre gli altri partner che hanno supportato la partecipazione degli studenti al percorso, tra cui Fondazione CON IL SUD, Fondazione Banco di Sardegna, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Compagnia San Paolo, Banca Popolare di Cortona, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, l'azienda Aboca, l'ARS (Assemblea Regionale Sicilia), insieme all'associazione Fly for Peace, la Regione Marche insieme alla Fondazione Pio Sodalizi dei Piceni e l'Arcidiocesi di Trento. A garanzia della qualità della didattica, inoltre le case editrici Loescher e Zanichelli hanno messo a disposizione gratuitamente la fornitura dei libri scolastici e del registro elettronico grazie alla collaborazione con il Gruppo Spaggiari.

Nell'ultima giornata di YouTopic Fest grande spazio al progetto **"Quarto Anno Liceale d'Eccellenza a Rondine"** arrivato al termine del primo anno di sperimentazione. Questa mattina si è tenuta la cerimonia ufficiale della chiusura dell'anno scolastico alla presenza di monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei, di Rosa De Pasquale, responsabile del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Miur, Roberto Curtolo, dirigente dell'ufficio scolastico provinciale di Arezzo.

Una grande festa a cui hanno preso parte tutte le famiglie, gli insegnanti, i docenti del percorso di approfondimento pomeridiano denominato **"Ulisse"**, le associazioni e i partner del progetto che conclude così la prima edizione con risultati sorprendenti: *"Abbiamo visto crescere giorno dopo giorno questi ragazzi sotto il segno della generosità e dell'altruismo"*. Afferma il presidente di Rondine, **Franco Vaccari**. *"La loro fame di conoscere e di essere attori del cambiamento ha dato un nuovo entusiasmo alla mission di Rondine. Siamo certi che questi semi germoglieranno in tutti gli angoli della nostra Italia portandosi dietro tutti i mondi, i Paesi e le culture incontrate alla Cittadella della Pace di Arezzo"*.

“La conferenza episcopale italiana ha scommesso a scatola chiusa in questo progetto”. Ha dichiarato monsignor **Nunzio Galantino**. “Abbiamo infatti sostenuto la partecipazione di cinque studenti al percorso del Quarto Anno perché è essenziale investire nei giovani e fra le attività su cui investe la Chiesa italiana c’è anche la formazione”.

In apertura l’augurio dell’assessore regionale **Cristina Grieco** che non potendo essere presente ha voluto comunque portare i propri saluti ai ragazzi ricordando “il valore ed il vanto che la realtà della Cittadella della Pace costituisce non solo per il territorio toscano, ma per l’Italia stessa”

In rappresentanza dell’ufficio scolastico della Toscana **Roberto Curtolo** ha confermato il sostegno al progetto, ricordando l’istituzione da parte dell’USR di un comitato di monitoraggio della sperimentazione per il **Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca** che ha riconosciuto il Quarto Anno Rondine come percorso di sperimentazione per l’innovazione didattica.

Anche per le rondinelle è giunto il tempo di tornare al proprio nido come ambasciatori di pace. Sono i diciassettenni di tutta Italia che hanno frequentato la loro quarta liceo alla Cittadella della Pace di Arezzo. Un’esperienza non solo scolastica ma di comunità, di incontro e di intercultura, grazie all’interazione con i giovani dello Studentato internazionale. “Tra noi è nato un rapporto bellissimo, uno scambio continuo – ha ricordato **Envera**, studentessa bosniaca di Rondine – grazie a loro abbiamo imparato a conoscere la cultura italiana e la loro voglia di conoscere i nostri Paesi, ci ha fatto sentire amati”.

Anche loro, i ragazzi del Quarto Anno Rondine sono pronti ad essere cittadini del Terzo Millennio. Il primo passo sarà la condivisione di questa esperienza con la propria scuola e il proprio territorio. Lo faranno con i progetti di ricaduta sociale elaborati durante l’anno a Rondine, grazie al supporto delle associazioni delle rispettive città.

Tutti i progetti sono stati presentati questa mattina con la formula dell’*elevator speech*: un rapido excursus che ha mostrato tutti i volti dell’Italia. “Word, Work, World” il progetto di quattro studenti che hanno scelto di lavorare per rafforzare la rete e la condivisione. Sofia porterà la Calabria “A scuola di volontariato” per costruire i cittadini del domani. Benedetta mostrerà alla Lombardia “Uguali e diversi sempre persone” con laboratori dedicati ai bambini delle elementari. Con “We can work it out” Nina cercherà di abbattere i muri del pregiudizio in Trentino. “Legalità coast to coast”: un progetto contro la mafia che vede insieme gli studenti di Sicilia e Calabria. Giovanni parlerà alla Toscana di “Vera integrazione” per sbloccare dinamiche tra associazioni di volontariato e giovani studenti. “Ambientiamoci” parla alla Campania: Costantino propone campagne di sensibilizzazione e visite guidate per abbattere lo stereotipo della “Terra dei fuochi”. Lidia in Sicilia farà volare “L’Aquila maestra” parlando di pace ai giovani sulle orme di padre Pino Puglisi e Veronica porterà in Sardegna le sue “Migrazione di conoscenza”.

Grande spazio nel progetto alla rete scolastica del territorio aretino a partire dal Liceo delle Scienze Umane Vittorio Colonna di Arezzo che ha formalizzato la sperimentazione al MIUR. Inoltre un accordo di rete stipulato tra le scuole della provincia di Arezzo (Liceo delle Scienze Umane V. Colonna scuola capofila, Liceo Classico F. Petrarca, Liceo Scientifico F. Redi, ITIS Galilei, Liceo d’arte Petrarca) e l’Associazione Rondine, ha garantito i piani ministeriali a tutti gli indirizzi liceali presenti nel progetto (Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane).

Infine è stata l’occasione per presentare il lavoro svolto dagli studenti del Liceo Scientifico Francesco Redi di Arezzo che hanno partecipato al progetto “**Diamo Ali alla Cittadinanza**”, un percorso sulla legalità e la partecipazione attiva sviluppato nelle scuole aretine nell’ambito del “Percorso Ulisse: Il Viaggio per Scoprire Chi Sono”. Il progetto è stato realizzato con il contributo del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca”.

Il progetto Quarto Anno Rondine è stato realizzato grazie al sostegno di Fondazione Vodafone Italia che ha sostenuto il percorso di digitalizzazione a servizio dell’innovazione didattica. Numerosi inoltre gli altri partner che hanno supportato la partecipazione degli studenti al percorso, tra cui Fondazione CON IL SUD, Fondazione Banco di Sardegna, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Compagnia San Paolo, Banca Popolare di Cortona, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, l’azienda Aboca, l’ARS (Assemblea Regionale Sicilia), insieme all’associazione Fly for Peace, la Regione Marche insieme alla Fondazione Pio Sodalizi dei Piceni e l’Arcidiocesi di Trento. A garanzia della qualità della didattica, inoltre le case editrici Loescher e Zanichelli hanno messo a disposizione gratuitamente la fornitura dei libri scolastici e del registro elettronico grazie alla collaborazione con il Gruppo Spaggiari.

<http://www.arezzotv.net/index.php/attualita/6701-anche-le-rondinelle-volano-si-chiude-la-prima-edizione-del-progetto-quarto-anno-liceale-d-eccellenza-a-rondine.html>

A Rondine tre giorni speciali con YouTopic Fest

[Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



<http://www.arezzotv.net/index.php/video-2/6517-a-rondine-tre-giorni-speciali-con-youtopic-fest.html>

Anche le “rondinelle” volano. Si chiude la prima edizione del progetto “Quarto Anno liceale d’Eccellenza a Rondine”

Nell'ultima giornata di YouTopic Fest la cerimonia ufficiale della chiusura dell'anno scolastico alla presenza di monsignor Nunzio Galantino



Redazione Arezzo Notizie



| 12 giugno 2016 8:45 | Pubblicato in [Attualità](#), [Arezzo](#)



Nell'ultima giornata di YouTopic Fest grande spazio al progetto “Quarto Anno Liceale d'Eccellenza a Rondine” arrivato al termine del primo anno di sperimentazione. Questa mattina si è tenuta la cerimonia ufficiale della chiusura dell'anno scolastico alla presenza di monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei, di Rosa De Pasquale, responsabile del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Miur, Roberto Curtolo, dirigente dell'ufficio scolastico provinciale di Arezzo.

Una grande festa a cui hanno preso parte tutte le famiglie, gli insegnanti, i docenti del percorso di approfondimento pomeridiano denominato “Ulisse”, le associazioni e i partner del progetto che conclude così la prima edizione con risultati sorprendenti: “Abbiamo visto crescere giorno dopo giorno questi ragazzi sotto il segno della generosità e dell'altruismo”. Afferma il presidente di Rondine, Franco Vaccari. “La loro fame di conoscere e di essere attori del cambiamento ha dato un nuovo entusiasmo alla mission di Rondine. Siamo certi che questi semi germoglieranno in tutti gli angoli della nostra Italia portandosi dietro tutti i mondi, i Paesi e le culture incontrate alla Cittadella della Pace di Arezzo”.

“La conferenza episcopale italiana ha scommesso a scatola chiusa in questo progetto”. Ha dichiarato monsignor Nunzio Galantino. “Abbiamo infatti sostenuto la partecipazione di cinque studenti al percorso del Quarto Anno perché è essenziale investire nei giovani e

fra le attività su cui investe la Chiesa italiana c'è anche la formazione".

In apertura l'augurio dell'assessore regionale Cristina Grieco che non potendo essere presente ha voluto comunque portare i propri saluti ai ragazzi ricordando "il valore ed il vanto che la realtà della Cittadella della Pace costituisce non solo per il territorio toscano, ma per l'Italia stessa"

In rappresentanza dell'ufficio scolastico della Toscana Roberto Curtolo ha confermato il sostegno al progetto, ricordando l'istituzione da parte dell'USR di un comitato di monitoraggio della sperimentazione per il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca che ha riconosciuto il Quarto Anno Rondine come percorso di sperimentazione per l'innovazione didattica.

Anche per le rondinelle è giunto il tempo di tornare al proprio nido come ambasciatori di pace. Sono i diciassettenni di tutta Italia che hanno frequentato la loro quarta liceo alla Cittadella della Pace di Arezzo. Un'esperienza non solo scolastica ma di comunità, di incontro e di intercultura, grazie all'interazione con i giovani dello Studentato internazionale. "Tra noi è nato un rapporto bellissimo, uno scambio continuo – ha ricordato Envera, studentessa bosniaca di Rondine – grazie a loro abbiamo imparato a conoscere la cultura italiana e la loro voglia di conoscere i nostri Paesi, ci ha fatto sentire amati".

Anche loro, i ragazzi del Quarto Anno Rondine sono pronti ad essere cittadini del Terzo Millennio. Il primo passo sarà la condivisione di questa esperienza con la propria scuola e il proprio territorio. Lo faranno con i progetti di ricaduta sociale elaborati durante l'anno a Rondine, grazie al supporto delle associazioni delle rispettive città.

Tutti i progetti sono stati presentati questa mattina con la formula dell'elevator speech: un rapido excursus che ha mostrato tutti i volti dell'Italia. "Word, Work, World" il progetto di quattro studenti che hanno scelto di lavorare per rafforzare la rete e la condivisione. Sofia porterà la Calabria "A scuola di volontariato" per costruire i cittadini del domani. Benedetta mostrerà alla Lombardia "Uguale e diversi sempre persone" con laboratori dedicati ai bambini delle elementari. Con "We can work it out" Nina cercherà di abbattere i muri del pregiudizio in Trentino. "Legalità coast to coast": un progetto contro la mafia che vede insieme gli studenti di Sicilia e Calabria. Giovanni parlerà alla Toscana di "Vera integrazione" per sbloccare dinamiche tra associazioni di volontariato e giovani studenti. "Ambientiamoci" parla alla Campania: Costantino propone campagne di sensibilizzazione e visite guidate per abbattere lo stereotipo della "Terra dei fuochi". Lidia in Sicilia farà volare "L'Aquila maestra" parlando di pace ai giovani sulle orme di padre Pino Puglisi e Veronica porterà in Sardegna le sue "Migrazione di conoscenza".

Grande spazio nel progetto alla rete scolastica del territorio aretino a partire dal Liceo delle Scienze Umane Vittorio Colonna di Arezzo che ha formalizzato la sperimentazione al MIUR. Inoltre un accordo di rete stipulato tra le scuole della provincia di Arezzo (Liceo delle Scienze Umane V. Colonna scuola capofila, Liceo Classico F. Petrarca, Liceo Scientifico F. Redi, ITIS Galilei, Liceo d'arte Petrarca) e l'Associazione Rondine, ha garantito i piani ministeriali a tutti gli indirizzi liceali presenti nel progetto (Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane).

Infine è stata l'occasione per presentare il lavoro svolto dagli studenti del Liceo Scientifico Francesco Redi di Arezzo che hanno partecipato al progetto "Diamo Ali alla Cittadinanza", un percorso sulla legalità e la partecipazione attiva sviluppato nelle scuole aretine nell'ambito del "Percorso Ulisse: Il Viaggio per Scoprire Chi Sono". Il progetto è stato realizzato con il contributo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca".

Il progetto Quarto Anno Rondine è stato realizzato grazie al sostegno di Fondazione Vodafone Italia che ha sostenuto il percorso di digitalizzazione a servizio dell'innovazione didattica. Numerosi inoltre gli altri partner che hanno supportato la partecipazione degli studenti al percorso, tra cui Fondazione CON IL SUD, Fondazione Banco di Sardegna, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Compagnia San Paolo, Banca Popolare di Cortona, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, l'azienda Aboca, l'ARS (Assemblea Regionale Sicilia), insieme all'associazione Fly for Peace, la Regione Marche insieme alla Fondazione Pio Sodalizi dei Piceni e l'Arcidiocesi di Trento. A garanzia della qualità della didattica, inoltre le case editrici Loescher e Zanichelli hanno messo a disposizione gratuitamente la fornitura dei libri scolastici e del registro elettronico grazie alla collaborazione con il Gruppo Spaggiari.

<http://www.areznotizie.it/attualita/182825/>

Lo spirito di Assisi

ANCHE LE “RONDINELLE” VOLANO. SI CHIUDE LA PRIMA EDIZIONE DEL PROGETTO “QUARTO ANNO LICEALE D’ECCELLENZA A RONDINE”

11 GIUGNO 2016



Nell'ultima giornata di YouTopic Fest la cerimonia ufficiale della chiusura dell'anno scolastico alla presenza di monsignor Nunzio Galantino (Arezzo, 11 giugno 2016). Nell'ultima giornata di YouTopic Fest grande spazio al progetto “Quarto Anno Liceale d'Eccellenza a Rondine” arrivato al termine del primo anno di sperimentazione.

[LEGGI LA NOTIZIA COMPLETA SU: rondine.org](http://rondine.org)

<http://spiritoassisi.it/2016/anche-le-rondinelle-volano-si-chiude-la-prima-edizione-del-progetto-quarto-anno-liceale-deccellenza-a-rondine/>

Il sindaco Ghinelli accoglie le Rondini d'Oro e accetta la sfida di costruire l'Abbraccio Interreligioso: "Arezzo sarà sempre la vostra casa"

Di Redazione -

12 giugno 2016



Anche il segretario generale della Cei, monsignor Nunzio Galantino, presente alla cerimonia con gli ex studenti di Rondine Cittadella della Pace

Si è tenuto nella sala del consiglio comunale di Arezzo il ricevimento della delegazione delle Rondini d'Oro, gli studenti di Rondine Cittadella della pace, da parte dell'Amministrazione. Oltre al sindaco Alessandro Ghinelli, presenti il presidente del consiglio comunale Alessio Mattesini, insieme alla giunta e ai consiglieri. Ospite d'eccezione infine il segretario generale della Cei, monsignor, Nunzio Galantino. Presenti anche l'onorevole Marco Donati, l'onorevole Marco Baldassarre, il questore Enrico Moja, oltre che il Cda di Rondine e la presidente della Fondazione Rondine, Ivana Ciabatti.

[inRead invented by Teads](#)

L'iniziativa si colloca all'interno di YouTopic Fest, il primo festival internazionale di Rondine in occasione della prima *reunion* dei giovani che hanno studiato a Rondine e che per la prima volta tornano tutti insieme ad Arezzo per testimoniare il loro impegno nel mondo nel diffondere una nuova cultura di pace attraverso la loro vita privata e professionale. Centosessanta amici pronti a sviluppare progetti che continueranno a portare in alto il nome di Arezzo e a farne il centro di un network internazionale di sviluppo, di dialogo e cooperazione.

"Per Arezzo, gli ex studenti di Rondine sono una grande risorsa" ha affermato il sindaco **Ghinelli** dando il benvenuto alla delegazione. "Portano l'immagine e la memoria della nostra città dagli Stati Uniti al Medio Oriente, dall'Africa all'Asia e Arezzo intende stringere relazioni più forti con le vostre città e i vostri Paesi, perché su questi 'ponti morali' possano svilupparsi rapporti culturali ed economici con benefici reciproci e auspico che altre istituzioni locali, già unite per Rondine, nella Fondazione di Comunità, sviluppando forti relazioni istituzionali con i vostri Paesi, possano sostenere il vostro impegno, per moltiplicare nel tempo i segni concreti di dialogo e di pace".

E' stato **Sergey Orlov**, presidente della Lega, proveniente dalla Russia a portare la voce della delegazione: "Ringrazio tutti voi per l'accoglienza che abbiamo trovato ad Arezzo e per il calore che le persone ci hanno dato quando ci sentivamo lontani da casa. In questi giorni abbiamo lavorato insieme allo sviluppo della Lega delle Rondini d'Oro. La strada è faticosa ma siamo determinati a crescere". Con lui **Manuella Markaj**, dal Kosovo che ha ricordato tutte aree di provenienza dei giovani di Rondine dai Balcani al Medio Oriente dal Caucaso del Sud e del Nord alla Russia, fino all'Africa sub-sahariana al Subcontinente indiano e all'America. "Speriamo che questo primo incontro diventi una grande tradizione e che la nostra organizzazione possa crescere e aiutare tante persone nel mondo, promuovendo progetti di pace – ha affermato Manuella Markaj – Sono certa che insieme possiamo cambiare il mondo."

"Il modello di reciprocità di Rondine è un modello di cui tutti abbiamo bisogno". Anche il segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, monsignor **Nunzio Galantino** ha portato il suo sostegno ai giovani di Rondine da parte di tutti i vescovi italiani ricordando che la Cei ha sempre sostenuto il progetto di Rondine con convinzione e fiducia. "La bellezza che ho trovato qui – ha continuato – è quella della relazione. Rondine ha questo respiro internazionale tanto importante in un momento così difficile in cui imperversano nazionalismi e personalismi. Voi dimostrate che quando ci si mette in gioco sul serio, con gli affetti e la passione, si ottengono sempre grandi risultati".

Il presidente di Rondine, **Franco Vaccari** che ha ricordato il lontano 7 luglio 2003, giorno della consegna della Rondine d'Oro ai primi due studenti proprio nella stessa sala del Consiglio. "Questa è una vicenda di speranza che oggi ci trova qui a dire grazie al Sindaco e a tutta l'Amministrazione che ha sempre sostenuto Rondine. Ma siamo pronti a lanciare una nuova sfida, quella di essere la prima città ad accettare la sfida di costruire l'Abbraccio Interreligioso perché la costruzione della pace deve partire dalla dimensione civile delle comunità locali". Con lui la Rondine d'Oro israeliana Yahel Halfon, che ha progettato la struttura interreligiosa dell'abbraccio che vede dialogare una moschea, una sinagoga e una chiesa per affacciarsi nello spazio comune dell'incontro. E' stata lei a consegnare il kit per costruire l'abbraccio al sindaco che non ha mancato, appunto, di accettare la sfida, salutando le Rondini d'Oro con i migliori auguri per il loro futuro.

Un sostegno condiviso anche dai consiglieri comunali **Marco Casucci** e **Luciano Ralli**: "credo sia necessario riconoscere le rispettive identità cercando un dialogo costruttivo senza prevaricazioni – ha affermato Casucci– Rondine è grandiosa nella sua idea perché si basa sul riconoscimento del rispetto delle diversità". Dello stesso tenore l'intervento di Luciano Ralli che ha ricordato come "oggi i venti che dividono sono di più di quelli che uniscono e chi continua in questa strada con fatica come Rondine è da incoraggiare"

<http://www.arezoweb.it/2016/sindaco-alessandro-ghinelli-riceve-delegazione-oswiecim-355966.html>

Ghinelli accoglie le Rondini d'Oro e accetta la sfida di costruire l'Abbraccio Interreligioso: "Arezzo sarà sempre la vostra casa"

Anche il segretario generale della Cei, monsignor Nunzio Galantino, presente alla cerimonia con gli ex studenti di Rondine Cittadella della Pace



Redazione Arezzo Notizie



| 11 giugno 2016 13:58 | Pubblicato in [Attualità](#), [Arezzo](#)



Si è tenuto nella sala del consiglio comunale di Arezzo il ricevimento della delegazione delle Rondini d'Oro, gli studenti di Rondine Cittadella della pace, da parte dell'Amministrazione. Oltre al sindaco Alessandro Ghinelli, presenti il presidente del consiglio comunale Alessio Mattesini, insieme alla giunta e ai consiglieri. Ospite d'eccezione infine il segretario generale della Cei, monsignor, Nunzio Galantino. Presenti anche l'onorevole Marco Donati, l'onorevole Marco

Baldassarre, il questore Enrico Moja, oltre che il Cda di Rondine e la presidente della Fondazione Rondine, Ivana Ciabatti.

L'iniziativa si colloca all'interno di YouTopic Fest, il primo festival internazionale di Rondine in occasione della prima *reunion* dei giovani che hanno studiato a Rondine e che per la prima volta tornano tutti insieme ad Arezzo per testimoniare il loro impegno nel mondo nel diffondere una nuova cultura di pace attraverso la loro vita privata e professionale. Centosessanta amici pronti a sviluppare progetti che continueranno a portare in alto il nome di Arezzo e a farne il centro di un network internazionale di sviluppo, di dialogo e cooperazione.

“Per Arezzo, gli ex studenti di Rondine sono una grande risorsa” ha affermato il sindaco **Ghinelli** dando il benvenuto alla delegazione. “Portano l'immagine e la memoria della nostra città dagli Stati Uniti al Medio Oriente, dall'Africa all'Asia e Arezzo intende stringere relazioni più forti con le vostre città e i vostri Paesi, perché su questi ‘ponti morali’ possano svilupparsi rapporti culturali ed economici con benefici reciproci e auspico che altre istituzioni locali, già unite per Rondine, nella Fondazione di Comunità, sviluppando forti relazioni istituzionali con i vostri Paesi, possano sostenere il vostro impegno, per moltiplicare nel tempo i segni concreti di dialogo e di pace”.

E' stato **Sergey Orlov**, presidente della Lega, proveniente dalla Russia a portare la voce della delegazione: “Ringrazio tutti voi per l'accoglienza che abbiamo trovato ad Arezzo e per il calore che le persone ci hanno dato quando ci sentivamo lontani da casa. In questi giorni abbiamo lavorato insieme allo sviluppo della Lega delle Rondini d'Oro. La strada è faticosa ma siamo determinati a crescere”. Con lui **Manuella Markaj**, dal Kosovo che ha ricordato tutte aree di provenienza dei giovani di Rondine dai Balcani al Medio Oriente dal Caucaso del Sud e del Nord alla Russia, fino all'Africa sub-sahariana al Subcontinente indiano e all'America. “Speriamo che questo primo incontro diventi una grande tradizione e che la nostra organizzazione possa crescere e aiutare tante persone nel mondo, promuovendo progetti di pace – ha affermato Manuella Markaj – Sono certa che insieme possiamo cambiare il mondo.”

“Il modello di reciprocità di Rondine è un modello di cui tutti abbiamo bisogno”. Anche il segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, monsignor **Nunzio Galantino** ha portato il suo sostegno ai giovani di Rondine da parte di tutti i vescovi italiani ricordando che la Cei ha sempre sostenuto il progetto di Rondine con convinzione e fiducia. “La bellezza che ho trovato qui – ha continuato – è quella della relazione. Rondine ha questo respiro internazionale tanto importante in un momento così difficile in cui imperversano nazionalismi e personalismi. Voi dimostrate che quando ci si mette in gioco sul serio, con gli affetti e la passione, si ottengono sempre grandi risultati”.

Il presidente di Rondine, **Franco Vaccari** che ha ricordato il lontano 7 luglio 2003, giorno della consegna della Rondine d'Oro ai primi due studenti proprio nella stessa sala del Consiglio. “Questa è una vicenda di speranza che oggi ci trova qui a dire grazie al Sindaco e a tutta l'Amministrazione che ha sempre sostenuto Rondine. Ma siamo pronti a lanciare una nuova sfida, quella di essere la prima città ad accettare la sfida di costruire l'‘Abbraccio Interreligioso’ perché la costruzione della pace deve partire dalla dimensione civile delle comunità locali”. Con lui la Rondine d'Oro israeliana Yahel Halfon, che ha progettato la struttura interreligiosa dell'abbraccio che vede dialogare una moschea, una sinagoga e una chiesa per affacciarsi nello spazio comune dell'incontro. E' stata lei a consegnare il kit per costruire l'abbraccio al sindaco che non ha

mancato, appunto, di accettare la sfida, salutando le Rondini d'Oro con i migliori auguri per il loro futuro.

Un sostegno condiviso anche dai consiglieri comunali **Marco Casucci** e **Luciano Ralli**: “credo sia necessario riconoscere le rispettive identità cercando un dialogo costruttivo senza prevaricazioni – ha affermato Casucci– Rondine è grandiosa nella sua idea perché si basa sul riconoscimento del rispetto delle diversità”. Dello stesso tenore l'intervento di Luciano Ralli che ha ricordato come “oggi i venti che dividono sono di più di quelli che uniscono e chi continua in questa strada con fatica come Rondine è da incoraggiare”.

<http://www.arezzone.it/attualita/ghinelli-accoglie-le-rondini-doro-e-accetta-la-sfida-di-costruire-labbraccio-interreligioso-arezzo-sara-sempre-la-vostra-casa/>

Informarezzo

Presentata in vescovado la tre giorni di Rondine per diventare "Cittadini del Terzo Millennio"

By [Ufficio Stampa](#) 01/06/2016 13:36:00

Dimensione carattere:



Il 9/10/11 giugno, giovani di tutto il mondo alla Cittadella della Pace di Arezzo per costruire un nuovo modello di cittadinanza

L'associazione Rondine Cittadella della Pace lancia il suo primo festival internazionale per raccogliere la vera sfida della contemporaneità. Una sfida che viene dal futuro: costruire una nuova coscienza del "cittadino del Terzo Millennio". Sarà questo l'obiettivo di YouTopic Festla tre giorni che si terrà alla Cittadella della Pace di Rondine ad Arezzo i prossimi giorni 9, 10 e 11 giugno.

Rondine Cittadella della Pace, candidata ufficiale al premio Nobel per la Pace 2015, che da quasi vent'anni lavora per la trasformazione del conflitto attraverso l'esperienza di convivenza di giovani "nemici" provenienti da luoghi di conflitto, rappresenta un'utopia concreta che si realizza ogni giorno. Un'utopia che vuole trasformarsi in un modello globale per costruire insieme una nuova civiltà senza muri e frontiere, coltivando dialoghi difficili o ritenuti impossibili, con tutto il mondo e in tutto il mondo.

Diplomazia popolare, dialogo interculturale e interreligioso, diritti umani, terzo settore, comunicazione, legalità, ambiente ed ecologia, alimentazione, arte e sport. Questi sono solo alcuni dei temi essenziali della nostra società che saranno affrontati per costruire una nuova coscienza collettiva.

Un evento dove adulti e giovani, studenti e professori, cittadini e istituzioni potranno relazionarsi alla pari, senza gerarchie per portare o ricevere un contributo. Testimonianze, laboratori, buone pratiche, progetti innovativi, iniziando da quelli dei cittadini che in quasi vent'anni hanno costruito e abitato Rondine: i giovani provenienti da luoghi di conflitto di tutto il mondo che hanno scelto di costruire insieme al proprio un percorso che parte da Rondine si prefigge di rovesciare la storia di guerra e di odio che incatena i rispettivi popoli. Per la prima volta i 160 ex studenti di Rondine tutti insieme torneranno dai loro 20 paesi (Medio

Oriente, Africa, Balcani, Caucaso, America) per promuovere un modo nuovo di vivere insieme sulla. Inoltre gli studenti del Quarto Anno Liceale di Eccellenza Rondine, diciassettenni di tutta Italia che hanno trascorso un anno scolastico a Rondine, si apprestano a riversare una nuova visione dello stare insieme nella propria città e nella propria scuola.

L'iniziativa rientra ne "Le Piazze di Maggio" progetto nato nel 2009 grazie al sostegno del Progetto Culturale della Cei per portare nelle piazze un messaggio di pace e di condivisione. Un progetto che in questi anni ha portato la voce dei nostri giovani in tante città e che oggi torna a Rondine per guardare ancora più lontano verso tutto il mondo nel segno dell'accoglienza e dell'incontro.

Il programma nel dettaglio

Giovedì 9 giugno

#YouTopicFest si inaugura giovedì 9 giugno alle 9.45. Dopo la presentazione di tutte le realtà coinvolte nei tre giorni di manifestazione – Studentato Internazionale di Rondine, Quarto Anno Liceale d'Eccellenza, Rondini d'Oro, Mondo Religioso, Istituzioni Pubbliche e Private, Mondo del Volontariato, Mondo Culturale, Terzo Settore – si parte alle 10.30 con la prima attività, "La legalità non è un optional", realizzata dagli studenti del Quarto Anno Liceale d'Eccellenza che riflettono sul fenomeno della mafia. Alle 11 sarà la volta dello Studentato Internazionale di Rondine impegnato in una prova di "Teatro Fisico" incentrato sulla comunicazione interpersonale. Contemporaneamente, sempre alle 11, il Quarto Anno Liceale d'Eccellenza si occuperà di temi ambientali dando vita alle "Olimpiadi del riciclo" nel laboratorio "Who Cares About Nature?". Alle 11.45 con "L'arte di comunicare" e alle 12.30 con "No hate speech" la comunicazione diventa uno strumento privilegiato di costruzione di pace, grazie agli interventi del Quarto Anno Liceale d'Eccellenza e allo Studentato Internazionale che promuove una campagna per la protezione dei diritti umani on-line. Alle 14.30 ci sono tre appuntamenti in contemporanea. Il Quarto Anno Liceale d'Eccellenza si dividerà tra l'attività "E la luce venne dalle tenebre" – una riflessione fatta insieme al Professor Camuri, attorno alle origini del teatro sulla dimensione antropologica e formativa delle pratiche teatrali – e il laboratorio "Una regola da giocare" incentrato sul valore dello sport. L'appuntamento di più ampio respiro internazionale tra i tre è sicuramente "Diplomazia Popolare: Venti di Pace sul Caucaso", dove lo Studentato Internazionale di Rondine e le Rondini d'Oro dialogano con Marina Sereni, Vice presidente della Camera dei Deputati, Felix Stanevsky, Ambasciatore Federazione Russa, Giuseppe Cassini, Ambasciatore e Luca Pighini, Docente dell'Università di Firenze. Il pomeriggio prosegue con due attività del Quarto Anno Liceale d'Eccellenza in programma per le ore 16: "Uniamoci: Attività di Team Building" per il miglioramento delle capacità relazionali e "You had better stop", una esplorazione dell'interiorità attraverso tre diverse attività. Alle 16.30 tutto il mondo di Rondine è invitato a correre per la Pace nella YouTopic Family Run, la corsa non competitiva di 5 chilometri nel Parco di Ponte Buriano e Penna. Alle 18 tutto il fermento di #YouTopicFest si fermerà per un mezz'ora di silenzio assoluto. In questo momento si potrà pregare, meditare o semplicemente raccogliersi. In totale libertà di espressione e in totale rispetto della dimensione altrui. Il festival dei giovani per i giovani della Cittadella della Pace riprende con tutto il suo entusiasmo alle 18.30 per inaugurare la mostra d'arte "Solleviamo un Cuore di Carta col Quartetto d'Archi Rondine". Alle 19 ci si riunisce tutti nel Teatro Tenda per un momento di prezioso confronto. Lì le Rondini d'Oro incontreranno Gualtiero Bassetti, Cardinale e Arcivescovo Metropolita di Perugia-Città della Pieve per condividere i propri racconti di costruzione della pace ne "La Nostra Storia- Telling". La prima giornata di eventi si chiude alle 22 col concerto dei Musicanti del Piccolo Borgo Trio "Dicantidonne e d'amore", dove la voce femminile nella musica popolare italiana racconta la donna e le sue tante anime.

Venerdì 10 giugno

La seconda giornata di #YouTopicFest si apre alle 9.30 nel segno del dialogo e della legalità con due attività dello Studentato Internazionale e del Quarto Anno Liceale d'Eccellenza: "Storie di dialogo per la pace" – in cui lo Studentato insieme ai giovani della Sponda Sud del Mediterraneo affrontano storie di dialogo per la costruzione della pace – e "La legalità non è un optional" – dove il Quarto Anno svolge attività sul tema della legalità e responsabilità civica, affrontando il tema della mafia. La mattinata prosegue con l'appuntamento delle 10 con il Quarto Anno Liceale d'Eccellenza per "Uniamoci: Attività di Team Building" finalizzata al miglioramento delle capacità relazionali. Alle 11.30 spazio allo Studentato Internazionale per l'attività "Diplomazia Popolare: Rondine e la costruzione della pace dal basso" realizzata col contributo di Giangiacomo Migone, già Presidente Commissione Esteri del Senato e Felix Stanevsky, Ambasciatore della Federazione Russa. È proprio il caso di dire che a mezzogiorno "la palla" passa al Quarto Anno Liceale d'Eccellenza per "Una regola da giocare", dialogo sul valore dello sport. Alle 14.45 i giovani di Rondine, Quarto Anno e Studentato Internazionale, animano la Cittadella con due attività in contemporanea: "Mai sentito del Business Solidale?" – una simulazione delle attività del terzo settore attraverso un gioco di ruolo del Quarto Anno – e "I giovani incontrano le Istituzioni internazionali" dove lo Studentato dialoga con Daniele Pancheri dell'organizzazione internazionale OSCE. Alle ore 16 viene inaugurato l' "Abbraccio". Nello spazio verde vicino al monumento di Rondine prende vita il più alto momento di dialogo interreligioso mai realizzato a Rondine Cittadella della Pace. Moschea, Sinagoga e Chiesa si abbracciano in una nuova struttura architettonica. Uno spazio di rispetto e fratellanza inaugurato con Ugo Rossi, Presidente Provincia Autonoma di Trento, Elzir Izzedin, Presidente UCUI, Josef Levi, Rabbino di Firenze, Nunzio Galantino,

Segretario Generale CEI , Riccardo Fontana, Arcivescovo di Arezzo-Cortona - Sansepolcro. Alle 17.30 riprendono i laboratori con "Flying Peace Around the World: le Rondini d'Oro si raccontano" e "ECO Lab" in cui lo Studentato e il Quarto Anno parlano di impatto ambientale e riciclo possibile con Gianluca Galetti, Ministro dell'Ambiente. Alle 19,30 il cuore della Cittadella batte al ritmo di musica per una parentesi culturale transmediale. Nel contesto della mostra "Solleviamo un Cuore di Carta" verranno eseguite le letture di Francesco Botti, accompagnate dal violoncello di Lala Murshudli, studentessa internazionale. Alle 22 è l'ora di "A New Millennium for the Lega delle Rondini d'Oro" e alle 22.30 il mondo di Rondine va in scena con "Dissonanze in Accordo". Per la prima sul palco del Teatro Tenda di Rondine va in scena lo spettacolo di musica e visual art della Cittadella. Sono le testimonianze dei ragazzi il cuore dello spettacolo. Non finzione, ma storie vere dei giovani dello Studentato Internazionale. Storie di guerra, storie di pace, storie di speranza. Sabato 11 giugno

L'ultima giornata di #YouTopicFest è ricca di appuntamenti. Si inaugura infatti con un'accoglienza speciale: quella del Sindaco di Arezzo Alessandro Ghinelli, che apre le porte del Consiglio Comunale alle 60 Rondini d'Oro ambasciatrici del progetto di pace di Rondine provenienti dal tutto il mondo. Alle 9.30 iniziano i workshop nella Cittadella con "L'arte di comunicare" in cui il Quarto Anno affronta il tema della comunicazione e "I giovani incontrano le Istituzioni Europee" dove lo Studentato Internazionale dialoga con Gabriele Babini, funzionario presso il Parlamento Europeo di Bruxelles. Alle 10 le Rondini d'Oro si uniscono allo Studentato Internazionale per "My enemy's peace is my peace" dove, insieme ai giovani del progetto di Rondine "Una nuova classe dirigente per Sponda Sud del Mediterraneo" raccontano le esperienze di successo, riconciliazione ed educazione alla pace, realizzate in Medio Oriente, Sierra Leone e Caucaso. Alle ore 11 di sabato 11 scatta l'"ora x" per il Quarto Anno Liceale d'Eccellenza a Rondine. Le 27 Rondinelle presentano i loro 17 progetti di ricaduta sociale realizzati durante questo anno scolastico. Frutto del lavoro fatto in classe nel "Percorso Ulisse", questi progetti mirano a migliorare per sogno o per bisogno, le realtà di provenienza di tutte le Rondinelle. Alle 11.40 proseguono le attività del Quarto Anno incentrate sull'innovazione , dove studenti, docenti, famiglie ed esperti dialogano con Matteo Melley, Vice Presidente ACRI, Nunzio Galantino, Segretario Generale CEI, Cristina Grieco, Assessore all'Istruzione della Regione Toscana. Alle 12.30 è il momento solenne della cerimonia di chiusura dell'anno scolastico del Quarto Anno, dove le Rondinelle conducono una esplorazione dell'interiorità insieme a Luca Grion, Presidente dell' Istituto Maritain e Giovanni Grandi, docente dell'Università di Padova. Alle 15 l'offerta di #YouTopicFest si arricchisce con 3 eventi in contemporanea: "Diplomazie a confronto" in cui lo Studentato Internazionale incontra Lamberto Zannier, Segretario Generale OSCE e Riccardo Migliori, già Presidente Assemblea parlamentare OSCE; "L'Europa al bivio", dialogo con Severino Saccardi e Laura Coser; "Mai sentito del Business Solidale?", in cui il Quarto Anno simula le attività del terzo settore attraverso un gioco di ruolo. Dopo tutte queste riflessioni ed emozioni è il momento del silenzio e del raccoglimento spirituale che si protrae dalle 17 alle 17.30. Subito dopo è il momento di una grande cerimonia, quella di proclamazione e consegna delle nuove Rondini d'Oro ai giovani dello Studentato che hanno concluso il loro percorso a Rondine. Alle 18 tutta la Cittadella della Pace lancia il suo "Messaggio di Rondine al Mondo". Alle 18.30 un nuovo momento culturale nell'ambito della mostra "Solleviamo un Cuore di Carta". Letture di Francesco Botti, accompagnati dal flauto di Paolo Vaccari". Alle 19.30 Aperitivo col Nemico fino alle 22.30 orario di inizio della grande "Festa Finale" con cui si chiude #YouTopicFest 2016.



HOME AREZZO

CHE PARLA AL MONDO



Rondine presenta YouTopic Fest. Da Arezzo un modello di nuova cittadinanza che parla al mondo

Il 9/10/11 giugno al via il primo festival internazionale dell'associazione che vedrà giovani di tutto il mondo alla Cittadella della Pace di Arezzo per scrivere insieme il futuro

on: giugno 01, 2016In: Arezzo, Attualità, evidenza

YouTopic Fest, la tre giorni che si terrà alla Cittadella della Pace di Rondine ad Arezzo i prossimi 9, 10 e 11 giugno intende raccogliere la vera sfida che viene dal futuro: costruire una nuova coscienza del "cittadino del Terzo Millennio". L'associazione Rondine Cittadella della Pace lancia il suo primo festival internazionale per cercare di trasformare un'utopia reale in un modello globale. Dalla convivenza di giovani nemici si può trovare un metodo per la convivenza pacifica nel mondo, abbattendo muri e frontiere, coltivando il dialogo con tutto il mondo e in tutto il mondo. YouTopic Fest propone un ricco programma che vede alternarsi testimonianze, laboratori, buone pratiche e progetti innovativi e tanto spazio dedicato all'arte in tutte le sue forme. Diplomazia popolare, dialogo interculturale e interreligioso, diritti umani, terzo settore, comunicazione,

legalità, ambiente ed ecologia, alimentazione e sport. Questi sono solo alcuni dei temi essenziali della nostra società che saranno affrontati per costruire una nuova coscienza collettiva.

La presentazione del Festival è avvenuta questa mattina presso il Palazzo Vescovile di Arezzo alla presenza del presidente di Rondine Franco Vaccari, dell'arcivescovo Riccardo Fontana, del sindaco Alessandro Ghinelli e dei giovani di Rondine che hanno costruito insieme questa occasione di incontro e condivisione che parte dalla città per parlare al mondo.

“Ancora una volta vogliamo rovesciare le dinamiche che inchiodano le relazioni - afferma il Presidente di Rondine, Franco Vaccari - e rendere i giovani i veri protagonisti del cambiamento a partire da coloro che hanno vissuto a Rondine con il proprio nemico dimostrando che i conflitti si possono superare. Saranno loro, a Rondine, a condurre il dialogo con i rappresentanti istituzionali, diplomatici, autorità del mondo religioso e della cultura disposti ad accettare la sfida per fondare un nuovo modello di cittadinanza”.

Tanti in realtà coloro che hanno già accettato la sfida e che saranno a Rondine per YouTopic Fest, tra questi il ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti, la vicepresidente della Camera dei Deputati, Marina Sereni, il cardinale l'arcivescovo Perugia, Gualtiero Bassetti, il segretario generale della CEI, Nunzio Galantino, il rabbino capo di Firenze, dott. Josef Levi, il presidente Comunità Islamiche d'Italia, Elsir Izzidin, il senatore Gian Giacomo Migone, già Presidente Commissione Affari Esteri del Senato, il Segretario Generale dell'OSCE, Lamberto Zanier, il Vice Presidente ACRI e Presidente Fondazione Carispezia, Matteo Melley e gli ambasciatori dei Paesi rappresentati nello Studentato Internazionale.

“Tramite Rondine la nostra realtà ha preso contatti con realtà internazionali e in particolare luoghi che hanno vissuto o stanno vivendo il dramma del conflitto - afferma Monsignor Riccardo Fontana, arcivescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro - Questa è la conferma che la nostra città sa proporre iniziative di alto tenore. Il cardinale Bassetti ha dato sostegno a Rondine fin dalla sua nascita e noi la guardiamo con molta simpatia e amicizia e vogliamo continuare accompagnarla nella sua crescita”.

“Arezzo è orgogliosa di ospitare Rondine e di salutare le Rondini d'Oro, questi giovani che qui si sono formati e che continuano a portare alto il nome della città nel mondo - ha affermato Alessandro Ghinelli, sindaco di Arezzo - Anche il Comune sarà parte integrante dell'iniziativa per questo abbiamo deciso di accogliere questi giovani nella Sala del Consiglio comunale, sabato 11 alle ore 9, perché tutta la città deve riconoscere il valore di questo legame. Questi giovani che occupano ruoli determinati nelle rispettive società e che per noi rappresentano un'importante opportunità per veicolare l'immagine di questa grande bella importante città che è Arezzo”.

Per la prima volta, infatti, le Rondini d'Oro, i 160 ex studenti di Rondine tutti insieme torneranno dai loro 25 paesi (Medio Oriente, Africa, Balcani, Caucaso, America) per promuovere un modo nuovo di vivere insieme sulla Terra a partire dalle loro esperienze personali nella costruzione della pace nei loro Paesi.

“Vogliamo condividere con tutti la nostra esperienza e la nostra professionalità - ha detto Nadia Shaulova, studentessa russa di Rondine che in occasione di YouTopic Fest insieme a tutti i giovani della sua generazione riceverà la Rondine d'Oro - Siamo certi che possa essere una bella occasione per cominciare a guardare insieme al futuro e sviluppare nuove progettualità ad Arezzo e nel mondo”

Inoltre gli studenti del Quarto Anno Liceale di Eccellenza Rondine, diciassettenni di tutta Italia che concluderanno ufficialmente il loro anno scolastico trascorso a Rondine. In rappresentanza dei 27 liceali di Rondine sono intervenuti Sara Redigonda, di Arezzo e Paolo Conte, di Foggia che ha ribadito: “Non vediamo l'ora di vedervi a Rondine. Vogliamo dare alla gente una finestra sul nostro mondo presentando alcuni laboratori sui temi che abbiamo affrontato in questo anno: dal dialogo al silenzio come spazio per interiorizzare, fino alla legalità e all'imprenditoria solidale che si fonda su valori etici. Possiamo diventare illustri cittadini del Terzo Millennio e vogliamo mettere le carte in tavola per farlo insieme”.

Sara Redigonda ha inoltre ricordato che durante YouTopic Fest saranno presentati i progetti di ricaduta sociale che la classe del Quarto Anno Rondine ha preparato per condividere con propria città e la propria scuola l'esperienza vissuta a Rondine. “Grazie al lavoro con le associazioni dei nostri territori - afferma Sara - abbiamo lavorato a progetti che vogliono lasciare un segno che risponda ai problemi e bisogni della nostra quotidianità”

Una sfida che guarda anche alle religioni “perché devono aiutare la società civile a crescere nella coesione ed essere sempre più elemento di unione - afferma il presidente Franco Vaccari - Per questo costruiremo l’“abbraccio interreligioso” una struttura che affianca una moschea, una chiesa e una sinagoga racchiuse in un abbraccio. Un luogo dove poter pregare nelle diverse religioni in spazi distinti ma che si affacciano in unica piazza che sarà lo spazio pubblico dell’incontro e della parola”. L’inaugurazione si terrà sabato 10 alle ore 16 alla presenza dei rappresentanti delle tre religioni monoteiste.

Segnaliamo tra le iniziative del Festival “YouTopic Family Run” giovedì 9 giugno alle ore 16.45, la corsa solidale e non competitiva di circa 5 km nella Riserva Naturale di Ponte Buriano e Penna, organizzata dai giovani di Rondine. Inoltre, sabato 11 giugno, dalle 19.30, l’iniziativa “A Tavola con il nemico”, realizzata in collaborazione con Coldiretti e con l’Istituto Alberghiero “Michelangelo Buonarroti” di Caprese Michelangelo. Un aperitivo che avrà come tema il “conflitto” tra due storici vini.

Per info e iscrizioni a YouTopic Fest inviare una mail a accreditamento@rondine.org oppure iscriversi attraverso il sito youtopicfest.rondine.org dove dai prossimi giorni sarà possibile controllare tutti gli aggiornamenti sul festival.

YouTopic Fest rientra ne “Le Piazze di Maggio” progetto nato nel 2009 grazie al sostegno del Progetto Culturale della Cei per portare nelle piazze un messaggio di pace e di condivisione.

<http://www.arezzoora.it/blog/2016/06/01/252925/>

Anche le “rondinelle” volano. Si chiude la prima edizione del progetto “Quarto Anno liceale d’Eccellenza a Rondine”

Nell’ultima giornata di YouTopic Fest la cerimonia ufficiale della chiusura dell’anno scolastico alla presenza di monsignor Nunzio Galantino

Nell’ultima giornata di YouTopic Fest grande spazio al progetto “Quarto Anno Liceale d’Eccellenza a Rondine” arrivato al termine del primo anno di sperimentazione. Questa mattina si è tenuta la cerimonia ufficiale della chiusura dell’anno scolastico alla presenza di monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei, di Rosa De Pasquale, responsabile del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Miur, Roberto Curtolo, dirigente dell’ufficio scolastico provinciale di Arezzo.



Una grande festa a cui hanno preso parte tutte le famiglie, gli insegnanti, i docenti del percorso di approfondimento pomeridiano denominato “Ulisse”, le associazioni e i partner del progetto che conclude così la prima edizione con risultati sorprendenti: “Abbiamo visto crescere giorno dopo giorno questi ragazzi sotto il segno della generosità e dell’altruismo”. Afferma il presidente di Rondine, Franco Vaccari. “La loro fame di conoscere e di essere attori del cambiamento ha dato un nuovo entusiasmo alla mission di Rondine. Siamo certi che questi semi germoglieranno in tutti gli angoli della nostra Italia portandosi dietro tutti i mondi, i Paesi e le culture incontrate alla Cittadella della Pace di Arezzo”.

“La conferenza episcopale italiana ha scommesso a scatola chiusa in questo progetto”. Ha dichiarato monsignor Nunzio Galantino. “Abbiamo infatti sostenuto la partecipazione di cinque studenti al percorso del Quarto Anno perché è essenziale investire nei giovani e fra le attività su cui investe la Chiesa italiana c’è anche la formazione”.

In apertura l’augurio dell’assessore regionale Cristina Grieco che non potendo essere presente ha voluto comunque portare i propri saluti ai ragazzi ricordando “il valore ed il vanto che la realtà della Cittadella della Pace costituisce non solo per il territorio toscano, ma per l’Italia stessa”

In rappresentanza dell’ufficio scolastico della Toscana Roberto Curtolo ha confermato il sostegno al progetto, ricordando l’istituzione da parte dell’USR di un comitato di monitoraggio della sperimentazione per il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca che ha riconosciuto il Quarto Anno Rondine come percorso di sperimentazione per l’innovazione didattica.

Anche per le rondinelle è giunto il tempo di tornare al proprio nido come ambasciatori di pace. Sono i diciassettenni di tutta Italia che hanno frequentato la loro quarta liceo alla Cittadella della Pace di Arezzo. Un’esperienza non solo scolastica ma di comunità, di incontro e di intercultura, grazie all’interazione con i giovani dello Studentato internazionale. “Tra noi è nato un rapporto bellissimo, uno scambio continuo – ha ricordato Envera, studentessa bosniaca di Rondine – grazie a loro abbiamo imparato a conoscere la cultura italiana e la loro voglia di conoscere i nostri Paesi, ci ha fatto sentire amati”.

Anche loro, i ragazzi del Quarto Anno Rondine sono pronti ad essere cittadini del Terzo Millennio. Il primo passo sarà la condivisione di questa esperienza con la propria scuola e il proprio territorio. Lo faranno con i progetti di ricaduta sociale elaborati durante l’anno a Rondine, grazie al supporto delle associazioni delle rispettive città.

Tutti i progetti sono stati presentati questa mattina con la formula dell’elevator speech: un rapido excursus che ha mostrato tutti i volti dell’Italia. “Word, Work, World” il progetto di quattro studenti che hanno scelto di lavorare per rafforzare la rete e la condivisione. Sofia porterà la Calabria “A scuola di volontariato” per costruire i cittadini del domani. Benedetta mostrerà alla Lombardia “Uguali e diversi sempre persone” con laboratori dedicati ai bambini delle elementari. Con “We can work it out” Nina cercherà di abbattere i muri del pregiudizio in Trentino. “Legalità coast to coast”: un progetto contro la mafia che vede insieme gli studenti di Sicilia e Calabria. Giovanni parlerà alla Toscana di “Vera integrazione” per sbloccare dinamiche tra associazioni di volontariato e giovani studenti. “Ambientiamoci” parla alla Campania: Costantino propone campagne di sensibilizzazione e visite guidate per abbattere lo stereotipo della “Terra

dei fuochi". Lidia in Sicilia farà volare "L'Aquila maestra" parlando di pace ai giovani sulle orme di padre Pino Puglisi e Veronica porterà in Sardegna le sue "Migrazione di conoscenza".

Grande spazio nel progetto alla rete scolastica del territorio aretino a partire dal Liceo delle Scienze Umane Vittorio Colonna di Arezzo che ha formalizzato la sperimentazione al MIUR. Inoltre un accordo di rete stipulato tra le scuole della provincia di Arezzo (Liceo delle Scienze Umane V. Colonna scuola capofila, Liceo Classico F. Petrarca, Liceo Scientifico F. Redi, ITIS Galilei, Liceo d'arte Petrarca) e l'Associazione Rondine, ha garantito i piani ministeriali a tutti gli indirizzi liceali presenti nel progetto (Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane).

Infine è stata l'occasione per presentare il lavoro svolto dagli studenti del Liceo Scientifico Francesco Redi di Arezzo che hanno partecipato al progetto "Diamo Ali alla Cittadinanza", un percorso sulla legalità e la partecipazione attiva sviluppato nelle scuole aretine nell'ambito del "Percorso Ulisse: Il Viaggio per Scoprire Chi Sono". Il progetto è stato realizzato con il contributo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca".

Il progetto Quarto Anno Rondine è stato realizzato grazie al sostegno di Fondazione Vodafone Italia che ha sostenuto il percorso di digitalizzazione a servizio dell'innovazione didattica. Numerosi inoltre gli altri partner che hanno supportato la partecipazione degli studenti al percorso, tra cui Fondazione CON IL SUD, Fondazione Banco di Sardegna, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Compagnia San Paolo, Banca Popolare di Cortona, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, l'azienda Aboca, l'ARS (Assemblea Regionale Sicilia), insieme all'associazione Fly for Peace, la Regione Marche insieme alla Fondazione Pio Sodalizi dei Piceni e l'Arcidiocesi di Trento. A garanzia della qualità della didattica, inoltre le case editrici Loescher e Zanichelli hanno messo a disposizione gratuitamente la fornitura dei libri scolastici e del registro elettronico grazie alla collaborazione con il Gruppo Spaggiari. <http://www.saturnonotizie.it/news/leggi/96824/Anche-le-rondinelle-volano-Si-chiude-la-prima-edizione-del-progetto-Quarto-Anno-liceale-dEccellenza-a-Rondine.html>



Ufficio stampa

Rondine Cittadella della Pace

Via Mazzini 6/a 52100

Arezzo - Italia

C.P.46 Arezzo Centro

Tel: +39 0575 299666

Cell:+39 393 9704072

Fax: +39 0575 353565

ufficiostampa@rondine.org

www.rondine.org